TERRORISTI ITALIANI A PARIGI E MINACCE A ROMA DA BEIRUT

PARIGI — Tre italiani sospettati di appartenere a gruppi di estrema sinistra sono stati arrestati mercoledì ad Enghien-les-Bains, a Est di Parigi, e sono stati accusati ieri di possesso di documenti falsi e di soggiorno illegale in Francia. I tre sono: [illegible] Soraggi, [illegible] anni, conosciuto come appartenente a autonomia operaia, colpito da mandato di cattura internazionale spiccato il 16 novembre 1983 dalla procura di Firenze per incendio doloso e sequestro di persona; Roberto Gemignani, 40 anni, di Livorno, simpatizzante di [illegible] rivoluzionaria, colpito da tre mandati di cattura internazionali: uno spiccato a Milano il 20 luglio 1984 in seguito a condanna a cinque anni di carcere per organizzazione di banda armata, un altro il 5 dicembre 1984 a Genova in seguito a condanna a nove anni per tentato omicidio, e il terzo il 19 marzo 1985 a Firenze; Susanna Mattei, 34 anni, appartenente a prima linea.

I tre sono stati arrestati mentre rientravano in casa. Una perquisizione effettuata dalla polizia nel loro appartamento ha fruttato la scoperta di grosse somme di danaro in valuta di varie nazioni.

BEIRUT — Nuove minacce all'Italia. Una lettera firmata «cellule rivoluzionarie armate» e recapitata all'agenzia Ansa nella capitale libanese la vigilia di Natale ha annunciato che un municipio sarebbe esploso se il nostro governo non avesse rilasciato alcuni prigionieri politici arrestati qualche mese fa. Il messaggio annunciava che se la richiesta non fosse stata immediatamente esaudita «*le strade italiane diventeranno presto come quelle francesi*».

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 346

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 27 Dicembre 1986

70 TRENI MERCI BLOCCATI IN PIEMONTE DALLO SCIOPERO FRANCESE

1200 carri fermi per il nono giorno di rotaia selvaggia

PARIGI — Il braccio di ferro tra la direzione delle Ferrovie dello Stato francesi («Sncf») e i ferrovieri, che da ben dieci giorni continuano con il loro sciopero a paralizzare il traffico ferroviario creando gravi disagi in un periodo di vacanza, sembra senza soluzione: il direttore generale della «Sncf» Jean Dupuy si è mostrato irremovibile e ha annunciato di essere pronto ad aprire negoziati con i lavoratori sulla nuova griglia salariale solo quando questi avranno ripreso il lavoro e i treni avranno ricominciato a funzionare.

Il traffico ferroviario con l'Italia è ridotto all'osso, solo un treno su sette ieri ha viaggiato. In Francia viene mantenuto un servizio minimo; a Parigi il traffico della «Gare du Nord», da dove è partito il movimento di sciopero, è bloccato completamente. Nella periferia Est circola un treno su dieci, in quella Sud-Est uno su sei.

La federazione nazionale dei trasporti stradali ha organizzato un servizio d'emergenza per le principali città di provincia, al prezzo del biglietto ferroviario; in tutto una cinquantina di pullman hanno lasciato ieri l'improvvisata stazione all'Esplanade des Invalides per Chambery, Bordeaux, Lille, Clermont-Ferrand, Cherbourg, Strasburgo, Brest. Altre stazioni di pullman sono state installate presso le principali stazioni parigine.

«Purché i treni marcino, le aperture che ho avanzato (e si tratta di aperture molto cospicue) possono diventare concrete», ha ripetuto ieri sera il direttore generale Dupuy, ma André Bergeron, di Force Ouvrière, ha ribattuto che non si può chiedere ai lavoratori di riprendere il servizio prima dell'avvio di nuovi negoziati e anche i ferrovieri hanno seguito l'esempio dei marittimi optando per la linea dura. Nessun rientro al lavoro, e sciopero destinato a proseguire nei prossimi giorni.

Parigi. Pullman mobilitati per sostituire i treni in sciopero

TORINO — Da dieci giorni in Italia, in seguito allo sciopero ad oltranza dei ferrovieri francesi, i collegamenti sia passeggeri che merci sono ridotti del novanta per cento. I pochi treni in arrivo dalla Francia via Ventimiglia hanno ore di ritardo, mentre è bloccato completamente il traffico da Modane che viene dirottato attraverso la Svizzera.

I treni merci bloccati nelle varie stazioni del Piemonte sono 70 per un totale di circa 1200 carri, con problemi gravi per il materiale deperibile. L'unica possibilità di collegamento ferroviario passeggeri con la Francia da Torino è il treno «Napoli Express»: il «210» che parte da Napoli alle 12,53, fermando, tra le altre stazioni, a Roma alle 15,10, Genova alle 21,33, e Torino, alle 23,59. L'espresso normalmente prosegue per Bardonecchia e Modane, dove arriva all'1,43. In questi giorni di sciopero invece la linea è stata deviata per la Svizzera attraverso Domodossola, Iselle, Losanna e Vallorbe.

Il «211», cioè il «Napoli Express» in arrivo dalla Francia, segue la stessa linea. Questo convoglio, normalmente arrivando da Modane alle 5,35 a Torino Porta Nuova, riparte alle 6,10 fermando a Genova alle 8,38, Roma alle 14,30 e «muore» a Napoli alle 16,52. In questi ultimi dieci giorni invece il «Napoli Express» non ha avuto neppure un transito in orario: ai passeggeri che intendono viaggiare sulla linea tirrenica [illegible] dunque utilizzare altri convogli.

Abolite anche le corse in territorio francese fra Cuneo e Nizza. Identica la situazione per i treni in arrivo da Ventimiglia. Sui ottanta, ieri, da e per la Francia, ne sono transitati soltanto sette. Per la Francia sono partiti tre convogli, alle 7,36, alle [illegible] ed alle 20,12. Altri quattro ne sono transitati in arrivo da Nizza: alle 9,30, alle 10, alle 21 ed alle 23.

ITALIA DI GHIACCIO SPERANZE DA DOMANI

ROMA — Mezza Italia è nella morsa del gelo. Nelle regioni meridionali ha nevicato per due giorni ininterrottamente e la temperatura è scesa fino a meno [illegible] gradi. Freddo e neve dovrebbero durare ancora [illegible] ore, ma già oggi e domani sono previsti aumenti di temperatura.

• PIEMONTE — Continuano giornate invidiabili di sole; nevicate scarse anche in montagna ma ovunque, grazie anche ai «cannoni», le piste sono innevate e affollate di sciatori; temperature normali per la stagione.

• TRENTINO ALTO ADIGE — Cielo sereno e sole, ma anche un gran freddo. A Trento, Bolzano e in tutti i centri del fondovalle temperatura costante di una decina di gradi sotto lo zero. Punte di 30 gradi sotto lo zero in Val Senales.

• LOMBARDIA — Freddo polare nell'intera regione. Il record nel paesino di Trepalle (Sondrio): meno 27 gradi.

• VENETO — Cielo limpidissimo nel Veneto e temperature molto basse (una media di meno due; meno quattro invece a Verona). Sui passi dolomitici temperature a meno [illegible] gradi.

• MARCHE — Tempo sereno e temperatura molto rigida nelle Marche. Le nevicate e le gelate dei giorni scorsi rendono tuttora transitabili solo con catene i passi del Maceratese e il tratto della Salaria da Ascoli a Rieti.

• ABRUZZO — Il freddo ha raggiunto, in alcune zone interne, anche i 20 gradi sotto zero e tanta neve, come non accadeva da oltre 60 anni, ha imbiancato città sul mare come Pescara, Ortona, Francavilla e Vasto.

• CAMPANIA — Temperatura rigida in Irpinia dove la notte scorsa a Trevico, a 1090 metri d'altezza, il termometro ha fatto registrare quattro gradi sotto zero. Su Avellino e dintorni soffia un forte vento di tramontana.

• BASILICATA — Anche ieri, per il terzo giorno consecutivo, è nevicato su gran parte della Basilicata. Ovunque la temperatura è scesa al di sotto dello zero. Le gelate della scorsa notte hanno reso impraticabili diverse strade.

• PUGLIA — Spruzzate di neve ieri anche a Bari, Lecce e Brindisi, mentre forti nevicate hanno continuato a cadere per tutta la notte sul Subappennino Dauno e sul promontorio del Gargano. Sul «Passo Crocione» (1000 metri) la neve ha raggiunto quasi mezzo metro d'altezza.

• CALABRIA — Prosegue l'ondata di freddo. Anche se ieri, su quasi tutta la regione splendeva il sole, la temperatura è salita solo di pochi gradi, non sufficienti comunque ad attenuare la morsa del gelo.

• SICILIA — La neve ha ammantato quasi interamente la Sicilia occidentale, non soltanto nelle zone interne, ma anche vicino alle coste. Un fenomeno insolito per l'isola, che ha provocato non pochi disagi ed ha reso precaria, per lunghe ore, l'erogazione dell'energia elettrica.

• SARDEGNA — Nevicate sui rilievi superiori ai 400 metri e persino sulla Costa Smeralda e su Sassari, forti raffiche di vento gelido, temperature sempre rigidissime. Meno due gradi a Cagliari.

• LE PREVISIONI — Sino alle 24 di oggi: su tutte le regioni nuvolosità variabile con precipitazioni sparse, anche nevose, più probabili sulle regioni centro-meridionali e sulla Sardegna. Temperatura: in lieve aumento. Domani: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche generalmente sereno o poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni nuvoloso con precipitazioni sparse.

DOPO IL MASSACRO SULL'AEREO IRACHENO GIORNATA DI FEROCIA SUL FRONTE DI BASSORA

I superstiti raccontano l'assalto dei terroristi (62 morti). Migliaia di iraniani uccisi nell'offensiva sullo Shatt el Arab

BEIRUT — Un gruppo finora sconosciuto, il «*Movimento Islamico Rivoluzionario - Branca irachena*», ha rivendicato il sanguinoso tentativo di dirottamento del Boeing iracheno in Arabia Saudita fornendo una nuova versione della dinamica dell'episodio in cui hanno trovato la morte circa 60 fra passeggeri, membri dell'equipaggio e dirottatori. In un comunicato fatto pervenire ad un'agenzia di stampa occidentale a Beirut, il movimento attribuisce all'Arabia Saudita «*tutta la responsabilità del tragico epilogo del tentativo di dirottamento. Noi mujaheddin — si afferma nel comunicato — abbiamo preso il controllo dell'aereo 55 minuti dopo il decollo neutralizzando il servizio di sicurezza che c'era a bordo*».

«*Intercettato dall'aeronautica saudita, l'aereo è stato costretto ad atterrare all'aeroporto di Arar, in territorio saudita. Vista la determinazione dei nostri fratelli — prosegue il comunicato — l'esercito saudita ha attaccato l'apparecchio quando ha cominciato a far fuoco, provocando un massacro*».

Il comunicato afferma inoltre che con il dirottamento il «*Movimento islamico rivoluzionario*» intendeva «*attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla repressione compiuta dal regime iracheno, far tremare Saddam Hussein e dimostrare che si può colpire il suo empio regime nel suo stesso antro*».

Secondo la ricostruzione dei fatti compiuta dai sauditi, invece, i dirottatori armati di pistole e bombe a mano e gli uomini della sicurezza si sono dati battaglia per una ventina di minuti a bordo del Boeing in volo sull'Arabia Saudita, prima che l'aereo atterrasse rovinosamente fuori pista ed esplodesse tra le fiamme. I sopravvissuti sono una quarantina, tutti feriti in modo più o meno grave.

L'Iraq ha accusato «*agenti iraniani*» in possesso di passaporti libanesi di aver tentato di impadronirsi dell'aereo. L'agenzia ufficiale irachena «Ina» ha detto che essi sono saliti a bordo a Baghdad dove erano giunti dalla Jugoslavia. Il Boeing 737 della compagnia aerea «*Iraqi Airways*» era decollato da Baghdad alle 10,45 (le 8,45 in Italia) di Natale, diretto ad Amman, in volo di linea. Circa un'ora dopo, mentre l'aereo volava a circa 10.000 metri di quota nel cielo dell'Arabia Saudita, a bordo è scoppiata una battaglia tra i dirottatori, sembra quattro, che si dirigevano verso la cabina di pilotaggio e uomini della sicurezza, con spari e esplosioni di bombe a mano.

L'aereo ha cominciato a perdere rapidamente quota, mentre il pilota — rimasto ferito con altri membri dell'equipaggio per l'esplosione di una bomba a mano presso la porta della cabina di pilotaggio — tentava un atterraggio di emergenza sull'aeroporto di Arar, nel deserto saudita. Dopo circa una ventina di minuti — vissuti nel panico, tra grida e fiamme a bordo, secondo le testimonianze concordanti dei superstiti — dall'inizio della sparatoria, il Boeing ha toccato violentemente il suolo, a 800 metri dalla pista di Arar, si è spezzato ed è poi stato scosso da una forte esplosione. Dei dirottatori, a quanto risulta, due sono stati uccisi nel corso dello scontro e due, feriti, sono detenuti dalle autorità saudite.

BAGHDAD — Sarebbe fallita l'offensiva iraniana su Bassora, cardine del fronte meridionale della guerra del Golfo. Lo dicono i bollettini militari diffusi nella capitale irachena: l'offensiva lanciata mercoledì sera dall'esercito di Teheran nei settori del terzo e del settimo corpo d'armata iracheno è stata definitivamente bloccata. I combattimenti sarebbero stati ferocissimi: gli iraniani avrebbero impiegato 50 mila soldati, gli iracheni sostengono di averne uccisi circa 10 mila.

Lo stato maggiore iracheno ha annunciato nel primo pomeriggio di ieri la liberazione dell'isola di Umm Al Rassas sullo Shatt Al Arab, che è stata definita come «il risultato *finale di questo ultimo confronto*» con l'Iran. Il comunicato iracheno parla di «*buona notizia*», ma non si riferisce alla «*vittoria definitiva*» annunciata ad intervalli regolari da Radio Baghdad nella mattinata di ieri. Si limita infatti ad annunciare alla popolazione irachena: «*Avete vinto. Le forze del disonore e gli agenti del sionismo sono stati sconfitti*».

TEHERAN
IRAN
DEZFUL
KHORRAMSHAHR
ABADAN
Bassora
FAW
KUWAIT
Golfo Persico

Per la stampa irachena, tuttavia, la vittoria è «*definitiva*» e Baghdad ha celebrato l'avvenimento ieri pomeriggio con grande sfarzo: è stata sparata una salva di 21 cannonate e nelle vie della capitale sono stati organizzati festeggiamenti.

Il corso d'acqua dello Shatt-El-Arab, afferma un comunicato dell'esercito di Saddam Hussein, è divenuto «*mare di sangue*». «*Migliaia*» ha precisato Abdal Jabar Muhsin, direttore dell'ufficio stampa delle tre armi irachene, sono i prigionieri. Se le sue affermazioni si dimostrassero fondate, vorrebbe dire che circa un quarto delle «guardie della rivoluzione» inviate contro le trincee nemiche la notte tra martedì e mercoledì sono state uccise.

«*Si tratta di una delle battaglie più cruente mai combattute*» dall'inizio della guerra, precisa il generale Mahir Abdul Al-Rashid, comandante del terzo corpo d'armata iracheno. «*E' chiaro che quello che gli iraniani stavano tentando era un colpo decisivo*».

Una versione che contrasta però con quanto affermato da Al-Rashid è quella del presidente iraniano Ali Khamenei, che parlando all'università di Teheran ha precisato che la tanto annunciata «*offensiva finale*» non è ancora stata lanciata. Ciò fa presumere che Teheran abbia in programma una nuova offensiva.

AFFONDA NAVE CIPRIOTA AL LARGO DELLA SARDEGNA: OTTO MORTI

Le salme di due dei naufraghi della motocisterna

CAGLIARI — Dieci marittimi tratti in salvo, tre morti (i corpi sono stati già recuperati), cinque dispersi i cui nomi, nelle prossime ore, andranno purtroppo ad allungare l'elenco delle vittime.

La tragedia della motocisterna cipriota «Stainless Trader», di 1800 tonnellate di stazza, affondata giovedì notte, alle 21 circa, al largo di Capo Carbonara, a Sud-Est della Sardegna, assume contorni sempre più gravi. Le navi di soccorso continuano le ricerche dei cinque dispersi, ma le speranze di trovarli ancora in vita sono ormai nulle. Alle operazioni, ostacolate dal mare molto mosso, partecipano unità della capitaneria di porto di Cagliari, la nave «Atlante» della marina militare, navi mercantili, rimorchiatori e due velivoli del centro di soccorso aereo di Ciampino. La «Stainless Trader», iscritta nel compartimento marittimo di Limassol (Cipro), era partita da Portovesme verso mezzogiorno del 24 dicembre per la Turchia, con a bordo 3.200 tonnellate di acido solforico. A lungo, dopo il naufragio, si è temuta una catastrofe ecologica, con la possibile dispersione dell'acido sui fondali del tratto di mare su cui si affacciano Cagliari e i centri rivieraschi del turismo sardo.

Dopo circa 36 ore di navigazione, quando la nave era a non più di venti miglia da Capo Carbonara, è avvenuto l'affondamento. La causa potrebbe essere stata lo spostamento del carico con schiodamento di una fiancata.

Il comandante della nave, Kim Gwang Boo, di 46 anni, coreano, ha fatto trasmettere l'«Sos» che è stato intercettato dalla capitaneria di porto di Cagliari, la quale ha immediatamente disposto per l'invio nella zona di unità di soccorso. I 18 uomini della «Stainless Trader», intanto, abbandonavano su zattere di salvataggio la nave che è rapidamente affondata poggiandosi su un fondale di mille metri. Alcune ore dopo, i soccorritori traevano in salvo otto uomini, quindi ne trovavano altri due. Tutti sono stati condotti a Cagliari e ricoverati in ospedale. Due corpi di marinai morti sono stati recuperati dall'equipaggio del traghetto «Petrarca» della Tirrenia. La terza salma è stata recuperata da un rimorchiatore.

Cenone particolare all'Arsenale con i volontari della Bartolomeo & C.

LA NOTTE DELLA VIGILIA CON I PIU' POVERI «GRAZIE, E' STATO PROPRIO BELLO»

«Grazie, è stato bello». L'aspetto abbandonato, ma lo sguardo per un istante attraversato da un sorriso vero, Mario ha stretto la mano a Lia, come tutti gli altri specialissimi invitati alla festa di Natale della Bartolomeo & C., centocinquanta, uno più uno meno, e come tutti gli altri, a gruppetti, singolarmente, è stato riassorbito dal buio della notte.

Li chiamano barboni, qualcuno «viaggia» ancora per la città con la valigia e le borse di plastica. I più, «reduci» da ospedali psichiatrici o da vite «normali» che non hanno resistito, si appoggiano ai dormitori e alle pensioncine del centro storico. Ma c'è anche chi, fra loro, non vuol saperne di un ricovero che non sia l'atrio di una stazione o la solita panchina, persino nel freddo intenso dell'inverno, rischiando di morire nel sonno, così, senza disturbo per nessuno. E' successo solo venti notti fa ad un uomo di 53 anni: si era rincantucciato in un angolo del piazzale da dove partono i pullman della linea Ciriè-Lanzo, a Borgo Dora. Per i suoi funerali si è radunata una piccola insolita comunità, quella dei senza fissa dimora torinesi, stretta attorno alla Lia e alla Bartolomeo & C.

Bartolomeo come il barbone che Varesio e i suoi amici, durante la loro «ronda» notturna, trovarono morto avvolto negli stracci in una casa diroccata del centro storico, sette anni fa. C. come loro: Lia, Massimo, John e gli altri, giovanissimi e meno giovani che la sera della vigilia di Natale si sono ritrovati all'Arsenale della pace, per offrire «a chi non ha niente», il loro cenone. Un volantino era stato ciclostilato per l'occasione e fatto passare di mano in mano. «Carissimi amici, tenetevi liberi per la sera della Vigilia!».

Sono arrivati lustri, qualcuno con la camicia bianca e la cravatta, e come lustri: ciascuno come sapeva e poteva. Uomini e donne anziani, ma anche giovani, sorprendentemente tanti. Per lo più soli o in piccole compagnie, ma c'era anche un paio di coppie di ragazzi mano nella mano. «Noi abbiamo preparato per 180 e, come vedi — racconta a cose fatte Lia Varesio — non è avanzato nulla. Quest'anno abbiamo avuto qualche difficoltà, ma siamo riusciti ugualmente a farcela. Dopo un dopolavoro dell'Arci e il convento delle suore Sacramentine, siamo stati ospitati dal Sermig e, con l'autofinanziamento e l'aiuto della Provvidenza, siamo riusciti ad ottenere anche la cena per tutti a prezzi quasi di costo dalla cucina delle mense dei dipendenti comunali: prosciutto e sottaceti, ravioli, arrosto e spinaci. Al vino abbiamo pensato noi. Quanto al panettone e allo spumante, abbiamo atteso a comprarli, per non rischiare di sprecare. E infatti all'ultimo momento sono arrivati gratis, offerti da altri amici».

Si sono levati inni (e salmi) al piacere di stare insieme. Un paio di malori hanno fatto accorrere altrettante ambulanze (per ogni evenienza si era messo a disposizione un medico del Servizio missionario giovani). E, alla fine, un regalo per tutti, umile e povero, ma gradilissimo: due pacchetti di sigarette. La ricompensa per Lia & C. le mani che venivano offerte con calore alle loro, per quella stretta di amicizia consolidata da tante serate di «condivisione» nelle strade o in quella piccola stanza di Porta Nuova che ormai tutti i duemila senza fissa dimora di Torino conoscono.

«Noi non arriviamo a tenere i contatti con tutti — ripete Lia Varesio —, pochi come siamo, mentre loro aumentano. I barboni storici sono sempre di meno. Per molti oggi questa condizione non è affatto una fuga dalla normalità della famiglia, come fu, dieci anni fa, per l'uomo morto assiderato alla stazione della Ciriè-Lanzo: un ex contadino con una decina di fratelli. In strada incontriamo sempre più spesso chi ha perduto la casa, sfrattato, o il lavoro, frequentemente anche la famiglia, perché ha cominciato a dar di testa o a bere. E poi questi giovani che arrivano dalla periferia e spesso finiscono nel giro della prostituzione, rompendo con tutto».

Alberto Gaino

A SAUZE UNA CATENA PER LA VITA

Stamane si è svolta a Sauze d'Oulx la più spettacolare delle manifestazioni previste sotto il titolo «Un Natale per la vita», organizzate in favore dell'Unicef. Una catena umana di sciatori si è formata dal paese, per circa sei chilometri, fino alla vetta del Monte Triplex. Oggi alle 17 gara di motoslitte, trofeo Yamaha in viale Genevris. Lunedì 29 dicembre gara si sledog, cioè slitte trainate da cani, con equipaggi e animali provenienti dalla scuola di Ponte di Legno (Brescia).

Per San Silvestro, alle 21, grande fiaccolata al campetto di Le Clotes, con 400 ragazzi che rappresenteranno un grande albero di Natale luminoso sulla neve. Infine il primo dell'anno, a partire dalle 11, grande concorso statue di ghiaccio e castelli di neve. Le manifestazioni proseguiranno (gare di scacchi e dama, gara di spaccalegna) fino al 6 gennaio e si concluderanno con uno slalom gigante a Sportinia al mattino, e alle 21 all'Hotel Palace, con una serata benefica di gala.

Barba e baffi bianchi, 40 mila lire al giorno

BABBO NATALE HA REGALATO CARAMELLE PER PAGARSI L'UNIVERSITA'

Luca Alemani sta svolgendo coscienziosamente il suo compito di babbo Natale. Marco Galimberti, si aggiusta la barba

«Ciao Babbo Natale», «Come va Babbo Natale?», «Mi firmi un autografo, me la dai una caramella?». Mai come quest'anno Torino ha riscoperto il fascino di Papà Natale e più semplicemente la voglia di un po' di tenerezza e di calore che la vita frenetica di tutti i giorni sembra concedere sempre meno. Ha avuto quindi buon fiuto chi si è affidato alla tradizione mandando per le strade nei giorni precedenti il 25 dicembre innumerevoli Nonni Gelo, con il classico vestito rosso e la barba bianca più o meno fluente.

Le «apparizioni» non sempre hanno rispettato l'iconografia ufficiale: niente slitta e nemmeno una renna. Per l'edizione '86, Santa Claus è disceso da un disco volante (come nel caso di via Prejus), o è arrivato sui pattini a rotelle (è accaduto in via Principi d'Acaja), oppure ha distribuito trombette e lingue di Menelik, a dire il vero regali più carnevaleschi che natalizi, in via Madama Cristina.

Nella maggior parte dei casi i vari Babbi Natale che abbiamo intervistato si sono dichiarati entusiasti dell'esperienza fatta e disposti a rifarla. Reclutati da un'agenzia di corso Vinzaglio e retribuiti con un compenso di 40 mila lire per un impegno quotidiano di 5 ore (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19), hanno sfidato il gelo e le intemperie confidandoci in qualche caso di essere entrati davvero nella parte.

«Ho vissuto dei giorni fantastici — spiega Gianfranco Tria, 19 anni, studente universitario al primo anno di Scienze Politiche —. Nonostante si pensi che Torino è una città fredda, ho incontrato molte persone piene di calore umano. Episodi che mi hanno colpito? Un bimbo che all'improvviso ha domandato: "Com'è che hai la barba bianca e le sopracciglia nere?", e un altro che dopo avermi squadrato ha chiesto dubbioso: "Come fai a scendere dai camini?"».

Un altro Babbo Natale, Enrico Galimberti, 19 anni, diplomato ragioniere, in attesa di partire per il servizio di leva, e un fratello come lui per la città a distribuire doni, nota invece che sono parecchi i signori anziani «anche di una certa cultura, che fanno finta di avere i nipotini per prendersi le caramelle. Altri che invece lo dicono più apertamente: "Solo per i bimbi i bon-bon? E per noi pensionati?"».

Luca Alemani, 19 anni, al 1° anno di Giurisprudenza, ricorda invece una bimba di 8 anni. «Ha voluto venire in giro per un'ora con me per vedere le facce che facevano le persone incontrandomi». Ricorda anche molti bimbi, «bambine soprattutto», che volevano baciarlo. «Oltre ai piccoli però ci sono anche i bimbi di 10/11 anni, più scaltri e smaliziati. Capiscono che questa è una figura commerciale. Ti rincorrono: tu credi lo facciano per avere una caramella e invece quando meno te l'aspetti ti tirano la barba».

Marco Galimberti, 22 anni, fratello di Enrico, studente in Economia e Commercio, ricorda invece con stupore «un ragazzo in pelliccia di ghepardo che si è fermato con l'auto a fare apprezzamenti di origine sessuale su Babbo Natale». Consiglia inoltre questa esperienza ad un assessore o al sindaco «per rendersi conto di persona come vive e che problemi ha la cittadinanza. Un giro da farsi con dei bei regali però, altrimenti la passeggiata non rende per entrambi».

Ivano Barbiero

La grande fiaccolata alla Sacra di San Michele

MIGLIAIA DI PERSONE IN UN MONDO QUASI IRREALE

Alla Sacra di San Michele la notte di Natale ha riportato migliaia di persone in un mondo quasi irreale. Il grande silenzio dell'austera abbazia rotto da canti sacri e da cori alpini. Il buio della montagna violato da un'interminabile teoria di fiaccole. Il tutto era cominciato nel pomeriggio in piazza Castello a Torino dove si è formato il corteo per la «Fiaccolata del Millenario», composta da alpini «veci» e «bocia». Era stata organizzata dai gruppi Ana della Borgata Parella e di Sant'Ambrogio con l'associazione «Amici della Sacra» che ha avuto il suo «Tedoforo» d'eccezione nell'olimpionico Livio Berruti.

Quando verso le 22 la fiaccolata è giunta ai piedi del monastero, la Foresteria già risuonava dei canti del coro «Alpette» di Torino. Intanto la strada provinciale si era trasformata, dalla borgata San Pietro fin verso la Foresteria, in un chilometrico parcheggio. Una folla che la grande chiesa non è stata in grado di contenere si è assiepata sull'interminabile scalinata e sotto gli archi rampanti. Le bellezze architettoniche del monastero per l'occasione erano esaltate dall'illuminazione realizzata dalla «Irem» di Sant'Antonino.

Dopo la Messa di mezzanotte celebrata dal rettore della Sacra padre Angelo Giuppani, una sorpresa per i rosminiani che sono pure stati festeggiati per i loro 150 di permanenza sul Pirchiriano. Gli «Amici della Sacra» hanno regalato loro un'auto perché si sentano meno isolati dalla comunità e dalla vita del fondovalle.

Due vittime della droga il giorno di Santo Stefano

EROINA E MORTE SOTTO L'ALBERO

Una donna di 33 anni e un giovane di 27

La figlia di 11 anni ha scoperto il cadavere. La donna da circa un anno stava recuperando una vita «normale», aveva persino trovato un lavoro

Gianfranco Caruso e Concetta Casamichela, com'era anni fa

Le feste di fine anno non accentuano solo la solitudine di chi non ha nessuno con cui parlare, rendono ancor più insopportabile il dramma di chi si dibatte nel tunnel della droga. Nella sola giornata di Santo Stefano sono morti due giovani per «overdose». Un uomo e una donna. Probabilmente non è un caso, forse c'è sul mercato una partita di droga mortale.

Dall'inizio dell'anno sono già venti le vittime dell'eroina, ma non era mai accaduto che due decessi avvenissero nella stessa giornata. I due si erano «rifugiati» in una massiccia dose di «roba» per meglio poter fuggire da un'atmosfera di festa che non sentivano loro?

La storia più pietosa è quella della donna, Concetta Casamichela, 33 anni, via Belleza 29. Aveva una figlia di undici anni, Maia.

E' toccato proprio a lei scoprire la madre, ieri poco dopo le 15, ormai cadavere nel misero alloggio al primo piano in cui vivevano. Mura scrostate. Ingresso dai ballatoi nel pieno centro storico sempre più fatiscente.

La storia di Concetta Casamichela è una storia ormai fin troppo comune nel mondo dei tossicomani. Aveva cominciato a drogarsi a soli 15 anni, da ben 18 andava avanti in qualche modo, arrabattandosi per trovare i soldi per la «dose».

Il suo nome era comparso molte volte sulle pagine di cronaca dei giornali.

Aveva subito un'infinità di arresti, e condanne, per i furtarelli e le rapine che, da sola o con altri della sua stessa specie, era stata costretta a commettere per poter tirare avanti.

Solo la coscienza di avere una figlia la faceva combattere. Maia era la sua sola vera felicità. Di recente aveva anche trovato un amore nuovo, un ragazzo che aveva accettato la bimba e che l'ha incoraggiata per mesi a disintossicarsi.

Sembra addirittura che la donna fosse riuscita ad ottenere qualche risultato: da un anno aveva cambiato vita e persino trovato un posto di lavoro in comune, tramite l'ufficio di collocamento.

Poi è arrivato il Natale, Concetta Casamichela non ha retto all'angoscia che la tormentava. Ha nuovamente riempito la siringa ed afferrato il laccio emostatico.

Per lei è stato l'ultimo «buco». La bambina, quando è giunta la polizia, è stata accompagnata da un'assistente sociale dalla nonna.

Il convivente della donna non ha nessun titolo per tenerla con se.

L'altra vittima dell'eroina Gian Franco Caruso, 26 anni, via Drusacco 1, l'hanno trovato, ieri mattina, nel bagno di casa: la siringa rimasta a penzolare dal braccio.

Caruso viveva con la famiglia, è stata la madre di 71 anni a trovarlo in bagno. Ha chiesto aiuto, è accorsa un'ambulanza, ma il corpo del giovane è arrivato cadavere al Maria Vittoria.

La polizia ha compiuto delle perquisizioni sia nella casa della Casamichela che del Caruso per tentare di risalire, attraverso un'agendina o anche solo un indirizzo annotato su un pezzo di carta, agli spacciatori che hanno venduto loro le dosi mortali.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 999 DEL 13-12-1985

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cordusio, 29 - Tel. (02) 85.981
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 • ALESSANDRIA, [illegible]

Doppia festa in casa dei coniugi Casarotti

LE NOZZE D'ORO ARRIVANO LA NOTTE DI SANTO STEFANO

Festività natalizie doppiamente liete in casa di Carlo Casarotti, 75 anni, via Perotti 1. Il signor Casarotti ha festeggiato proprio ieri le nozze d'oro con la moglie Rosa Remeghini, 72 anni. La coppia, originaria del Veneto, si è sposata a Torino nella chiesa di San Secondo il Santo Stefano del 1936.

Carlo Casarotti è stato l'economo del Comune di Torino tra il 1940 ed il 1960 ed è inoltre il fondatore, con il fratello Piero, dell'Urbiochimica, la prima organizzazione industriale per la raccolta dei rifiuti in Torino.

Ha inoltre gestito per 15 anni la «Locanda artigiana comunale» dove venivano lavati gli asciugamani per tutti i bagni pubblici. Casarotti, pur essendo in pensione, lavora ancora presso un'industria di tubi per fognature.

Le analisi sul campione sono state fatte di corsa

ERA TE' E NON URINA MEDICI FRETTOLOSI

Le analisi di laboratorio che hanno scambiato il tè per urina erano affrettate

Lo scandalo scoppiato quest'estate, quando i carabinieri su ordine del pretore torinese Virginia Borgani fecero analizzare in un laboratorio dell'Usl un miscuglio di zucchero, tè ed aranciata presentato come campione di urina da analizzare, senza che nessuno dei medici si accorgesse di nulla, è alle ultime battute: almeno per quel che riguarda la fase giudiziale. I periti nominati dal giudice per accertare se davvero fosse possibile far confusione hanno depositato i risultati del loro lavoro.

Il responso lascia poche vie d'uscita ai medici: confondere cellule vegetali con quelle epiteliali dell'urina era in effetti teoricamente possibile, ma i sanitari che hanno commesso l'errore hanno compiuto le analisi «a tempo di record», aumentando così di parecchio il rischio di sbaglio. La conclusione cui sono giunti i periti nominati dal pretore fa quasi sicuramente prevedere un prossimo rinvio a giudizio.

Il miscuglio preparato appositamente dai carabinieri del «Nas» (Nucleo Anti Sofisticazioni) era stato classificato come urina dagli addetti del laboratorio Usl di corso Toscana 15. Nella loro relazione al magistrato i periti hanno scritto, tra l'altro, che confusioni potevano essere fatte, considerato che il microscopio in dotazione alla Usl in questione non consente, ad esempio, un sufficiente ingrandimento in certi tipi di analisi.

La commissione di esperti ha però accertato che il giorno dello sbaglio i medici agirono con particolare fretta: solo due minuti e 22 secondi per ogni esame, quando sarebbe occorso almeno il doppio del tempo.

Toccherà adesso al pretore (che ha inviato già da parecchi mesi comunicazioni giudiziarie al prof. Onofrio Campobasso, al suo aiuto Carlo Bertone ed all'infermiera Anna Calliano ipotizzando i reati di truffa e falsa [illegible]) valutare i risultati delle perizie e decidere di conseguenza.

Alla luce della perizia pare probabile che sarà scagionata l'infermiera Anna Calliano — il cui compito era semplicemente di constatare il tasso d'acidità dei liquidi introducendo nelle boccettine portate dai malati delle cartine reagenti — ma che i due medici dovranno subire il processo.

L'indagine svolta da periti nominati dalla Regione Piemonte aveva invece, nel novembre scorso, «assolto» i sanitari dell'Usl sostenendo che non vi erano stati errori. Di segno diverso era il parere dei periti d'ufficio.

Strade e aiuole sono sporche, le «aree speciali» nei parchi in abbandono

VITA DA CANI, E NON SOLO PER GLI AMICI DELL'UOMO

L'esperimento di destinare alcune zone attrezzate per i bisogni degli animali aveva fatto di Torino una città-pilota. Restano problemi di manutenzione, ma se ne realizzeranno altre

Appositi spazi su misura per i nostri imbarazzatissimi cani di città. Questa l'ipotesi che sta coagulando in Comune, tramite l'installazione di nuovi centri preceduta da un'aggiornata messa a punto di alcune aree già in funzione.

Le conosce chi ha risposto all'invito, diffuso qualche tempo fa, da un tenero spinoncino a spasso sui manifesti della città con una bella sciarpa bianca da viveur, una paletta, un sacchetto e un cipiglio di educato sussiego. Si presentava così il cagnetto scelto dall'assessorato all'Ambiente e dall'Unione Cinofila Italiana per i «torinesi» a quattro zampe e l'esercito dei loro amici e padroni. Diceva il fumetto di accompagnamento: *«Ehi amici! Andiamo nei parchi preparati per noi»*. E spiegava: *«Se ti scappa quando ti rechi a passeggio, non fermarti subito. Scendi dal marciapiede, esci dalla zona-giochi dei bimbi e la città sarà anche più pulita»*. Altro avviso: *«Sono destinate a voi le aree: parco di piazza d'Armi ex Ellporto e parco Carrara-Pellerina nella zona di corso Appio Claudio. Sono in preparazione: parco Lamarmora tra corso Vittorio e via Pier Carlo Boggio, via Passo Buole al Lingotto, ex area Delta in via Cigna»*. E infine, un anticipo: *«... Presto ne seguiranno altre!»*.

E invece no, per ora il cagnetto del manifesto è rimasto deluso. Dice Renato Giannattempo, presidente torinese dell'Unione Cinofila: *«Queste aree ci furono affidate dal Comune nel '79, partendo da quella pilota di piazza D'Armi ampia 8 mila metri. Uno spazio valido per un'iniziativa di immediato successo. Per sostenerlo e ripeterlo altrove, chiedemmo quindi a chi ne usufruiva, dato per scontato che l'ingresso era e doveva restare libero e gratuito, un tesseramento facoltativo il cui ricavato sarebbe stato destinato dall'Unione Cinofila alla manutenzione ed alla pulizia di questi spazi opportunamente recintati»*.

Venne quindi l'area alla Pellerina, *«intorno ai 17 mila metri, la più bella e completa, dotata fra l'altro di alberi, panchine e fontanelle con acqua potabile. Per visitarla, arrivarono cinofili persino da Milano»*. Poi furono allestiti spazi analoghi in corso Vittorio, via Cigna, via Osasco, *«un fazzoletto di 300 metri* [illegible] *irrisorio»*, via Passo Buole e via Marsigli a Pozzo Strada. Infine, più nulla. Spiega Giannattempo: *«C'è stata una caduta di interesse e la prevista campagna pubblicitaria è rimasta a livello di intenzione, lasciando sguarnita di simili strutture gran parte della città, da Mirafiori alle rive del Po. Mentre le poche aree già realizzate accusano gravi problemi di manutenzione, pulizia e prima ancora di disinfestazione (sette milioni ogni trattamento) che come Unione Cinofila non siamo in grado di sobbarcarci»*.

Ma a quanto pare queste feste non si concluderanno senza regalare qualcosa anche ai bassotti ed agli alani torinesi. *«Insieme con l'assessore al Verde Marzano e l'assessore all'Ambiente Romanini stiamo mettendo a punto un nuovo programma. All'Unione Cinofila sarà opportuni finanziamenti, contiamo prima di rimettere all'onor del mondo gli spazi già in funzione e quindi di inaugurarne altri nuovi. Visto che il Comune con la tassa sui cani ricava circa mezzo miliardo, ci sembra che la questione meriti una certa importanza»*. Condivisibile tanto da chi ama i cani quanto da chi ne diffida per motivi non sempre ingiustificati. *«I primi dog-park sono stati varati a Torino, ma è un traguardo relativo. In Inghilterra, ad esempio, non se ne sente necessità per un motivo fondamentale: l'opinione pubblica rispetta ogni tipo di animale e, nello stesso tempo, chi ne possiede uno riesce a salvaguardare una decente convivenza con il proprio prossimo. Come si potrebbe fare anche noi, a patto che chi porta a spasso il proprio cucciolo gli insegnasse quanto meno a sporcare fuori dal marciapiede e da ogni spazio di calpestio, in prima linea i campi gioco dei bambini»*.

Una ricetta basata su un minimo di rispetto reciproco, insomma. *«In Italia ne restiamo lontani dato che non c'è né chiarezza né equilibrio. Sarebbe ora di informare definitivamente i vigili prima ancora che la gente, ad esempio, sulle poche razze obbligate ad uscire munite di museruola e guinzaglio e quelle autorizzate invece ad usare soltanto la museruola o in alternativa il guinzaglio»*.

La difficile convivenza di cani e bambini nei giardini pubblici [illegible] con aree attrezzate

L'attentato al metanodotto di Palazzo

DINAMITE A 2 PASSI DAL PRESEPE

Il pauroso scoppio durante la sacra rappresentazione

Un «avvertimento» o forse solo un atto vandalico fine a se stesso: in queste due ipotesi può trovare una spiegazione l'attentato della vigilia di Natale ad una centralina di metano della Snam alla periferia di Palazzo Canavese.

Due candelotti di dinamite, collegati ad una miccia normalmente usata nelle cave, hanno fatto saltare una ventina di centimetri del metanodotto interrompendo il flusso del gas per parecchie ore.

E' successo poco dopo le 23 della vigilia di Natale: a poche centinaia di metri dal luogo dell'attentato, sulla piazza della chiesa a Palazzo, centinaia di persone stavano seguendo la rappresentazione della Natività.

«C'è stata un'esplosione violentissima — ha raccontato un guardiano di una cava di sabbia poco distante dalla centralina — poi si è sentito il rumore del metano che fuoriusciva».

I primi ad intervenire sono stati i carabinieri di Azeglio: poi è scattato l'allarme per i vigili del fuoco di Ivrea ed i tecnici della Snam. L'attentato poteva avere conseguenze ancora più gravi, specie per i danni arrecati all'impianto.

Tecnici della Snam e carabinieri sul luogo dell'attentato

La centralina di Palazzo è un importante «nodo» di smistamento del metano per i numerosi centri dell'Eporediese, Ivrea compresa: di qui passa il gas destinato agli utenti di Bollengo, Cascinette, Caravino, Settimo Rottaro, Burolo e Palazzo.

L'esplosione ha aperto uno squarcio di una ventina di centimetri nella conduttura principale: la pressione è diminuita improvvisamente e molti utenti, il giorno di Natale, si sono trovati con una ridottissima quantità di metano da utilizzare.

La Snam ha fronteggiato l'emergenza inviando camion-bombola che hanno rifornito i vari centri, poi nel pomeriggio del giorno di Natale i tecnici hanno ripristinato la conduttura.

Le indagini sono affidate al capitano Angelo Buono comandante della compagnia dei carabinieri di Ivrea; se ne stanno anche occupando gli uomini del nucleo investigativo dei carabinieri di Torino, mentre la stessa Snam con il suo servizio di sicurezza interna, sta cercando di capire perché sia successo tutto ciò.

La metanizzazione del Canavese è appena iniziata: prima dell'attentato di Palazzo non si era mai verificato nessun episodio anti-Snam o più in generale contro le ditte che lavorano nella posa delle condutture.

Potrebbe anche trattarsi di una minaccia da parte di qualcuno escluso dagli appalti per i lavori di metanizzazione: di certo chi ha sistemato i due candelotti di dinamite mercoledì sera doveva sapere maneggiare molto bene l'esplosivo e conoscere altrettanto bene la zona, anche se forse non era un esperto conoscitore dell'impianto stesso.

Pochi centimetri più in là, la dinamite avrebbe provocato danni gravissimi alla centralina bloccando il flusso del metano per parecchi giorni.

g. n.

Terrificante scontro stanotte in corso Cosenza

UN MORTO ALL'INCROCIO

Per eccesso di velocità e mancata precedenza

Il mancato rispetto delle regole della circolazione stradale in città, unito all'eccesso di velocità, ha provocato stanotte un'altra vittima. L'incidente, tremendo, è accaduto stanotte verso l'una e mezzo, al trafficatissimo incrocio fra corso Cosenza e via Gorizia, a quell'ora purtroppo regolato solo da un semaforo lampeggiante sul giallo.

Una «A 112» proveniente dalla via è entrata a tutta velocità nell'incrocio e ha «centrato» lateralmente un'altra utilitaria, una «Innocenti Mini Minor», che viaggiava sul corso.

L'urto è stato terrificante. La «Mini» si è letteralmente sollevata dal suolo, andando a cadere, ribaltata, una decina di metri più avanti: nulla da fare per il suo conducente, Giuseppino Serafino, 31 anni, abitante in via Saluzzo 10, che è deceduto sul colpo, proiettato sull'asfalto con tale violenza da restare smembrato.

Anche l'altro guidatore, Pietro Mulas, 21 anni, residente a Barisardo in provincia di Nuoro in via Acquedotto 1, agente di custodia alle «Nuove», nello scontro ha riportato diverse ferite, così come il collega che sedeva al suo fianco, Marcello Barrili. Le loro lesioni sono risultate non gravi e, dopo la medicazione al «Mauriziano», i due sono stati dimessi con una prognosi di dieci giorni di guarigione.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti la guardia medica, i Vigili urbani per i rilievi e i Vigili del fuoco per la rimozione delle auto.

Accordo fra democristiani e comunisti nel comitato Usl con i socialisti sull'Aventino

COMPROMESSO STORICO E STAFFETTA A CIRIE'

Presidente nel 1987 il dc Farina, poi toccherà al pci Sola di Borgaro

Lunedì 29 dicembre si insedia la nuova amministrazione dell'Usl 27 di Ciriè, per la quale dopo laboriose trattative si è trovata una formula veramente inconsueta. Anzitutto c'è un accordo generale fra quasi tutti i partiti, a partire dal democristiano e dal comunista, ma esclusi i socialisti che fin dall'inizio si sono invece ritirati sull'Aventino.

Inoltre è prevista la «staffetta», come per il governo nazionale, ma con rotazione annuale. Presidente del comitato di gestione nel 1987 sarà il dc Farina di Barbania; nel 1988 il comunista Sola di Borgaro. Per la presidenza dell'assemblea analoga rotazione tra i partiti laici, ma con candidature ancora da designare poiché i liberali, dopo aver preso parte all'elaborazione del programma comune, si sono ritirati «*per divergenze sulla priorità di presenza dei partiti laici nel comitato di gestione e nella presidenza dell'assemblea*», come dice un comunicato emesso dai partiti di maggioranza, che restano quattro: dc, pci, pri e psdi.

Questo inedito quadripartito respinge con vigore le accuse di «compromesso storico e ammucchiata» espresse da un comunicato del psi e sottolinea che si tratta di un accordo sul programma e che anche il psi era stato invitato ad aderirvi ma non ha accettato.

Il comunista Sola ha fatto una dichiarazione molto dura verso il psi dicendo che con una maggioranza di sinistra il psi avrebbe avuto maggior potere ma «*abbiamo privilegiato i contenuti, mentre altri pensano soltanto ai posti*».

Questi posti saranno così divisi: dc due, Farina e Bili; pci due, Sola e Burocco; pri uno, Vallosio; psdi uno, Battistella; mentre il settimo posto spetta alla minoranza, e quindi dovrebbe toccare al psi; ma questo è molto diviso nella zona di Ciriè, e dopo un'animata riunione non è riuscito a designare un nominativo. Pare che i candidati siano almeno quattro: Troglio, Giampaolo, Bucco e Picatto, e toccherà alla federazione provinciale tentare una mediazione. In caso contrario il posto potrebbe toccare al liberale Ghelito.

Quanto al programma, esso prevede la realizzazione e il potenziamento dei distretti di base; potenziamento del servizio di igiene pubblica; completamento del centro di riabilitazione e sviluppo del centro dialisi dell'ospedale di Ciriè; introduzione dei servizi di otorinolaringoiatria e di urologia; sistemazione delle case di riposo di Ciriè e di San Maurizio Canavese, e altro ancora.

Scadenza anticipata al 31 dicembre, quest'anno, per l'imposta comunale sulla pubblicità. Vi sono interessati tutti gli operatori del commercio e del turismo proprietari di insegne e scritte pubblicitarie, che potranno effettuare i pagamenti mediante il bollettino di conto corrente postale allegato all'avviso notificato nei giorni scorsi dal Comune. Lo precisa l'Ascom di via Massena 20, dove funziona un servizio di informazione e consulenza. L'Ascom precisa che chi non avesse ancora ricevuto l'avviso di pagamento è invitato a procurarselo presso la ripartizione imposte e tasse, in corso Vittorio Emanuele II.

Un prestigioso volume del Credito Italiano

QUATTRO PAROLE SUGLI ETRUSCHI

Mappe, piante, disegni: un prezioso contributo

Gli Etruschi. Quasi ogni giorno s'accende una «tessera» del loro mosaico. La sciarada che da sempre li avvolge si fa quasi del tutto leggibile, ormai sappiamo molto su questo popolo, sulla sua lingua, sui «segni» di civiltà, ma, tant'è, da scoprire c'è ancora parecchio.

Se ne ha la conferma in un volume fresco di stampa, il nono titolo della collana «Antica Madre», promossa e sponsorizzata dal Credito Italiano dal 1978 e diretta da Giovanni Pugliese Carratelli: *«Rasenna. Storia e civiltà degli Etruschi»*, edito a cura della Libri Scheiwiller.

Opera di 734 pagine, con 646 illustrazioni tutte a colori, realizzate in prevalenza con materiale fotografico originale allestito da una équipe specializzata dell'Istituto. Il libro è corredato da una cinquantina di mappe, piante e disegni. Gli autori di «*Rasenna*» sono appassionati studiosi qualificati.

Apre il volume Massimo Pallottino che riassume gli studi compiuti sugli Etruschi; Mario Torelli in due saggi parla della storia e della religione degli Etruschi, dalle origini al tramonto con l'integrazione nella realtà geopolitica romana. Mauro Cristofani affronta il problema economico-sociale della civiltà etrusca.

Giovanangelo Camporeale, Massimo Pallottino e Giovanni Colonna sono gli autori a cui è toccato di sviluppare, rispettivamente, la vita quotidiana di Rasenna, i documenti scritti lasciatici dal popolo etrusco, l'urbanistica e l'architettura della civiltà scomparsa. L'arte etrusca è considerata in un saggio da Francesco Roncalli.

Guido A. Mansuelli affronta l'aspetto storico-topografico della regione etrusca (Tyrrenia) dalle fonti storiche più lontane, da Polibio, Strabone, Virgilio e Livio e a Plinio.

Il volume si conclude con un saggio di Maria Bonghi Jovino su presenze di etruschi nell'area della Magna Grecia. Carlo de Simone parla della stele scoperta nella remota isola di Lemnos, nell'Egeo. Così questa «*Rasenna*» davvero può definirsi un *Tuttoetruschi* per coloro che del popolo scomparso vogliono reperire ogni aspetto d'una ricostruita affascinante fisionomia.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

AULA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi chiuso. Prosegue la campagna abbonamenti L. 56.000 - 45.000 - 36.000. Riapertura uffici mercoledì 7 gennaio. Tel. 274.3276.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, la Compagnia Teatrale Italiana presenta Mariangela Melato in **Medea**, di Euripide; regia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbonamento. Tel. 544.562 (T. Alfieri 535.440).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): ore 21, Banda Osiris in **Storia della musica - vol. I**. Per informazioni e prenotazioni tel. 331.764.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): 31 dicembre, ore 22, **Notte di Capodanno** con la Banda Osiris: e inoltre brindisi di mezzanotte, cabaret con Gabriella Melchiori e Paradosso & Peregrine, trattenimento musicale. Ingresso L. 30.000. Prenotazione obbligatoria presso la cassa del teatro ore 16-18,30, escluso il lunedì. Tel. 331.764.

CARIGNANO: ore 21, la Compagnia Paolo Poli presenta Paolo Poli in **Mistica**, di Ida Omboni e Paolo Poli, regia di Paolo Poli. Spett. fuori abbonamento. Tel. 557.62.46. Si prenota per il 31-12.

NUOVO SALA VALENTINO: stasera, ore 21, domani ore 16, il Teatro della Tradizione Popolare presenta: **Il Gelindo**, sacra rappresentazione natalizia, regia di G. Anglonà. Corso D'Azeglio 17, tel. 655.562.

NUOVO: **IL GESTO E L'ANIMA**: stasera, ore 21, I Balletti di Natale, con Gabriella Cohen, Raffaele Paganini, Marina Fieso, Guy Poggioli e la Compagnia Regionale. **Le nozze di Aurora**; **Le Silfidi**; **Don Chisciotte**. C. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimo giorno.

TEATRO COLOSSEO: questa sera ore 21, festivi ore 15 e 21 Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Molino **Na' casa nostra**. Dalle 22,30 all'1,30 del 31 dicembre 1986 **Gran Galà Molino Special**. Prevendita cassa teatro 15-19. Tel. 669.8934.

TEATRO MASSAUA (piazza Massaua): stasera ore 21,15, Gipo Farassino presenta **Troppe spose per nonno Porell**, due tempi comicissimi di Dino Belmondo. Prenotazioni cassa teatro ore 15-19, tel. 796.803.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, t. 521.1293): ore 21 Compagnia «I soggetti» presenta Michele Di Mauro in **Ahi se fossi normale!** testo di Umberto Simonetta, regia di Oliviero Corbetta. Seguirà il film di Buster Keaton **Io e l'amore**, con accompagnamento al pianoforte in sala.

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 08 tel. 358.836): stasera ore 21,15, domani ore 16, Margherita Fumero **In scoperta!**, con Renzo Arato, il mago Berry, i Mirage. Spettacolo di varietà. Prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19.

PALAGHIACCIO E ROTELLINE - Torino Esposizioni (Petrarca 39): 14,30-18; 20-23,00. Sigl. [illegible].

CIRCHI

FESTIVAL DELLE NAZIONI con il Patrocinio del Comune di Torino al Circo di Natale, Piazza d'Armi, fino a domenica 11 gennaio tutti i giorni 2 spettacoli: feriali 15,30 e 21,15; festivi: 14,45 e 17,45. Prenotazioni e informazioni telefono 587.882. Vasto parcheggio auto custodito e gratuito. Si prenota fino a 7 giorni senza sovrapprezzo anche per il **Gran Galà di San Silvestro** del 31 dicembre con inizio alle ore 21: spettacolo completo. Brindisi con gli artisti. Divertenti giochi. Ricchi premi. Ospiti d'eccezione balleranno con voi sino all'alba. In omaggio panettone, spumante e cotillons. Per tutti un Capodanno veramente internazionale con collegamento televisivo in diretta. Prenotatevi.

RITROVI

AL BAGATELLE: Superdiscoteca.

ARLECCHINO: ore 15,15 Roby; ore 21 Franco Corona e Revival.

BELLE ARTI: 15,15-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 orch. Rony.

FARO: ore 15,30-21 Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GARDEN: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame; ore 21 serata che piace a tutti con il Gruppo 5.

LA LUCCIOLA: ore 15,15-21 liscio.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14): un grande sabato in un locale di gran classe. Orch. Gli Sparvieri.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 21 I Ragazzi del Sole.

PRINCIPE: ore 21 Roby.

TANGO (via Ariel 3): ore 21.

FRENZY - Ivrea - Tel. 0125/230.054, 21 liscio Rity Renna.

SMERALDO - Chivasso: ballo liscio, ore 21 orch. La Vispola, esibizione danze standard latine coppie del G.A.S.

N. 11 DANCING - Valperga (To) 0124 617.162: questa sera orchestra attrazione i Novelli - Domani pomeriggio e sera orchestra spettacolo Macario - Mercoledì 31/12 eccezionale veglionissimo di Capodanno con la grande orchestra Macario. Auguri a tutti.

CIT TURIN - Piano Bar - Ristorante (via D. Jolanda 12 - Torino): al piano Aldo Izza. Al sabato Faye Nepon (tel. 011 547.800).

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 22, tel. 521.1560): chiuso lunedì.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Omelo 6 bis/i, tel. 573.572): al piano Guido Chiri.

JIMMY'Z CLUB DISCOTECA (corso Moncalieri, 65, tel. 669.95.58).

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.

LERI - Café Chantant (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano.

MT CLUB - Piano Bar (M. Cristina 58, 669.95.96): Morny e Piero.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3.

O.K. CLUB-MUSIC HALL (c. Giulio 147, tel. 616.165): ore 15,30 Superdiscoteca; ore 21,30 tutto O.K. con Giordy.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: si balla giovedì, sabato, domenica pomeriggio. Pren. per Veglione Capodanno. Anche ballo liscio. Tel. 349.5167, serale 906.7792.

SHAKER CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, tel. 532.422): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Simon Pepe.

SNAKER DISCOTECA: ore 21. Domani ore 15,30 e 21.

S. GIORGIO: Ristorante danze Valentino, La Piana's Trio, c. [illegible].

GALLERIE

LINGOTTO - **Mostra origine ed evoluzione dell'uomo**: orario: lun. mart. merc. ven. 9-14; 15-19; giov. 9-14; 15-22; sab. dom. e festivi 9-20. Chiusura natalizia dal 24/12 al 6/1/87 compreso.

ARTE 121 (Nizza 121): personale di Silvio Brunetto. Or.: 10-13; 16-20.

ARTE CLUB (via della Rocca 39 - tel. 836.331): S. Saccomandi.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture; dal 19 dicembre al 29 marzo 1987, Markus Lupertz e Giulio Paolini, figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185): **Da Lucy a Cleopatra profumi e colori del mondo antico**. Or.: 10-18.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): sino al 9-1, André Masson. Opere originali. 10-12; 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): propone il più vasto assortimento in Europa di Manifesti originali, grafica, multipli. Migliaia di immagini in numerose sale per arredare la casa, l'ufficio per regali natalizi e ricorrenze.

LA FINESTRELLA (Canelli, tel. 831.167): Anna Beccaria.

LA TELACCIA: Fausta Mainero.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19. Chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 264): Mostra della tavolozza e del bronzetto. Orario: 15,30-19,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: «Arte moderna a Torino». 200 opere d'arte della Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-19. Lunedì chiuso.

SALAMON e C. (Via Magenta 25): Mario Tozzi. Or.: 15-19.

S. GIORGIO: Aldo Cimberle.

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): incisioni, serigrafie. Autori vari.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale '86.

APPRODO: «Antica Cina» opere dal 1550 al 1800 (via Bogino 17).

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Grafica e ceramica d'autore.

LA GIOSTRA - **Arte**: Criandi.

LA PARISINA: P. Guccione, G. Mattioli, B. Organ, S. Bottandino.

LE IMMAGINI: Opere contemporanee.

MICRO' (c. Vittorio 10): Miniformato.

NARCISO: Jean Arp e Fausto Melotti: opere grafiche e sculture.

PIRRA (c. Vitt. 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli: 50 opere scelte.

PIRRA CERAMICHE: Maestri della Ceramica.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-12, 15-18.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la mostra **Cent'anni di Cuore** (Una mostra per rileggere il libro), il giorno 26-12, Santo Stefano, e il giorno 6-1, Epifania, osserverà il seguente orario di apertura: 10-19 continuato, con una pausa dalle 13 alle 14. La mostra resterà chiusa nei giorni 25-12, Natale, e il 1° gennaio 1987, Capodanno.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orari: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-19; 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

LINGOTTO: 1ª mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2ª mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato 9-20; domenica 9-22; lunedì chiuso. Chiusura natalizia dal 22-12-86 al 6-1-87. Riapertura 7-1-87.

La ricetta del giorno

DOLCE DI SAN SILVESTRO

1 panettone da 1 kg,
1 l. latte,
8 rossi d'uovo,
200 gr zucchero,
3 bustine vanillina,
50 gr farina bianca,
100 gr panna liquida,
100 gr nocciole pestate,
1 bicchiere Rum e Marzapane,
1 cucchiaio cacao amaro.

Preparare per prima cosa la crema lavorando a lungo i rossi d'uovo con lo zucchero. Quando saranno soffici e spumosi, aggiungere la vanillina, la farina bianca e, sempre rimestando, adagio adagio il latte. Mettere sul fuoco a bagno maria e non appena accennerà a prendere bollore, togliere dal fuoco, incorporarvi la metà delle nocciole pestate e la panna liquida, sempre rimestando con particolare attenzione. A questo punto, la crema è pronta.

Tagliare il panettone a fette spesse mezzo dito, disporne uno strato sul fondo di una pirofila rettangolare da tavola, spruzzarla di Rum e Marzapane mescolati insieme e ricoprirle con un abbondante strato di crema. Fare un secondo strato di fette di panettone, spruzzarle di liquore, ricoprire di crema e continuare così sino alla fine degli ingredienti terminando con lo strato di crema.

Sulla superficie della crema distribuire l'altra metà delle nocciole pestate e spolverare il tutto con un cucchiaio di cacao amaro fatto passare da un colino. Tenere in frigo mezza giornata prima di servire.

Grazie alla signora Anna Cucco per questa semplice ma deliziosa ricetta, che ci permette di portare in tavola un panettone completamente diverso.

«Prova generale» ieri sulle strade della regione

IN VAL D'AOSTA TUTTO PRONTO PER AFFRONTARE LE NEVICATE

AOSTA — In Valle d'Aosta tutto è stato predisposto per affrontare l'inverno e, soprattutto, le nevicate anche copiose. La prova generale è stata fatta ieri, in occasione della prima nevicata. Tutto è funzionato a dovere.

L'amministrazione regionale e l'Anas hanno rafforzato le attrezzature sgombraneve allo scopo di assicurare la viabilità in tutta la regione, anche lungo le carrozzabili delle vallate laterali particolarmente soggette ad interruzioni per la caduta di valanghe e slavine.

Dal canto suo la Società autostrade valdostane, allo scopo di assicurare il transito veicolare lungo l'autostrada, dispone quest'anno di 18 spazzaneve, uno spazzaneve a fresa, una pala meccanica e tre automezzi per lo spandimento di sale. Ad ogni casello autostradale verranno sistemati appositi pannelli sui quali sarà indicata, con continui aggiornamenti da parte della polizia stradale, la situazione viabile lungo tutte le strade valdostane, con indicazioni sull'obbligatorietà di uso di catene o pneumatici da neve.

L'ufficio Protezione Civile della regione perseguirà con particolare attenzione il problema delle valanghe attraverso ad azioni preventive. «La Regione Valdostana, nel quadro di prevenzione — ha detto il dottor Giovanni Busamelli, responsabile della Protezione Civile —, *effettuerà rilevamenti meteonivometrici sul territorio con lo scopo di disporre di dati giornalieri puntuali sullo stato del manto nevoso, della sua consistenza e della sua evoluzione*».

Il dottor Busamelli ha poi spiegato come i dati, oltre a dare un quadro conoscitivo per la programmazione di futuri interventi di difesa, vengono utilizzati per valutazioni circa lo stato generale della neve, le conseguenze sulla viabilità, le valanghe cadute ed il grado di pericolosità esistente.

Le informazioni sono raccolte, con continui aggiornamenti, in un «bollettino» posto a disposizione del pubblico con l'ascolto telefonico componendo, in qualsiasi ora del giorno o della notte, il numero 0165 - 31210.

Il servizio, in atto da alcuni anni, si inquadra in iniziative comuni predisposte dalle Regioni e Province dell'arco alpino.

Per il Piemonte il «bollettino» può essere consultato nei suoi contenuti componendo il numero telefonico 011 - 329012 e per la provincia di Cuneo il 0171 - 66323. Valutando i contenuti dei «bollettini» è possibile evitare o diminuire le conseguenze negative derivanti da situazioni di pericolosità.

g. ma.

Courmayeur. Tanti gli ospiti ma il «pienone» si avrà a Capodanno

A Novara, nel giorno di Natale

ASSEGNATI I PREMI DELLA BONTA'

NOVARA — Come ogni anno la giornata di Natale coincide a Novara con la consegna dei premi «Cortinovis» assegnati ai cittadini più buoni dell'anno. Alla cerimonia, che si è svolta come vuole ormai la tradizione nel salone del vescovado, ha presenziato il vescovo Aldo Del Monte ed è stato lui a chiamare uno per uno i premiati complimentandosi con loro per le prove di solidarietà umana delle quali sono stati protagonisti durante l'arco dell'86.

Per i «volontari della notte» è stato premiato l'ideatore del gruppo Massimo Taroni. I «volontari» prestano assistenza gratuita nelle corsie dell'ospedale Maggiore durante le ore notturne ai malati più bisognosi d'aiuto e che si trovano nelle peggiori condizioni e cioè senza parenti e amici che possano dare loro una mano.

Un premio della bontà è andato all'intera quinta «B» della scuola elementare del popoloso quartiere di Sant'Agabio. Per anni gli scolari di questa classe hanno diviso il tempo con un handicappato grave.

Lo hanno aiutato a non sentirsi «diverso», lo hanno difeso quando altri giovani, privi della loro sensibilità, lo deridevano. I giovani della quinta «B» hanno dimostrato che l'inserimento nella scuola degli sfortunati portatori di handicap è possibile solo se alla base del difficile esperimento c'è la bontà.

Grande prova di bontà ha dato un'altra premiata, Rosina Gavinelli Pisoni che da 20 anni assiste volontariamente e disinteressatamente i malati del centro tumori.

Un premio «Cortinovis» è stato assegnato a Luciano Viana per il gruppo del «telefono amico» e un altro, infine, a Luisa Albini che assiste da tempo una giovane di appena 16 anni lasciata sola dai genitori perché era in attesa di un bambino. Luisa Albini ha aiutato la giovane durante la gravidanza (assai difficile e pericolosa) e la aiuta ancora adesso assieme alla bella bambina che nel frattempo è venuta alla luce.

Marcello Sanso

SCIATORI DELUSI NEL CUNEESE

CUNEO — (g. d. m.) Le immagini televisive della neve in Sicilia e le notizie che è caduta persino nel Sahara sono state accolte con disappunto, quasi con rabbia dagli operatori delle località di sport invernali gremite di turisti e sciatori ma con poca neve. A Limone quasi esauriti gli alberghi, tutti occupati gli alloggi, sono già oltre 15 mila gli ospiti ma si scia solo sulle piste ad alta quota. Situazione quasi analoga a Pontechianale, Prato Nevoso, Artesina, Argentera e negli altri centri turistici della Granda. Il freddo continua a mantenersi rigido con temperature quasi polari: -10 a Limone, -15 in Alta Valle Stura, -14 in Alta Valle Grana.

Partita a Natale una spedizione per l'Etiopia

SULLE ORME DI BOTTEGO TRA LE TRIBU' SURMA

CUNEO — (g. d.m.) *E' partita il giorno di Natale per l'Etiopia una spedizione coordinata da Marco Ferrero con Marcello Fornara, il medico Oscar Perrotti e il pubblicista cuneese Renzo Milanesio. La prima parte del viaggio si svolgerà sulle orme della spedizione Bottego, tragicamente scomparso il 17 marzo 1897, scendendo in gommone il fiume Omo scoperto dallo sfortunato esploratore italiano.*

Quella attraversata dal fiume Omo è una regione ancora poco conosciuta dove la spedizione piemontese incontrerà vari gruppi etnici come i Mursi, i Karo, i Bume, i Galeb e gli Hammer. Questi ultimi essendo nomadi sono raggiungibili solo per via fiume in quanto il territorio è privo di strade.

Nella seconda parte del viaggio, la più impegnativa, la spedizione utilizzando dei fuori strada tenterà di raggiungere e documentare l'esistenza della tribù etiope dei Surma. Finora di loro si sa soltanto che sono dediti alla caccia e che la tradizione li riconosce come i superstiti degli antichi aborigeni.

La spedizione realizzerà fra i Surma un film a 16 millimetri, un documentario fotografico e raccoglierà il materiale per una prossima pubblicazione sulla misteriosa tribù etiopica.

FALSA BOMBA NEL DUOMO DI NOVARA EMERGENZA NELLA VEGLIA DI NATALE

NOVARA — Natale con minaccia di bomba a Novara. Qualche bello spirito, con gusto assai discutibile, ha pensato di aggiornare la classica «sceneggiatura» della massima festività cristiana. Probabilmente stanco dei re Magi, dei soliti pastori, del bue e dell'asinello, ha pensato di aggiungere un elemento così frequente nei giorni nostri: la minaccia di un ordigno esplosivo.

Lo sconosciuto ideatore di tale innovazione ha telefonato la sera della vigilia al sacrestano della cattedrale e gli ha detto che durante la messa di mezzanotte, proprio mentre all'interno della più grande chiesa cittadina ci sarebbe stata una gran folla, sarebbe esploso l'ordigno. Figurarsi la preoccupazione del sacrestano che è corso ad avvertire i carabinieri.

Così lo «scherzo» di Natale ha provocato un po' di paura a quei novaresi che sostavano all'interno della chiesa osservando (erano già le 21,30) i preparativi per la solenne funzione natalizia. L'allarme si è esteso anche a chi passeggiava sotto i vicini portici di via Rosselli.

Tutta questa gente ha infatti visto arrivare le pattuglie dei carabinieri che hanno fatto uscire tutti dalla chiesa e fatto sgombrare i portici.

Un gruppo di giovani, che proprio in quel momento si accingeva a dare vita ad una staffetta natalizia partendo dal duomo novarese per arrivare poco prima di mezzanotte alla chiesa del loro paese (Cameri) non è stato fatto avvicinare. «Potrebbe esserci una bomba», hanno spiegato i carabinieri. «*Fate partire la staffetta da un'altra parte*».

La staffetta natalizia dei giovani di Cameri ha così preso il via lontano dal duomo senza la scenografia prevista per l'occasione. I ragazzi, però, man mano che attraversavano la città, propagavano la notizia della presunta bomba ed in breve il fatto è diventato di dominio pubblico creando l'effetto contrario a quello voluto dai carabinieri e cioè facendo accorrere molti curiosi.

La bomba, per fortuna, non c'era. Dopo un'ora di minuziose ricerche i carabinieri hanno lasciato la chiesa-madre di Novara consentendo la ripresa dei preparativi per la funzione di mezzanotte. Anche in duomo, pertanto, il Bambin Gesù è nato in santa pace e secondo tradizione.

m. sa.

A Cuneo esportazioni in aumento

E NELL'86 IL TARTUFO SBARCO' IN GIAPPONE

CUNEO — L'86 sarà anche ricordato come l'anno dei tartufi. Mai come nei trascorsi dodici mesi il commercio del prelibato fungo ipogeo ha registrato incrementi di fatturato da capogiro. Ma non è solo aumentato il consumo di tartufo sulle tavole degli italiani (quelli che possono permetterselo, ovviamente) e sui mercati tradizionalmente «buongustai» come Francia, Inghilterra, Germania e Stati Uniti.

L'86 ha visto spalancarsi al trifolao della «Granda» anche un mercato tradizionalmente difficile e dalle abitudini alimentari molto diverse non solo dalle nostre, ma anche da quelle occidentali. In questo ultimo scorcio d'anno il tartufo è sbarcato trionfalmente in Giappone. L'arrivo delle preziose trifole sulle mense del sol levante è anche merito di una giovanissima commerciante cuneese, Iolanda Marabotto, 28 anni appena compiuti, una sorta di «manager dei tartufi», che da qualche anno è subentrata al padre nella gestione della «Marabotto Giacomo e figli», un'azienda tra le più prestigiose e affermate nel commercio dei tartufi. «L'86 ci ha regalato un sacco di belle soddisfazioni — spiega Iolanda Marabotto — e non solo perché il mercato ha assorbito bene i nostri prodotti nonostante i prezzi non proprio popolari, ma anche e soprattutto perché sono incominciate a buon ritmo le spedizioni in Giappone». Il tartufo si sta, insomma, rivelando un ambasciatore di gran lusso della cucina italiana nel mondo.

Aggiunge la Marabotto: «Il successo è dovuto non solo all'esplosione sui mercati di tutto il mondo dei prodotti alimentari con il marchio made in Italy, ma anche, ed è questo il caso dei tartufi, ad una sapiente campagna d'immagine ed alle assolute garanzie che accompagnano i nostri prodotti».

g. pin.

ARRESTATO CON UN TIR CARICO DI BANANE RUBATE

OVADA — (l. bo.) Gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Ovada hanno fermato, sull'autostrada dei Trafori un Tir rubato con un carico di 300 quintali di banane (40 milioni di lire).

La motrice era di proprietà del conducente Giuseppe Gorreri, 54 anni, abitante a Rozzano (Milano), mentre il rimorchio era stato sottratto col carico al porto di Livorno ed era diretto a Torino.

Il Gorreri è stato arrestato, ma durante il successivo interrogatorio si è rifiutato di rispondere alle domande degli agenti.

Non si esclude che l'uomo appartenga a qualche organizzazione che sta operando nei vari porti italiani proprio con la singolare tecnica di agganciare i rimorchi dei grossi automezzi, mentre sono in sosta in attesa delle operazioni di svincolo doganale. Le foto segnaletiche di Gorreri sono state inviate a Livorno.

Fuori strada con l'ambulanza

MUORE A CEVA UN VOLONTARIO CRI

MONDOVI — (g. d. m.) Costernazione e cordoglio oggi nel Monregalese per la tragica disgrazia che ieri pomeriggio a Praia di Lesegno è costata la vita ad un volontario della Croce Rossa, Sergio Battaglio, 51 anni, nativo di Savona ma residente a Lesegno in via Nazionale. La vittima, da tempo pensionato delle Acciaierie di Lesegno, generosamente, da qualche anno collaborava come volontario con il gruppo della Cri di San Michele Mondovì.

Ieri pomeriggio Sergio Battaglio era salito sull'autolettiga pilotata dall'autista Teresio Uberti, 29 anni, residente a San Michele Mondovì in via colonnello Marenco, per provare insieme al collega le nuove ricetrasmittenti installate sull'ambulanza con le quali durante i servizi di soccorso i volontari della Cri si collegano con la loro centrale operativa e anche con gli ospedali della zona.

Non si sa ancora come sia esattamente accaduta la disgrazia ma si presume che l'autolettiga forse per un malore del pilota o per la velocità in un tratto in discesa della statale ha cominciato a sbandare. L'automezzo è sbandato paurosamente sull'asfalto, ha divelto sulla sinistra l'insegna di un bar e si è poi capovolto nel prato. Sono scattati immediatamente i soccorsi ai due infortunati che sono stati trasportati a tutta velocità all'ospedale di Ceva. Purtroppo il povero Sergio Battaglio è deceduto poco dopo il ricovero per sfondamento della volta cranica; Teresio Uberti ha invece riportato la frattura della clavicola destra e numerose contusioni ma le sue condizioni non destano preoccupazione. I medici del nosocomio cebano sperano che possa lasciare l'ospedale fra pochissimi giorni.

Sull'incidente la polstrada di Ceva ha aperto una inchiesta per accertare l'esatta dinamica e le eventuali responsabilità.

Raggiungeranno l'antica tribù degli «uomini di pietra»

TRE VALDOSTANI NELLE FILIPPINE

Scopo del viaggio è di realizzare un documentario

AOSTA — Saranno sicuramente tre valdostani a raggiungere, primi fra gli italiani, una tribù del Paleolitico, i Tao't Bato (uomini di pietra), la più antica dei Tasaday, che vive nell'isola di Palawan, nelle Filippine. I componenti la spedizione lasceranno l'Italia dopo aver trascorso Capodanno in famiglia. Ne fanno parte Daniele Bernini, 40 anni, regista al centro congressi di Saint-Vincent, Piero Poncina, 28 anni, cameriere, ed Emiliano Elia, 28 anni, magazziniere.

In aereo sarà fatto scalo a Puerto Princesa da dove assolderanno una guida locale per attraversare la lunga foresta vergine sino a raggiungere le 85 persone che compongono la tribù scoperta casualmente solo nel 1979 da una spedizione organizzata da studiosi dell'Università di Manila.

E' stato quello il primo contatto di quelle genti con la civiltà. «*E' un popolo che vive allo stato primitivo* — dice Daniele Bernini —, *sistemato in grotte, veste un semplice gonnellino fatto di paglia, si dedica alla caccia e alla pesca ed accende il fuoco come facevano gli uomini primitivi, sfregando due bastoncini di legno sino ad ottenere scintille. Lo scopo del nostro viaggio è quello di realizzare un documentario. Non porteremo appresso alcun tipo di arma, ma solo cinepresa ed apparecchi fotografici. Acquisteremo sul posto un "machete" allo scopo di aprirci un varco nella foresta vergine*».

Dove sarà possibile i tre valdostani penetreranno nella foresta risalendo con barche i corsi d'acqua. L'esplorazione dovrebbe estendersi a tutta l'isola che ha una lunghezza di poco meno di 250 chilometri ed una trentina di larghezza. Un'isola dove gli avversari maggiori sono rappresentati dalla zanzara anofele, da ragni velenosissimi e scorpioni. «*Oltre al documentario cinematografico sulla vita degli 85 componenti la tribù degli "uomini di pietra"* — dice Bernini — *effettueremo riprese sulla flora spontanea e sulla fauna, soprattutto quella minore rappresentata principalmente da stupende farfalle che vivono solo in quell'isola*». I tre valdostani si propongono anche di penetrare nell'isola di Mindanao («*se non vi sarà guerriglia*», ha precisato Bernini) facendo scalo all'aeroporto di Supu per raggiungere poi i Tasaday, un popolo che vive come nei tempi della preistoria, isolato e per nulla progredito. «*I Tasaday sono ancora oggi oggetto di disputa tra gli studiosi di antropologia* — dice Bernini —, *perché c'è chi sostiene la tesi secondo la quale si tratterebbe di un gruppo di persone isolatesi per restare fedeli al governo di Marcos, mentre sono di parere contrario gli americani e gli studiosi dell'Università di Manila, convinti che si tratti di una vera e propria tribù legata a riti antichissimi*».

Intanto i tre partecipanti alla spedizione stanno effettuando gli ultimi intensi allenamenti in Val d'Aosta (lunghe marce, zaino affardellato in spalla) adattandosi a trascorrere la notte sotto la tenda, avvolti nel sacco a pelo. «*Sappiamo che dovremo affrontare fatiche enormi* — ha affermato Elia — *e vogliamo essere preparati a tutto*».

Giuseppe Margot

ALESSANDRINO ARRESTATO MINACCIAVA L'AMANTE

Tre giovani rinviati a giudizio per droga

ALESSANDRIA — (c. ca.) La squadra mobile ha arrestato Giovanni Zimone, 44 anni, via Gandolfi, il quale deve scontare un anno, nove mesi e 19 giorni di reclusione per violenza e reati minori. L'uomo è stato bloccato su ordine di carcerazione della procura di Torino. L'uomo era finito nei guai nell'ottobre dell'83 per una storia d'amore, di gelosia e di violenza che aveva creato non pochi grattacapi alla polizia intervenuta a sedare una rissa furibonda tra un amante troppo focoso, un marito sospettoso e una donna divisa fra due uomini. In quell'occasione Giovanni Zimone era stato anche arrestato. L'uomo aveva una relazione con una donna sposata la quale ad un certo punto aveva deciso di troncare i rapporti con l'amante poiché il marito si era ingelosito e le faceva scenate in continuazione che avevano costretto gli agenti ad intervenire. Giovanni Zimone aveva voluto proseguire la relazione a una sera, con le minacce, aveva costretto l'amante a spogliarsi e avere rapporti con lui in auto. Alla fine era stato denunciato, arrestato, e condannato in tribunale a oltre due anni di reclusione, pena scontata solo in minima parte. Ora la sentenza è diventata esecutiva e Giovanni Zimone è finito in carcere.

• ALESSANDRIA — (c. ca.) Tre giovani sono stati rinviati a giudizio del tribunale per vicende di droga. Sono Luciano Gerbasi, 21 anni, Salvatore Ieraci di 24 abitanti ad Alessandria, Claudio Grillo, 31 anni, abitante a Novi Ligure, i quali subiranno un processo in tribunale.

Luciano Gerbasi nel novembre scorso era stato notato mentre consegnava una bustina contenente eroina a un drogato. Il giovane era stato arrestato, l'alloggio dove abita perquisito: gli agenti avevano scoperto altre dosi di eroina, lattosio e tutto l'occorrente per le confezioni da smerciare. Luciano Gerbasi è accusato di detenzione e spaccio di droga. Di spaccio dovrà rispondere anche Salvatore Ieraci sorpreso dai carabinieri in ottobre subito dopo aver consegnato una dose di eroina ad un amico. Infine Claudio Grillo è stato incriminato per detenzione di hascish. Il giovane già in precedenza era stato al centro di un'analoga vicenda.

INDICE più 6,17 per cento

BORSA, CLIMA DI RINNOVATO OTTIMISMO

MILANO — In un clima di rinnovato ottimismo e di ripresa delle quotazioni la Borsa si appresta ad affrontare il 1987 con l'ultima settimana «breve» del 1986.

Dall'inizio del nuovo anno borsistico, cioè in sei sedute, l'indice infatti ha guadagnato ben il 6,17 per cento riportandosi così ai livelli di aprile, mentre tra le grida si assiste ad un certo ritorno d'interesse da parte dei fondi di investimento e anche all'affievolirsi del flusso di vendite dall'estero.

L'andamento del mercato in queste ultime settimane dell'anno ha spinto la maggior parte degli operatori a formulare previsioni ottimistiche sui primi mesi dell'87 che dovrebbero registrare una ripresa delle quotazioni.

La tendenza è stata confermata anche dalle ultime due sedute precedenti alla pausa natalizia che hanno visto un incremento dell'1,37 per cento dell'indice (secondo le stime il controvalore complessivo registrato nelle due sedute dovrebbe superare i trecento miliardi di lire).

In progresso sono risultati anche i principali titoli guida, ad eccezione delle Montedison che hanno subito in due sedute una flessione dello 0,92 per cento.

Le Fiat hanno messo a segno in due giorni di contrattazioni un progresso del 3,66 per cento, riportandosi sopra le 14 mila lire, mentre tra le grida è ritornata con insistenza la voce di un imminente accordo tra la Fiat e una casa automobilistica americana in vista del prossimo ingresso della Casa torinese nel mercato statunitense.

Tra gli altri titoli guida le Generali hanno guadagnato l'1,64 per cento mentre le Olivetti sono salite del 2,85 per cento.

Le Mediobanca si sono apprezzate dello 0,25 per cento.

Il listino si è inoltre arricchito delle due prime matricole dell'anno borsistico: si tratta delle Ausiliare che hanno perso tra lunedì e martedì il 2,04 per cento e delle poligrafici che si sono invece apprezzate dell'1,12 per cento.

Al terzo mercato sono state trattate per la prima volta a un prezzo oscillante tra le 2050 e le 2200 lire le Manuardi che erano state collocate a 1800 lire.

Rialzo

A GENNAIO AZIONI A PECHINO

PECHINO — Da gennaio anche Pechino avrà un suo mercato azionario e finanziario sul modello di quelli già in funzione a Shanghai, Shenyang e in altre città cinesi. Lo rende noto il «China Daily». Secondo il vice sindaco Han Fuling, l'apertura della Borsa nella capitale coinciderà con una riorganizzazione delle imprese della zona per cui alcune aziende di proprietà dello Stato diventeranno «società azionarie» con titoli offerti sul mercato (lo Stato avrà comunque una maggioranza del 51% nelle azioni). Il governo cinese sta incoraggiando la creazione di questi centri finanziari per reperire capitali occorrenti ad ulteriori investimenti.

Cambi a Natale

DOLLARO ANCORA DEBOLE IMPENNATA DEL MARCO

ROMA — La maggioranza dei mercati valutari è ancora chiusa per il lungo ponte natalizio. Nei pochi punti del mondo dove si è scambiata valuta, il dollaro Usa ha continuato a mostrare segni di debolezza. E il marco non ha dato tregua alle valute meno salde del sistema monetario europeo (Sme). A Parigi, unica piazza europea in funzione nel giorno di santo Stefano, il marco ha avuto un'impennata che ha costretto la Banca di Francia a intervenire. Al fixing parigino cento marchi sono stati quotati 330 franchi netti, in rialzo dello 0,39% rispetto ai 328,83 del precedente fixing.

Con questo balzo il marco si è portato molto vicino al limite di intervento obbligatorio, che è di 333,03.

Tra i motivi che hanno provocato il rialzo del marco sono da annoverare il nuovo arretramento del dollaro, che stimola le tensioni latenti dello Sme, il recente tendenziale rialzo dei tassi monetari tedeschi, e i riflessi politici del protrarsi dello sciopero dei lavoratori delle ferrovie e della metropolitana parigina.

Tra le poche valute europee che non hanno guadagnato nei confronti del franco va annoverata la lira italiana; al fixing parigino mille lire sono scese da 4,7475 a 4,7425 (-0,10%).

A Parigi la moneta Usa è stata quotata ieri al fixing di 6,4725 franchi contro i 6,4825 di martedì. Il dollaro ha segnato una tendenza al ribasso anche a Tokyo. Solo a New York la moneta Usa si è mostrata sostanzialmente stabile, su livelli pressoché invariati rispetto a quelli registrati in apertura di seduta lo scorso 24 dicembre. Il dollaro viene scambiato: contro il marco a 1,9880 e a 1359 contro la lira.

1987, anno buono per il Piemonte

STRADE PER MILIARDI

L'autostrada verso il mare dovrebbe essere finita entro il 1992. In corso anche i lavori per la Voltri-Sempione e l'interporto di Orbassano

TORINO — Buone notizie sul fronte della viabilità. E a conferma delle numerose dichiarazioni di politici piemontesi, sembra proprio che il 1987 sia portatore di realizzazioni attese da anni.

• **FREJUS** — Dopo qualche rallentamento, segnato da incertezze progettuali e soprattutto da difficoltà di finanziamento, l'autostrada per il traforo è ormai tutta in cantiere, almeno nella sua componente più irta di problemi tecnici e maggiormente costosa, quella che attraversa l'Alta Valle di Susa. Sul tratto da Bardonecchia a Bussoleno le opere stanno avanzando regolarmente e la Sitaf, la concessionaria del traforo, che ha assunto anche l'impegno di costruire l'autostrada di accesso, pensa di completarli entro il 1990. Con ciò la parte più difficile per l'accesso al Frejus può dirsi risolta: resta il tratto da Susa fino alla tangenziale di Torino, che l'Anas ha riservato alla propria competenza diretta e per il quale si stanno completando le progettazioni. L'obiettivo, di arrivare anche qui a completare l'itinerario entro il 1990, non sembra meta irraggiungibile.

• **VOLTRI-SEMPIONE** — Di pari passo speditamente procede il completamento, della sua antenna verso nord, quella che attraverso il Lago Maggiore porta all'Ossola. Tutti i tratti sono stati dalla Società concessionaria Iri, appaltati, mentre in parte sono iniziati in parte sono di imminente inizio i lavori dell'Anas verso il confine con la Svizzera.

RADDOPPIO TO-SAVONA E AUTOSTRADA FREJUS

• **TORINO-SAVONA** — La vera novità del momento è tuttavia l'imminente inizio dei lavori di raddoppio dell'autostrada da Torino a Savona, nel tronco appenninico. Nelle scorse settimane il consiglio di amministrazione della concessionaria (anch'essa integrata nel gruppo Iri) ha deciso di avviare le procedure di gara per l'aggiudicazione dei relativi lavori. Si tratta di una prima serie di opere che renderanno percorribile fra tre anni in doppia carreggiata il tratto senza dubbio più difficile dell'intero itinerario da Torino a Savona. Costo degli appalti, a prezzi 1986, intorno ai 200 miliardi di lire. Da tempo la Società aveva a disposizione tale finanziamento ma non lo si era potuto utilizzare appunto per le difficoltà burocratiche nella acquisizione di tutti i permessi e nulla-osta necessari. La Società per l'autostrada Torino-Savona, si è detta sicura che entro il primo trimestre del prossimo anno le procedure di appalto saranno completate e che le ditte vincitrici riceveranno sollecitamente in consegna i relativi cantieri.

Il totale raddoppio della Torino-Savona potrebbe essere ultimato entro il 1992.

• **INTERPORTO-ORBASSANO** — A novembre, alla presenza di due ministri (Romita e Signorile), la Società Sito, a partecipazione mista di Regione e privati, ha proceduto alla consegna alle imprese aggiudicatarie dei primi lotti di opere, tutte relative all'urbanizzazione dell'area, rese possibili da un finanziamento di 35 miliardi concessi sul Fio 1985. A questi lavori ne dovrebbero presto seguire di ben più importanti, quelli di realizzazione del vero e proprio centro intermodale merci, il cui costo è stimato intorno ai 150 miliardi di lire. Accanto all'interporto dovrebbe sorgere in futuro un centro per il mercato all'ingrosso di Torino.

r. e.

Rapporto dell'Ires e dell'Osservatorio socio-economico della Regione sulla rete di comunicazioni

E LA LIGURIA EMARGINATA NEL TRIANGOLO INDUSTRIALE ORA PREFERISCE LA COSTA AZZURRA E MARSIGLIA

Liguria, Lombardia e Piemonte si collocano in una fascia di comunicazioni elevata e globalmente registrano anche una buona propensione globale all'innovazione. Ma la propensione locale all'innovazione è meno elevata in Liguria. Inoltre, la Liguria, nel contesto del vecchio triangolo industriale, tenderebbe a passare da uno stato di dipendenza funzionale a uno stato di emarginazione.

In queste condizioni, espresse nel recente «*primo rapporto sulle tendenze dell'economia e della società ligure*» (autori l'Ires e l'Osservatorio Socio Economico della Regione, editore Franco Angeli), il ragionamento che viene sviluppato è il seguente: «*Rischia di essere perdente una tendenza verso la ricostituzione di legami (ad esempio, quelli del cosiddetto "triangolo") ormai perduti del passato e può essere al contrario vincente il consolidamento di una vocazione europea dell'economia e della società ligure*».

Appena prima si era osservato, nel rapporto che abbiamo tra le mani: «*Nel quadro europeo la Liguria si caratterizza essenzialmente con potenzialità che l'assimilano, oggi, molto più al Mediterraneo francese (l'area di Marsiglia per certi versi, la Costa Azzurra per certi altri) che al vecchio triangolo industriale che ormai richiede sempre meno i suoi servizi*».

Di qui il «*ragionamento*» che abbiamo ripreso e uno slogan come questo: «*Regolare l'orologio dello sviluppo più sull'Europa ed il mondo che sul fantasma del triangolo*».

Al di là di queste «*provocazioni*», che potrebbero, ad esempio, indurre a più marcate concertazioni tra le regioni dell'Italia Nord-Occidentale, il rapporto sulle tendenze e sulla società ligure contiene una ricchezza di analisi e di stimoli, che qui è difficile riprendere in termini essenziali.

Tra i grossi meriti di esso persegue l'aver colto la presenza, nel tessuto regionale, di «*fonte Liguria*» e il pulsare di «*vitalità inaspettate per la presenza di numerosi punti di appoggio*».

E proprio per queste dinamiche presenze, appare pienamente giustificata l'annotazione iniziale del rapporto: «*Si parla ormai molto meno — e ne parlano in pochi — di esigenze astratte di riequilibrio, ma ci si pone invece sempre più spesso il problema della valorizzazione delle potenzialità*». Ma le potenzialità sono, insieme, anche i nodi da sciogliere. Esse si collocano comunque nei settori chiave della trasformazione e si chiamano: industria, portualità, turismo.

Su ciascuno di questi nodi però il discorso (e il rapporto offre abbondante materia) diventa complicato e lungo, dal momento che ognuno meriterebbe una disquisizione a parte per l'importanza che questi nodi hanno sulla realtà economica ligure.

Carlo Beltrame

Un'indagine del Cnr sui brevetti acquisiti

NELLA TECNOLOGIA SIAMO SUPERATI DA ALTRI SEI PAESI

ROMA — Sul fronte dell'innovazione tecnologica l'Italia non riesce a stare al passo dei maggiori concorrenti internazionali. Una recente indagine del Cnr, basata sul numero di brevetti acquisiti negli Usa, patria dell'innovazione tecnologica, vede l'Italia al settimo posto, ma dietro a tutti i grandi Paesi. In oltre 20 anni, le aziende italiane sono riuscite ad acquisire negli Usa poco più di 24 mila brevetti, pari al 3,17% del totale dei brevetti rilasciati ad aziende non Usa. La parte del leone spetta a Germania e Giappone. La prima è riuscita a portare a casa ben 188.152 brevetti, pari ad oltre il 24% del totale. Il Giappone segue da vicino con 180.358 brevetti acquisiti (23,6%).

Meglio dell'Italia riescono a fare un po' tutti i principali Paesi europei: il Regno Unito, nonostante la forte crisi del settore industriale ha acquisito oltre 57 mila brevetti, anche se ha visto decrescere la sua quota relativa, soprattutto a partire dalla seconda metà degli Anni 70 (dal 20 al 13%). Davanti all'Italia vi è anche la Francia con 41.133 brevetti pari a poco più del 12% del totale dei brevetti di origine straniera. Hanno posizioni migliori dell'Italia anche Canada, Svizzera e Svezia, che rispettivamente hanno acquisito 23.372 brevetti, 24.908 e 15.327.

Passando ad osservare i settori, lo studio del Cnr mostra che per quanto riguarda l'Italia la fetta più rilevante di brevetti acquisiti spetta al comparto chimico e petrolchimico (con oltre 2900 brevetti). Segue il settore delle macchine utensili con 1232 brevetti e il farmaceutico (525 brevetti), i componenti elettronici (581 brevetti) e le attrezzature per ufficio (782 brevetti). Quanto alle aziende la indagine del Cnr rileva che la Fiat è la vera leader. Olivetti, Montedison e Pirelli si difendono abbastanza bene, mentre tra le imprese pubbliche vanno segnalate solo l'Eni e la Stet. Quanto alle telecomunicazioni più in generale, le aziende italiane hanno acquisito circa 386 brevetti, 365 nei calcolatori.

Un «affare» da 60 mila miliardi da riqualificare

ANCHE IL TURISMO NON VA E' POCO COMPETITIVO

BOLOGNA — La ristrutturazione di parte dell'offerta, il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture, l'incentivazione di nuovi consistenti investimenti nel settore. Questi i nodi di fondo da affrontare positivamente per rilanciare il «turismo in Italia» in maniera competitiva rispetto all'accesa concorrenzialità di altri Paesi che si è manifestata negli ultimi anni. Tali esigenze sono state messe in luce al Salone internazionale dell'attrezzatura alberghiera svoltosi a Rimini.

Il turismo è un affare da 60mila miliardi, di cui 37 mila in valuta estera. Coinvolge circa 40 mila alberghi, 90 mila ristoranti, 125 mila bar, caffè e gelaterie, 5 mila stabilimenti balneari, 2200 impianti di risalita, 3500 agenzie di viaggio, 300 porti turistici, 6 mila sale da gioco. La risposta venuta dal convegno è che il turismo ha in sé le risorse e le energie per disegnare nuove prospettive, alla condizione che si proceda in misura significativa e crescente, sulla strada della riqualificazione della offerta.

Sotto questo aspetto il Salone ha proposto diversi «input» tesi a facilitare un processo di rinnovamento dell'offerta turistica: ad esempio, la sottolineatura data al settore arredo ed alla sezione arredhotel, le soluzioni informatiche per la gestione alberghiera, le nuove tecnologie impiantistiche per migliorare il livello dei servizi, i sistemi ed i macchinari per le esigenze della ristorazione rapida.

In Italia l'80% delle strutture ricettive ha più di 15 anni di vita e necessita, perciò, di lavori di adeguamento e ammodernamento. Anche nel settore del turismo, ormai, l'informatica è considerata uno strumento indispensabile per una moderna gestione. Gli operatori del settore, infatti, nel solo 1986, hanno speso circa 100 miliardi per sistemi informatici ed altri 500 miliardi per i servizi di telecomunicazione.

Di rilievo anche il consuntivo del «fast food show»: a fine '86 il fatturato del settore in Italia supererà i 90 miliardi ed i locali in funzione saranno circa 140 per giungere a 180 entro il 1987.

Entra in vigore a partire da oggi la «legge Goria»

MILLE MILIARDI PER LA PRIMA CASA BASTA PRESENTARE IN BANCA LA BUSTA-PAGA

Il ministro Goria (Tesoro)

ROMA — A partire da oggi sarà più facile (e meno costoso) comprare la prima casa. Entra infatti in vigore la «legge Goria» per l'acquisto agevolato della prima abitazione da parte dei lavoratori dipendenti: il provvedimento è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» numero 298, insieme con l'elenco completo dei Comuni italiani «ad alta tensione abitativa» nei quali potranno essere concessi i mutui. Per diventare concretamente operativa, la nuova legge — che dispone di un fondo di mille miliardi di lire capace di consentire l'erogazione di 18-20 mila mutui — dovrà essere accompagnata dalla pubblicazione delle convenzioni che la Cassa depositi e prestiti stipulerà con gli istituti di credito per consentire l'erogazione del mutuo su semplice richiesta ed esibizione della busta-paga da parte dei lavoratori dipendenti.

Secondo il ministero del Tesoro, comunque, questa formalità dovrebbe essere completata entro pochi mesi. La «legge Goria» autorizza l'erogazione di mutui fino a 60 milioni di lire (oppure fino al 75 per cento del valore dell'immobile da acquistare, oppure fino a due volte e mezzo la retribuzione annua del nucleo familiare), a favore di lavoratori dipendenti in attività da almeno due anni che non abbiano superato i 45 anni. I mutui avranno durata ventennale, tassi compresi tra il 10 ed il 13 per cento e le loro rate (trattenute dai datori di lavoro) non potranno in alcun caso superare il venti per cento della retribuzione mensile.

«Va subito detto — spiegano al ministero del Tesoro — *che la legge entra in vigore oggi ma che ci vorrà ancora qualche mese prima di poter accedere ai mutui. Questo perché il meccanismo estremamente rapido previsto dal provvedimento impone però una preventiva intesa fra lo Stato e le banche. La legge, lo ripetiamo, interessa i lavoratori dipendenti abitanti in una delle città ad alto rischio abitativo che non abbiano superato i 45 anni e che intendano acquistare la prima casa. Quando la legge sarà pienamente funzionante sarà sufficiente presentare in banca una richiesta accompagnata dalla busta paga. Il mutuo potrà essere concesso fino ad un massimo di 60 milioni e comunque per un valore non superiore al 75 pr cento dell'immobile da acquistare.*

«In ogni caso l'entità del mutuo non potrà superare di due volte e mezzo la retribuzione annua del nucleo familiare. I mutui avranno durata ventennale, i tassi saranno compresi fra il dieci e il 13 per cento, la differenza sarà determinata dal reddito, e le rate che potranno essere direttamente trattenute dal datore di lavoro non supereranno il 20 per cento della retribuzione mensile. Per tutte queste caratteristiche dovrebbe essere abbastanza agevole ottenere il mutuo ma occorrerà che prima lo Stato e per esso la Cassa Depositi e Prestiti, stipuli una convenzione con le banche. A disposizione della legge ci sono inizialmente 1000 miliardi che dovrebbero essere sufficienti all'accensione di 18-20 mila mutui».

Una legge che secondo i promotori non dovrebbe soltanto favorire l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti che ne hanno bisogno, ma anche rimettere in moto il mercato dell'edilizia. Entro la prima metà del nuovo anno, poi, dovrebbe entrare in vigore anche la riforma dell'equo canone.

r. i.

CRAXI PER I 90 ANNI DELL'AVANTI!

Il quotidiano del psi *L'Avanti!* pubblica oggi, in occasione del 90° anniversario della fondazione del giornale, un editoriale del presidente del Consiglio e segretario socialista, Bettino Craxi. «*Iniziava così, novanta anni or sono* — scrive Craxi —, *una grande esperienza storica, umana e culturale. Una grande esperienza storica, perché L'Avanti è stato al centro di tutti gli avvenimenti determinanti del nostro secolo. La secessione di Mussolini, che ne fu per breve tempo direttore, e la durissima lotta antifascista dei socialisti della quale L'Avanti, prima censurato dal regime e poi devastato dagli squadristi, fu la bandiera*». Craxi ricorda poi «*la battaglia per la Repubblica, condotta con grande energia da Nenni*» e «*l'impegno democratico per il rinnovamento dell'Italia nel dopoguerra ed il rinnovato impegno riformista nei giorni nostri*».

CONGRESSO PSDI FRA LE POLEMICHE

Continuano le polemiche tra Nicolazzi e la minoranza che fa capo a Romita e Preti, in preparazione dell'assise nazionale di gennaio. Mentre la maggioranza infatti sostiene di avere raccolto a conclusione dei congressi di federazione circa il 90% dei consensi, la minoranza contesta la giustezza delle cifre, ma soprattutto la validità del tesseramento. Continuano quindi a volare pesanti accuse, mentre si avvicina la data d'inizio del XXI congresso, che coincide con il 40° anniversario della scissione. Sul congresso quindi pende ancora la minaccia del gruppo Romita-Preti di non partecipare alla sua celebrazione.

MANIFESTAZIONI PRO EBREI SOVIETICI

Anche per esprimere l'augurio «*che i primi segni positivi in favore di Andrej Sakharov possano essere anche l'anno 1987*», il 30 dicembre, davanti alle ambasciate dell'Unione Sovietica nelle principali città europee, nonché a Gerusalemme, il partito radicale organizza manifestazioni in favore degli ebrei sovietici ai quali è impedito di lasciare l'Urss. L'iniziativa viene spiegata oggi dal segretario del pr. Giovanni Negri, affiancato da Marco Pannella ed Emma Bonino.

RADICALI, PER L'87 1567 ISCRITTI

Con un breve articolo *Notizie Radicali* informa che le iscrizioni per il 1987 (termine 31 gennaio) erano fino alla sera di Natale, 1567, di cui 69 raccolte nella stessa giornata in piazza Navona e in piazza di Spagna. Dopo aver ricordato che l'obiettivo, per evitare la chiusura del partito, è dei cinquemila iscritti per il prossimo anno, *Notizie Radicali* rileva che a 37 giorni da questa scadenza «*l'andamento delle iscrizioni non è certamente confortante e pone seri interrogativi*».

CONTRATTO STATALI VERSO IL TRAGUARDO FIRMA DEFINITIVA NELLA GERLA DELLA BEFANA

ROMA — A Capodanno gli statali brinderanno al nuovo contratto. Interessa oltre tre milioni di occupati nel pubblico impiego e lunedì, quando il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, e i sindacati confederali torneranno a riunirsi per meglio definire l'ipotesi di intesa raggiunta nella notte di martedì scorso, dovrebbe diventare realtà. Lo sciopero generale del 9 gennaio non è stato ancora revocato, ma l'annuncio, a meno di improvvisi intoppi, è atteso per lunedì stesso.

Gaspari conta di arrivare alla firma finale il 7 gennaio. Se tutto andrà come previsto governo e sindacati disporranno di un accordo-guida che sarà punto di riferimento per le altre categorie del pubblico impiego: parastatali, personale della scuola, università, sanità, enti locali, enti di ricerca, aziende autonome.

Restano però da chiarire molti punti, anche perché la Uil non sembra del tutto soddisfatta della trattativa. Due le soluzioni alternative proposte dal governo.

1) Aumento mensile di 90.400 lire lorde a regime (cioè tra tre anni, quando il contratto sarà applicato in ogni sua parte), lasciando però invariato il regime degli scatti di anzianità.

2) Congelamento degli scatti e loro inglobamento nel trattamento economico, con un aumento medio e lordo, sempre a regime, di 113.500 lire mensili. Altre 18 mila lire andrebbero aggiunte a titolo di liquidazione degli scatti di anzianità maturati nel corso del 1986.

Questa seconda soluzione viene definita «*interessante*» soprattutto dalla Cgil, in quanto verrebbe a istituirsi, con l'aumento di 113.500 lire, una specie di «salario di anzianità» che avrebbe il vantaggio di riflettersi direttamente sul calcolo della scala mobile, straordinari e liquidazione.

E verrebbe a premiare, dice il ministro, produttività e professionalità.

Un'intervista del leader della Cgil Antonio Pizzinato

«CHIUDERE PRESTO LE ALTRE VERTENZE»

Antonio Pizzinato

ROMA — «*Le richieste del sindacato per il rinnovo dei contratti sono compatibili e solo parzialmente incidono sugli aumentati profitti degli ultimi due anni*». Lo ha sostenuto il segretario generale della Cgil Antonio Pizzinato in un'intervista al GR2. «*Ci sono le condizioni, subito dopo le feste, per andare a concludere positivamente l'insieme dei contratti. Non è il costo del lavoro che fa aumentare l'inflazione, bensì altri fattori più complessi*».

Parlando degli scioperi e dell'efficacia del codice di autoregolamentazione, Pizzinato ritiene che vi sia un solo settore in cui «*fondamentalmente non viene rispettato il codice: quello dei medici, dove non esiste un codice unico*».

L'87 non sarà comunque un anno facile per il sindacato. La Cgil con le dimissioni del segretario regionale del Piemonte, Ivano Perini, vive un momento delicato del processo di «rifondazione» fortemente voluto dal suo leader, Antonio Pizzinato; la Uil vive la fase di transizione con l'allontanamento di due dirigenti dei metalmeccanici di Milano; la Cisl infine, con meno clamore, sposta risorse finanziarie ed umane dalle funzioni di coordinamento ai luoghi di lavoro. Così il sindacato italiano si appresta ad affrontare l'anno nuovo. «*Le ragioni che hanno spinto Perini a dimettersi sono molto serie*», afferma Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil. «*Noi avvertiamo che questa partita non si gioca soltanto sul piano organizzativo*».

Malori provocati da cibi guasti? Informata l'Usl

DECINE DI INTOSSICATI A BRA DOPO UNA CENA AL RISTORANTE

BRA — Alcune persone che avevano partecipato a una cena in un ristorante del Braidese hanno accusato malesseri e sono ricorse alle cure dei medici.

In un primo tempo si era sparsa addirittura la voce di ricoveri in ospedale. Non si esclude che possano avere ingerito cibi avariati. Sulla vicenda sarebbe già stata avviata un'indagine.

Il fatto è successo all'inizio della settimana, ma se n'è avuta notizia soltanto il giorno di Natale.

I soci del Panathlon di Bra, club che raccoglie alcune decine di iscritti, erano intervenuti alla tradizionale cena che si svolge prima di Natale.

Quest'anno il ristorante prescelto era un noto locale di un paese a pochi chilometri da Bra. Poco dopo qualcuno ha accusato disturbi intestinali, nausea e vomito.

Dell'accaduto è stato informato l'ufficio d'igiene dell'Usl 64 di Bra che pare abbia ordinato l'analisi di campioni di cibo.

Interpellato, il dottor Paolo Dalforto, che fa parte dell'ufficio, non ha voluto fare dichiarazioni. Della vicenda è stato messo al corrente anche il presidente dell'Usl, Rodolfo Gaia, il cui figlio Guido era tra gli sfortunati commensali.

«*Ho saputo di questa storia* — ha detto —, *anche se non la ritengo così grave come la si vorrebbe far apparire. Lunedì comunque rientrerò in ufficio e deciderò, insieme con i miei collaboratori, il da farsi*».

l. sc.

NATALE PIENO DI TRISTEZZA IN CASA DI PAOLO ASTESANA

CUNEO — Natale con mille angosce in casa di Paolo Astesana, il giovane cuneese, rapito oltre due mesi fa e del quale non si sono più avute notizie. Nell'abitazione dei genitori in via Volta le ore che accompagnano la ricorrenza della Natività sono trascorse in attesa che qualcuno facesse suonare il telefono per dare notizie.

La storia del rapimento di Paolo Astesana, figlio più giovane del titolare di un mangimificio di Villafalletto, presenta aspetti che attendono di essere chiariti. Il giovane scomparve da un bar di Villafalletto, dove era solito trascorrere le serate, dopo aver ricevuto una telefonata misteriosa. Qualche ora più tardi qualcuno telefonò a casa Astesana per spiegare che Paolo era stato rapito e che per la sua liberazione bisognava pagare un miliardo. Quello fu l'unico «contatto». Da allora, nonostante i ripetuti appelli, di Paolo Astesana non si è avuta più nessuna notizia.

Paolo Astesana

Natale pieno di tristezza anche in Sardegna. Nonostante l'accorato appello rivolto ai banditi dal vescovo di Nuoro mons. Giovanni Melis, nessuna notizia si è avuta dei tre ostaggi in mano dei fuorilegge nell'isola. Mons. Melis, all'omelia durante la Messa di mezzanotte, ha ricordato le sofferenze di Gonario Serra, Giovanni Natale Sanna e Paola Brais de Candia e delle loro famiglie invitando i malviventi a porre fine a questa situazione di angoscia e di disperazione. L'appello rivolto nel momento culminante e solenne della Natività non ha avuto fino a questo momento risposta. Il periodo di prigionia per Gonario Serra, 38 anni, Nuoro, rapito il 21 giugno, Giovanni Natale Sanna, 54 anni, Nuoro, sequestrato il 18 settembre e per Paola Brais de Candia prelevata il 2 novembre è destinato a prolungarsi. Le trattative proseguono infatti tra difficoltà e silenzi dei banditi. I familiari dei tre ostaggi non lesinano gli sforzi per riabbracciare al più presto i loro cari.

Si spera che le parole di mons. Melis possano almeno servire a convincere i malviventi a concludere rapidamente le trattative.

Mentre celebra Messa

PISA, PRETE DERUBATO

PISA — Mentre celebrava la messa, nella notte di Natale, i ladri gli hanno saccheggiato la canonica.

E' accaduto al pievano di Montecalvoli Alto, in provincia di Pisa, don Roberto Matteucci, di 85 anni.

Ignoti, approfittando del particolare momento, attraverso una grondaia sono entrati nell'abitazione del sacerdote che hanno messo a soqquadro, impossessandosi poi di oltre quattro milioni di lire in contanti e di preziosi per circa 15 milioni di lire.

Don Roberto Matteucci, accortosi del fatto al rientro dalla funzione religiosa, non ha potuto fare altro che denunciare il fatto ai carabinieri.

E' MORTO A MILANO ANGELO BIOLETTO IL «PAPA'» DEL FEROCE SALADINO

MILANO — E' morto ieri mattina nella sua abitazione milanese il disegnatore Angelo Bioletto, nato a Torino nel 1906, divenuto famoso negli Anni Trenta e Quaranta per aver disegnato le figurine del concorso «Perugina», tra le quali, celeberrima, quella dedicata al «Feroce Saladino» e quella del Conte di Montecristo. Bioletto aveva disegnato vignette satiriche e di costume sui giornali «La Stampa», «Guerin Sportivo» e «La Gazzetta del Popolo» e aveva inoltre realizzato lungometraggi animati e illustrato libri e riviste per ragazzi.

Il Conte di Montecristo era un paggio sdraiato su mucchi di oro e gioielli che fumava beatamente il sigaro. Il Feroce Saladino mostrava forzuti bicipiti, brandiva scudo e scimitarra e come elmetto portava un classico scolapasta. E poi altri personaggi strani e imprevedibili. Contemporanei come Marlene Dietrich e De Sica, Stanlio e Ollio e Sergio Tofano; alcuni chiesti in prestito da altre storie e romanzi, come Tarzan e Butterfly, Cleopatra e Sandokan. Tutti, in una allegra baraonda, sull'onda di motivetti celebri, andavano a rallegrare le strampalate avventure, raccontate in rima baciata, dei quattro Moschettieri nel varietà radiofonico ispirato al romanzo di Dumas, messo in onda da Torino a partire da giovedì 18 ottobre 1934.

Angelo Bioletto

La trasmissione «sponsorizzata» dalla Buitoni-Perugina, era legata a un concorso a premi: nei prodotti della ditta erano nascoste le «figurine», cento in tutto, e chi riusciva a completare la raccolta aveva diritto a un premio. Per una «Topolino» occorrevano 150 album.

Il compenso chiesto (e ottenuto) allora da Bioletti fu di 35 lire per figurina: tremilacinquecento lire in tutto. Poco o tanto? Fu il cruccio della sua vita, perché le figurine ottennero un successo incredibile e procurarono alla ditta-sponsor guadagni milionari.

Le figurine divennero presto una sorta di caccia al tesoro, che aveva coinvolto tutti. Ognuna aveva una «quotazione» in un'apposita «Borsa» a Milano e la più ricercata era quella del «Feroce Saladino». Perché? Perché lo stock di pasta Buitoni e cioccolato Perugina con le immagini del «Saladino» era finito in una zona del Sud dove meno rovente era la febbre del collezionismo. Per dare una dimensione del fenomeno basti dire che dalla ditta furono distribuiti, alla fine, oltre 550 mila premi.

SCOPPIO NEL BIELLESE UN MORTO

BIELLA — Prosegue lo sgombero delle macerie del tremendo scoppio avvenuto verso le 18 di ieri nella frazione Seragnasco di Gaglianico, dove una donna è morta ed il marito è rimasto gravemente ferito. La vittima si chiamava Maria Bellini, 60 anni. Volontari e vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre tre ore prima di riuscire a ritrovarne il cadavere tra le macerie.

Il marito, Giovanni Martinotti, 62 anni, subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale milanese Niguarda; le sue condizioni sono assai gravi. L'esplosione, non è ancora stato accertato se causata da una fuga di gas metano o dal funzionamento difettoso di una bombola. I due coniugi — pensionati, entrambi originari di Candelo — abitavano nell'unico appartamento di una vecchia casa ristrutturata, che al piano terra ospitava una macelleria. Lo scoppio ha raso al suolo la palazzina.

Anche se scatta il divieto per le manifestazioni

CINA, VINCONO GLI STUDENTI

PECHINO CONCEDE LE ELEZIONI DIRETTE

Dall'anno prossimo le amministrazioni locali verranno nominate con suffragio diretto. La situazione a Nanchino e Shanghai

PECHINO — Anche se hanno imposto restrizioni tese a impedire nuove manifestazioni studentesche a favore della democrazia, le autorità di Pechino hanno annunciato che le amministrazioni locali verranno elette a suffragio diretto.

L'agenzia ufficiale di informazione cinese «Xinhua» ha infatti riferito a tarda notte che l'anno prossimo si terranno nella capitale le elezioni per i «congressi del popolo» delle province, regioni, municipi e frazioni.

L'agenzia non ha però fornito i dettagli sulle modalità con cui le elezioni si svolgeranno.

Le elezioni amministrative locali costituivano una delle questioni più importanti delle proteste studentesche svoltesi nelle città universitarie cinesi: in particolare, gli studenti lamentavano di non avere alcuna possibilità di scegliere i loro rappresentanti in tali amministrazioni.

E' questa dunque una «vittoria significativa» ottenuta grazie alle proteste studentesche.

Ieri sera a Nanchino, l'ex capitale cinese, circa 4 mila studenti hanno dimostrato per la quinta giornata consecutiva. Sono stati pronunciati discorsi per chiedere democrazia, maggiore libertà di espressione e meno burocrazia. Gli studenti di almeno quattro istituti si sono dati convegno alla «Torre del Tamburo», un posto di ritrovo consueto nelle vicinanze della università. Il comizio è stato pacifico e la polizia non è intervenuta.

Cinque o sei oratori hanno parlato alla folla. Uno che chiedeva moderazione è stato fischiato; fischi anche per un altro che aveva espresso opposizione alla «dittatura del partito comunista».

Nanchino, che dista 200 chilometri da Pechino, è una delle nove città cinesi dove questo mese gli studenti hanno inscenato manifestazioni. Le fonti hanno detto che mercoledì scorso diecimila persone hanno ascoltato i vari oratori.

A Pechino ieri sera la polizia ha controllato ogni studente che entrava nell'università. Non si hanno notizie di manifestazioni di protesta nella capitale dopo il divieto imposto dalle autorità che hanno deciso di impedire ogni manifestazione che non sia stata in precedenza autorizzata.

A Sciangai due altri arresti e un'ammonizione sono stati effettuati dalla polizia nei confronti di tre persone che avrebbero commesso atti di vandalismo o disturbato l'ordine pubblico agli inizi di questa settimana, successivamente alle manifestazioni studentesche.

Si è intanto saputo che l'emittente radiofonica internazionale «Voice of America», finanziata dal governo statunitense, avrebbe svolto un ruolo importante nella rete di informazioni che ha consentito agli studenti di diverse città di apprendere delle reciproche manifestazioni.

Intervistato a Mosca dalla CBS e dalla NBC

SACHAROV ALLA TV USA «ORA VOGLIO VIAGGIARE»

NEW YORK — Andrei Sacharov, intervistato a Mosca dalle reti televisive americane CBS e NBC (fatto del tutto insolito), ha detto che è sua intenzione compiere viaggi all'estero, il che potrà suscitare «sentimenti di amicizia e di fiducia» verso l'Urss.

«Mi interessano soprattutto i problemi dei diritti umani e della liberazione dei detenuti di coscienza, dei detenuti politici», ha aggiunto il fisico dissidente (recentemente liberato dall'esilio di Gorki per intervento personale del leader sovietico Gorbaciov).

«Mi interessa ottenere più libertà di movimento, compreso il diritto di viaggiare all'estero e di emigrare: in altri termini, voglio ottenere tutti i diritti che appartengono a una società aperta», ha aggiunto.

Nell'intervista Sacharov ha detto che i cambiamenti che stanno avvenendo nella società sovietica potrebbero portare alla liberazione di altri detenuti incarcerati per motivi politici.

Ha inoltre ribadito la sua condanna dell'invasione sovietica dell'Afghanistan, e la sua opinione che il programma di guerre stellari americano non costituisca un ostacolo al disarmo.

I particolari dell'intervista sono stati riferiti dal traduttore di New York, Alexander Goldfarb, figlio del dissidente David Goldfarb, recentemente emigrato per concessione del Cremlino, e amico di Sacharov.

Nell'intervista il fisico ha dichiarato che Gorbaciov non ha posto alcuna condizione al suo ritorno a Mosca: «Ha pronunciato una frase che mi pare significativa: ha detto che devo tornare al mio lavoro patriottico».

Tribunale speciale con tre giudici e dibattimento a porte chiuse

DOMANI IL PROCESSO A VANUNU

Tel Aviv: «Abbiamo dato all'Italia tutte le spiegazioni»

TEL AVIV — Mordechai Vanunu, il tecnico nucleare israeliano accusato di aver rivelato segreti di Stato attraverso la divulgazione di informazioni concernenti il potenziale atomico nazionale, sarà processato da un tribunale speciale composto da tre giudici.

Lo ha anticipato il quotidiano israeliano «Yediot Ahronot». Il dibattimento si aprirà domani a Gerusalemme e si svolgerà a porte chiuse.

Vanunu deve rispondere di «assistenza al nemico in tempo di guerra» (eccezion fatta per l'Egitto, Israele è tecnicamente in stato di guerra con tutti gli Stati arabi vicini) e di due imputazioni di spionaggio aggravato. Si prevede che la pubblica accusa chiederà la condanna all'ergastolo.

In merito allo scambio di comunicazioni avute con l'Italia sulle circostanze del sequestro di Vanunu da parte degli agenti del Mossad (il servizio segreto israeliano), una fonte ufficiale ha fatto sapere che le autorità ebraiche hanno fornito a Roma i chiarimenti richiesti e sono adesso in attesa di una risposta.

Come noto Vanunu è riuscito a far sapere in maniera rocambolesca ai giornalisti di essere stato rapito a Roma. Ha scritto sul palmo della mano un messaggio sintetico in cui ha indicato di essere stato sequestrato a Roma il 30 settembre dopo essere arrivato in aereo da Londra, e di essere stato trasferito in Israele.

Ieri il ministro degli Esteri Shimon Peres aveva detto che le autorità israeliane hanno spiegato al governanti di Roma che nella circostanza la sovranità italiana non è stata violata.

La compagnia aerea inglese ha però riferito che un passeggero a nome Vanuno ha realmente compiuto in quel periodo di agosto il viaggio da Londra a Roma su un velivolo di linea della British Airway.

E' stata intanto smentita dalle autorità di Tel Aviv la notizia diffusa da diversi giornali israeliani secondo i quali Vanunu sarebbe stato duramente colpito dai secondini al ritorno in prigione, dopo aver rivelato domenica scorsa alla stampa, con lo stratagemma della scritta sulla mano, particolari della sua cattura.

L'avvocato difensore Ammon Zichroni ha invece affermato che a Vanunu sono stati confiscati per punizione tutti i giornali e i libri, ad esclusione del Vecchio e Nuovo Testamento, e gli è stato proibito anche l'ascolto della radio.

Il processo a Bokassa proseguirà fino a marzo

PARIGI — La «Corte criminale» della Repubblica Centrafricana ha annunciato, nel corso della nona udienza del processo all'ex imperatore Jean Bedel Bokassa, che la sessione sarà prolungata fino al 27 marzo 1987. La nona udienza è stata dedicata alla deposizione dei testimoni sull'arresto e la morte in carcere nel 1972 di Gaston Kongo, ufficiale superiore dell'esercito centrafricano. Il caso di altri quattro ufficiali superiori dell'esercito centrafricano, scomparsi alla stessa epoca, è stato ugualmente trattato dalla corte. Per ciascun caso Bokassa mantiene la sua linea di difesa: «Non colpevole». «Ho ordinato l'arresto di questi militari perché complottavano contro la sicurezza dello Stato — ha ripetuto l'imputato — e sono stati incarcerati senza processo. Riconosco di esserne responsabile, ma non ho mai dato l'ordine di ucciderli».

Tutti i delitti l'ex imperatore li attribuisce ai suoi nemici politici che tentavano di abbattere il regime ed afferma di esserne venuto a conoscenza solo quando si trovava in esilio ad Abidjan.

Maltempo in Austria almeno sette vittime

VIENNA — Sono probabilmente sette le vittime dell'ondata di maltempo che ha investito l'Austria nella settimana natalizia. Dopo la tragica fine di un giovane tedesco scaraventato contro un albero da una valanga nel Tirolo (era uscito dalla pista segnata per gli sciatori), un'altra disgrazia è accaduta nella Stiria Superiore nei Monti dell'Eisenerz. Un giovane di 16 anni e un suo compagno di 49 sono stati travolti dalla neve mentre stavano sciando in una zona definita «poco sicura». Il padre del ragazzo, anch'egli investito dalla neve è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme ma i soccorsi non sono tuttavia riusciti a salvare i suoi compagni. Probabilmente sono da aggiungere al bilancio della settimana natalizia anche il pilota e i tre passeggeri di un piccolo aereo tedesco che da sabato scorso è disperso. In volo da Mannheim diretto ad Innsbruck il pilota ha avvertito la torre di controllo del capoluogo tirolese di essere in difficoltà. Da quel momento si sono perse le tracce dell'apparecchio. Le ricerche sono ostacolate da intense nevicate.

Nuovi scontri in Egitto tra integralisti e polizia

IL CAIRO — Scontri tra polizia e centinaia di militanti integralisti musulmani sono avvenuti nella città di Assiut, nell'Egitto meridionale, e la polizia ha arrestato 130 persone; almeno sei dimostranti e parecchi agenti sono rimasti feriti. Gli episodi di violenza sono stati sedati e la città è sotto il controllo delle forze di sicurezza.

Lo hanno riferito fonti stampa e dei servizi di sicurezza: gli episodi di violenza sono cominciati dopo la preghiera del mezzogiorno fuori della moschea di Al Rahma, nella città vecchia.

Per il Natale in Colombia «soltanto» 60 morti

BOGOTA' — Le feste natalizie in Colombia sono state le più «tranquille» degli ultimi anni, dato che il bilancio delle vittime in tutto il paese dà un totale di «soltanto» 60 morti e 125 feriti, un 25 per cento meno dell'anno scorso. La maggior parte dei morti si devono ad incidenti stradali in diverse parti del Paese.

Il più grave incidente stradale (10 morti e 34 persone gravemente ferite) è stato causato dall'inesperienza dell'autista di un autobus, in una località dell'interno del Paese.

A Cali, la seconda città della Colombia, dodici persone sono state assassinate in seguito a liti. Sempre a Cali, sono stati sette i morti in vari incidenti stradali.

E' saltato il progetto del presidente Assad

BEIRUT «BRUCIA» I SIRIANI

Anche per Damasco fallimento in Libano

Il tentativo di egemonizzare i territori libanesi si è risolto in un fallimento. La «resurrezione» di Arafat e il ruolo degli iraniani

NICOSIA — Un caso, che tuttavia appare emblematico, ha voluto che il 1986 si sia iniziato e si stia chiudendo con forti difficoltà per il «ruolo siriano» nel Libano, Paese che anche quest'anno ha pagato con non meno di duemila morti le sue divisioni religioso-politico-militari.

Tra la «guerra dei campi» tuttora in corso, che ha fatto tornare alla ribalta la figura di un grande nemico di Damasco, Yasser Arafat, e il disastroso rovescio subito in gennaio dalle forze di Elie Hobeika, il grande amico della Siria, i libanesi hanno visto scorrere numerose altre «stagioni» di violenza.

Prima vi è stato il periodo delle battaglie militari tra i settori musulmano e cristiano della capitale; poi la spaventosa reazione al bombardamento Usa in Libia contro gli occidentali di Beirut-Ovest; quindi le parentesi delle auto-bomba (ne sono esplose diciotto) e degli attacchi alle «forze di pace» dell'Unifil. Inoltre, spesso bombardamenti israeliani sui campi palestinesi, e vicende di sequestri e di ostaggi.

Ma dopo tutto questo sangue e questi drammi, i libanesi sembrano ancor più lontani dalla «fine del tunnel». Nessuna soluzione (inclusa la «pax siriana») è in vista, e — per la prima volta dopo dodici anni di guerra — una rovinosa crisi economica sta investendo il Paese.

La «pacificazione» preparata nell'85 a Damasco — Hafez Assad si era proposto come «garante» di un nuovo ordine nel Libano, ove la maggioranza della popolazione sarebbe ormai costituita dai musulmani, che in buona parte seguono le sue direttive — è fallita nel pomeriggio del 15 gennaio scorso, con una tanto breve quanto sanguinosa (oltre 350 morti) battaglia inter-cristiana.

Le forze che sostenevano la «corrente» del capo dello Stato, Amin Gemayel, difensore delle prerogative assegnate a Beirut-Est fin dal tempo dell'indipendenza, sconfissero Hobeika, il giovane «leader» che solo diciotto giorni prima aveva legato le milizie cristiane a un accordo con gli sciiti di «Amal» e con i drusi.

Ferita nell'orgoglio, la Siria ha reagito facendo scatenare l'artiglieria musulmana contro il territorio cristiano: per diversi mesi, il quadro è stato di quotidiane battaglie fra una parte e l'altra della «linea verde» che divide Beirut.

E' stato verso la fine di quel periodo che il settore occidentale della capitale ha vissuto una delle parentesi più «buie» della storia della guerra civile libanese.

Ad aprile, l'attacco Usa alla Libia, un'alleata della Siria e dell'Iran, fece scattare a Beirut-Ovest la rappresaglia di gruppi clandestini contro gli occidentali. Americani ed europei che ne furono testimoni non potranno dimenticare quei giorni.

Gli occidentali erano braccati e per fuggire (come fecero, in blocco, statunitensi e inglesi nonché molti francesi) dovettero essere protetti perfino con carri armati. Un giornalista inglese venne sequestrato sulla strada per l'aeroporto (e non è più riapparso); altri tre stranieri furono uccisi con colpi sparati alla nuca: un giornalista anglo-americano, Alec Collett, fu impiccato e la video-registrazione della sua fine recapitata a un quotidiano.

Gli stessi siriani inviarono (luglio) loro truppe «per rimettere ordine» a Beirut Ovest, non felicemente ribattezzata solo «Western Beirut» dal giornale cristiano «Le Reveil».

Ma dalla tarda estate la «macchina» con cui Damasco tentava di controllare il Libano ha cominciato a perdere visiosamente colpi. E' forse presto per esaminare la consistenza di questo fenomeno, che comunque continua a fine-anno.

Molti lo hanno messo in relazione tanto con la crisi economica attraversata dalla Siria (cui fra l'altro l'impegno libanese starebbe costando 400 milioni di dollari l'anno) quanto con le «pericolose» accuse piovute addosso a Damasco (soprattutto dopo il famoso «processo Hindawi» celebrato di recente a Londra) di promuovere il terrorismo.

Di sicuro vi è che i cristiani hanno fatto affogare nel sangue, in autunno, anche un tentativo di ritorno di Hobeika e che Damasco ha visto fallire la campagna di «boicottaggio» lanciata contro Gemayel. Si riparla in questi giorni di un possibile nuovo incontro fra il presidente libanese e Assad.

Non solo. Anche in campo musulmano, la situazione si è complicata per i siriani: a Beirut-Ovest hanno l'opposizione (politicamente importante) dei sunniti, nella periferia Sud e altrove problemi con i fondamentalisti, ma — soprattutto — nel meridione è rispuntato addirittura Arafat.

Lo spostamento, dalla capitale a Sidone, del «baricentro» palestinese nel Libano potrebbe anche alterare lo scenario musulmano, e sta sicuramente mettendo già in allarme Israele.

La sanguinosa (oltre 700 morti finora) «guerra dei campi» in corso mostra il movimento «Amal», principale alleato dei siriani, spezzato anche geograficamente in due tronconi, uno a Sud e uno al Nord, dall'occupazione palestinese della strategica collina di Magdushi.

Damasco — che a malincuore si era appena vista togliere dall'Iran la gestione della trattativa per il rilascio di ostaggi occidentali — ha dovuto passare a Teheran anche l'iniziativa diplomatica per risolvere la crisi di Magdushi.

L'immediato futuro dovrebbe spiegare quanto Arafat avrà sfruttato la posizione di forza conquistata, se «Hezbollah», espressione di un fondamentalismo che si sta rafforzando in tutto il Paese, avrà potuto approfittare della mediazione iraniana a Magdushi, e come gli israeliani avranno reagito, in una situazione per loro probabilmente più complicata.

In quanto ai rapporti degli iraniani con i siriani, essi sono al momento indispensabili alle due parti e, per quanto riguarda il Libano, soprattutto a Teheran.

Un mestiere nuovo per i giovani che sognano...

DIVENTARE OPERATORE TURISTICO E SCOPRIRE I MARI DEL SUD

Un problema da niente quello del futuro dei figli. Un problema da niente quello di offrir loro la possibilità d'intraprendere il mestiere che desiderano. Ormai questi ragazzi cercano professioni nuove, quelle che li fanno sognare di più. E ce n'è una, che davvero, sognare più di così non si può. «Tecnico del turismo». Che cosa vuol dire? Significa che finito il tuo corso ne sai così [illegible] di turismo da poterti impiegare in una qualsiasi agenzia di viaggi. Ebbene i giovani puntano molto su questa «qualifica», forse perché il piccolo schermo ci bombarda d'immagini che sembrano il sogno di un sogno.

Come si può non restare affascinati da quel mare verde-lattiginoso che lambisce sabbia bianco-perla, dove puoi portare direttamente in acqua la sdraio e sorbirti un «coco de agua» misto a Coca? La malia possiede anche [illegible] che ragazzi ormai non siamo più. Ci deve pur essere un modo per frequentare in modo concreto «immagini» di [illegible]sto tipo e dare un futuro di realtà ad un sogno legittimo?

Ebbene c'è una scuola a Torino, da cui si esce diplomati in «turismo». [illegible] Tecnico [illegible] il Turismo» è l'e[illegible] definizione. Ed è il «Pyramid» in via Passo [illegible] 160.

E' privato, parificato, vale a dire che finiti gli anni di corso dai gli esami interni e puoi accedere all'Università, normalmente.

[illegible] questa scuola [illegible] parla [illegible] più [illegible] perché si deve ricorrere a lei per avere la possibilità di istruzione turistica, perché [illegible] esiste una scuola statale [illegible] le [illegible] caratteristiche in Piemonte. [illegible] sa singolare [illegible] si pensa [illegible] molte regioni [illegible] sud dispongono invece [illegible] istituti del genere.

[illegible] parlato con la preside del «Pyramid», Colette Tabbach, un'entusiasta signora francese innamorata del suo lavoro: *«La scuola vive da 10 anni»* — spiega —. *«I ragazzi quando arrivano di [illegible] hanno [illegible] idee molto chiare perché nella [illegible] quelle immagini televisive di cui parlavo. Poi a poco a poco prendono confidenza con il programma nutrito [illegible] esperienze [illegible] con[illegible] col mondo del turismo e capiscono che forse non è tutto rose e fiori, ma occorre soprattutto studiare con metodo».*

Prosegue la professoressa con un sorriso: *«Anche se alcune materie stimolanti come ad esempio 'Psicologia del turista' invogliano verso viaggi [illegible] in Paesi lontani».*

Davanti la segreteria della scuola vi sono alcuni genitori che sono venuti ad accompagnare il figlio. I coniugi Offen si dicono entusiasti della scelta: *«Ci siamo a lungo consultati al tempo dell'iscrizione. Il nostro Andrea voleva accedere a questo indirizzo scolastico. Non esistono purtroppo in Torino scuole adatte e siamo venuti a [illegible] qui. Dobbiamo dire che siamo ampiamente soddisfatti di quanto constatato e siamo convinti che quando Andrea uscirà diplomato non [illegible] attendere molto per impiegarsi».*

Ma è vero che i ragazzi tro[illegible] immediatamente lavoro dopo questo diploma singolare? Siamo andati a chiederlo ad un esperto di turismo, Luca Marchetti dell'agenzia Eureka in via Beinasco[?]gienna.

«Il settore ha una grande [illegible] personale sempre più qualificato. Non basta conoscere le lingue per accedere ai segreti [illegible] turistico. Bisogna saperlo sviscerare. Non è un'impresa facile, possiede pieghe e risvolti nascosti che appartengono più alla psicologia che al freddo calcolo. Se c'è una scuola che insegna tutto questo allora i ragazzi che saprà offrire alle nostre esigenze, sicuramente saranno ampiamente preparati e di conseguenza troveranno lavoro».

I programmi di studio dell'Istituto Tecnico per il Turismo Pyramid presentano discipline di cultura generale, Lingua e Letteratura Italiana, Storia ed Educazione civica, Storia dell'arte, quest'ultima affrontata con un particolare approfondimento, e discipline «caratterizzanti», quali Geografia generale-economica-turistica; Trasporti; Tecnica turistica; Computisteria, Ragioneria generale ed applicata; Diritto e legislazione turistica; [illegible] politica-statistica, Scienza delle finanze; Propaganda e pubblicità e Pubbliche relazioni; Pratica di agenzia ed Esercitazioni tecniche. Sono ovviamente previsti anche corsi di lingue straniere (francese-inglese-tedesco).

Afferma la direttrice Colette: *«Altre materie quali Stenografia e Dattilografia nonché l'Educazione fisica completano il corso educativo e formativo di questo Istituto Tecnico».*

Ma i ragazzi che cosa ne dicono? Quali i loro programmi? E i giovani che già frequentano che cosa si aspettano [illegible] «nuova professione». Ne [illegible] intervistati alcuni.

Andrea Offen è il ragazzo coscienzioso i cui genitori sono particolarmente soddisfatti della scelta. *«Sono aperto alle cose nuove, dunque... Con i miei genitori ci siamo parlati a lungo e abbiamo deciso. [illegible] proprio che non ci saranno problemi. Lo studio da qualunque parte e qualsiasi indirizzo si scelga se affrontato con serietà non è certo facile. Vedremo».*

Barbara Tosatti ha 14 anni, abita in corso Traiano: *«Non esiste una scuola statale di questo tipo. Da tempo penso al turismo come sbocco per un [illegible] gratificante...».*

[illegible] si sente. I ragazzi hanno idee molto chiare e si esprimono con proprietà ed efficacia sull'argomento.

La signora Giuliana, la segretaria dell'Istituto confida: *«Come possono fare altrimenti? Sono ragazzi, carichi di entusiasmo nei confronti della vita. Qui gli si offre lo sbocco per una prof[illegible] svincolata dagli schemi tradizionali che fa loro già assaporare [illegible] futuro che seppur carico [illegible] impegni e responsabilità, [illegible] sicuramente più rosea di tanti altri più grigi per via dei grigi uffici che saranno poi costretti a frequentare».*

Un po' come a dire che quel sogno del [illegible]no di cui parlavamo all'inizio si può concretizzare.

Ci accompagnano a vedere [illegible] della scuola. Sembra che sia molto importante fare conoscere anche i moderni strumenti dei quali è fornito l'Istituto. Videocomputer sui quali cominciare ad imparare l'impostazione dei programmi di lavoro.

Vengono alla mente [illegible] parole di Rino Rollicci, funzionario dell'Onu, incontrato durante un nostro recente viaggio nella Repubblica Do[illegible]: *«Se vi fossero scuole che sfornassero giovani che s'intendono di turismo, in luoghi [illegible] quest'isola, sarebbero un [illegible]oro remunerativo. Purtroppo non soltanto nel Terzo Mondo le scuole difettano. Se pensiamo che il nostro Paese è depositario del più grande patrimonio artistico e che milioni di [illegible] vengono da noi e se ancora ci soffermiamo a prendere [illegible] considerazione le lamentele del turista straniero perché non trova [illegible] o quasi mai, personale qualificato che lo accompagni lungo l'avventura del suo viaggio-scoperta in Italia, possiamo capire quanto sarebbe fondamentale una scuola che prepari il giovane [illegible] nuova professione che permetta la total-immersion nel pianeta turismo».*

Anche gli insegnanti del «Pyramid», Oreste Re e Maurizio Cagnotto definiscono il «perito turistico» come il depositario di nuovi «segreti».

«I primi due anni affrontano materie identiche a quelle del Liceo Linguistico che si trova nello [illegible] istituto. In seguito il programma si differenzia. Comunque lo stimolo a venire da noi per diplomarsi in 'turismo' è il solito binomio onirico: viaggio ed esotismo. Capiscono subito però che come in [illegible] i programmi di alto ambizioni, c'è bisogno di conquista. Per fortuna la scuola li prepara ampiamente al confronto con la realtà».

E' ancora la preside a par[illegible]: *«Per potere far vivere bene agli altri il mondo del turismo ci sono a[illegible] insegnanti che sono già operatori turistici che spiegano le diverse sfaccettature psicologi[illegible] che possiede l'aspirante turista. Come cambiano [illegible] esigenze a seconda della nazione alla quale appartiene l'aspirante turista. Ci sarà chi vuole [illegible] monumenti e chi gradisce osservare il paesaggio. Chi [illegible] interessa dei fenomeni sociali [illegible] che andrà a visitare e chi vuole soltanto fra bagni di [illegible] e di mare. Siamo convinti che quando il giovane uscirà dalla nostra scuola diplomato, potrà con grande armonia affrontare i piccoli e grandi bisogni del viaggiatore: in altre parole, al Pyramid siamo certi che prepariamo un giovane ad un lavoro che se non altro possiede già [illegible] respiro [illegible] una [illegible] continua».*

Nevio Boni

Sopra i coniugi Offen: «Siamo convinti che quando nostro figlio si diplomerà non tarderà a trovare lavoro». A fianco: Colette Tabbach, preside di una scuola per operatori turistici. Sotto, una lezione: computer e metodi tradizionali

Scacchi

CAMPIONATI DI CATEGORIA AL COGNE DI AOSTA [illegible]

E' toccato ai campionati italiani di categoria, approdati per la prima volta ad Aosta, chiudere un'annata scacchistica particolarmente ricca di gare ed appuntamenti. Il torneo, svoltosi nella sede del Cral Cogne, ha visto salire alla ribalta il maestro Fide salernitano Antonio Martorelli che ha dominato il torneo magistrale distanziando di un punto e mezzo in classifica finale i più diretti inseguitori. L'entità del distacco ed il modo in cui questo è maturato, con 7 vittorie consecutive, sono fatti inconsueti in un gara di questo livello che ha raccolto per una settimana nel capoluogo valligiano 22 concorrenti alla caccia di uno dei 3 [illegible] disponibili.

[illegible] giocatore pie[illegible] è riuscito nell'im[illegible] è questo l'unica nota non positiva di una manifestazione riuscita sotto l'aspetto organizzativo, come ha rilevato il presidente della sezione scacchi del Cral Cogne [illegible]tino Scalfi, alla quale hanno aderito, nelle di[illegible] serie, 82 giocatori. Se l'edizione '85 dei Campionati aveva dato la possibilità al nostro rappresentante più qualificato del momento, Spartaco Sarno, di accedere agli Assoluti, quella '86 è stata avara di soddisfazioni. Il migliore tra i concorrenti dei circoli della regione è stato Giampiero David.

La cronaca della [illegible] non riporta colpi di scena o incertezze. Martorelli balza subito al comando sconfiggendo in successione tutti i rivali. Solo all'ultimo turno ha una battuta d'arresto contro il veneziano Enrico Gallo, ma ormai il forte maestro di Salerno è già troppo lontano e la vittoria garantita. Alle sue spalle emergono il grossetano Paolo Cassai, lo stesso Gallo ed Edoardo Vandini, tutti a quota 5½, ma classificati nell'ordine dopo lo spareggio tecnico.

Giampiero David e Gianpiero [illegible] il quinto-sesto posto davanti ad [illegible] gruppetto [illegible] punto e comprendente, oltre a Corrado Veuillaz, primo dei valdostani, ed a Spar[illegible] Sibilio, Losturzi, Leo, [illegible] Mora, Massimo Di Donna e Roberto Rivello.

Il valdostano Paolo Ciuffoletti, atte[illegible] ad una prova di primo piano, alla fine è risultato solo sedicesimo, [illegible] seguo con un [illegible] torinese, Michele Cordara, e con Crispi Borgo. Completano il tabellone finale: dal 20° al 25° posto Caposciutti, Guglielmi, Ricca, Valdeltaro, Di Giugno e Santaniello; dal 26° al 29° Musso, Orea, Larghi e Sorato; 30°-31° Manini e Romagnolo; 32° Carbone.

In prima categoria solo due giocatori hanno conquistato la ambita promozione a candidato maestro. Dopo spareggio [illegible] il torinese Leonardo Puggetta ha prevalso sul triestino Massimo Varini, entrambi con 6 punti. Con 5 punti un quartetto i cui componenti [illegible] soci di circoli [illegible] regione e per[illegible] a chi prende parte ai tornei: si tratta di Dotta Rosso (Cuneo), Tradardi (Ivrea), Sartoretti (Ciriè) e Shiappacasse. A [illegible] troviamo due leccesi, Piemonti e Gerundi[illegible]. A seguire Ralieri, Bita, Pierantoni, [illegible] Giuliana Fittante, Acunzo e Giani.

Una formula di gara insolita, un triplo girone all'italiana, si è resa necessaria in seconda categoria che ha raccolto solo quattro iscritti. Ha vinto il triestino Livio Benci.

Campionato Uisp

La manifestazione italiana che ha complessivamente raccolto nel 1986 il maggior numero di partecipanti è stato il settimo campionato italiano individuale della Lega Arci-Uisp. Lo si desume dalle cifre esposte dagli organizzatori nel consuntivo che ha fatto seguito alle finali del torneo svoltesi a Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna. 87 tornei zonali organizzati in 16 regioni, 3566 concorrenti e 263 finalisti rappresentano un indice di successo considerevole a conferma della valida struttura organizzativa della Lega scacchi Uisp.

Sul piano tecnico il titolo assoluto è andato ad Andrea Raiano di Piombino davanti ad Enrico Paoli; quello in 1ª categoria a Saverio Caponi di Firenze. In 2ª si è imposto il torinese Nicola Lizzari, del circolo Castel Passerino di Rivoli; il viareggino Claudio Ceccavelli in 3ª e, infine, l'alessandrino Mauro Biro degli inclassificati.

Le partite

A conclusione di un'annata che, sul piano cittadino, ha segnato l'accentuarsi di una stasi nel ricambio generazionale sul [illegible] più alti ed una [illegible]renza di nuovi talenti, va sottolineata la lenta ma costante crescita di un elemento di spicco del vivaio qual è il diciottenne Mauro Barletta, recente vincitore del Campionato provinciale a squadre serie juniores. L'anno che si conclude con la conquista del titolo di candidato maestro può costituire un punto di svolta nella sua già intensa carriera agonistica.

Dal Festival internazionale di Asti propongo una sua partita. Barletta-Casella (Due Cavalli): 1. e4, e5 2. d4, exd4 3. Cf3, Cc6 4. Ac4, Cf6 5. e5, d5 6. Ab5, Ce4 7. Cxd4, Ad7 8. Axc6, bxc6 9. 0-0, Ae7 10. f3, Cc5 11. f4, Ce6 12. f5, Cg5 (vedere diagramma) 13. e6, Ac8 14. Cxc6, Ac5+ 15. Rh1, Dd6 16. Axg5, Dxc6 17. exf7+, Rxf7 18. Dh5+, Rg8 19. f6, Ad4 20. fxg7, Dg6 21. Tf8+, Rxg7 22. Ah6+, il Nero abbandona.

Notiziario

• Coppa [illegible] — [illegible] svolti ad Asti [illegible] di [illegible] della [illegible] Coppa Italia che vedevano impegnate le [illegible] rappresentative della Società [illegible] Torinese. Rispettando il pronostico, la A e la [illegible] hanno passato il turno; la squadra C, opposta alla fortissima rappresentativa A della Scacchistica Milanese, ha dovuto arrendersi. Questi i risultati. *Milanese A* - [illegible] C 3-1: Mantovani-Moncelli 1-0; Leoni-Di Giugno 0-1; Serpi-Barletta 1-0; Bucci-Rollo 1-0. [illegible] *A-Imperia*: 2½-1½: Sarno-Parodi 1-0; Orinza-Biondi 1-0; David-Cecchelli 0-1; Fabbri-Amoretti ½-½. *Torinese B-Chiavari* 2½-1½: Corgnati-Piccardo 1-0; Cordara-Bellatalla ½-½; Maccagno-Valle 0-1; Burlando-Petrillo 1-0. Ha diretto gli incontri [illegible]bitro Vincenzo Mamini.

A cura di Ferruccio Passaglio

SON FINITI I TEMPI DEI MAGHI IL CALCIO NON HA PIU' FANTASIA

Silvio Piola, campione del mondo nel '34 e nel '38, Ferruccio Valcareggi, «europeo» nel '68 e Sandro Mazzola, vicecampione iridato nel '70, giudicano i tecnici che siedono sulle panchine [illegible] serie A. Un'analisi approfondita e minuziosa, per mettere [illegible] evidenza sia l'aspetto tattico sia quello psicologico di allenatori che devono adattarsi alla realtà di un calcio sempre più esigente

A PIOLA PIACE IL MITE MARCHESI

VERCELLI — Silvio Piola è dell'opinione che «il calcio italiano traballi un po' dal punto di vista tecnico». Il campione del mondo, che è ritornato prepotentemente alla ribalta come grosso personaggio del calcio italiano e mondiale grazie anche ad alcune onorificenze come la laurea *honoris causa* dell'Università della Terza Età di Roma e quale Vercellese dell'anno 1986, risponde volentieri a domande sullo sport che ne hanno fatto un personaggio di particolare spicco. E con giudizi molto interessanti.

«Sì, sostengo e dico che traballa, perché è un calcio troppo di femministica. Un calcio dove ci sono pochissimi tiri in porta. Poche le reti». Ed aggiunge: *«Non lasciamoci illudere da quanto è successo nell'ultima domenica di campionato, quando di reti se ne sono segnate moltissime»*. Piola sostiene che *«questo è un momento di transizione, di passaggio nel calcio italiano. Stanno nascendo valori nuovi che non si sono ancora affermati. Ma lo saranno tra poco. E questo porterà una nuova mentalità che mi auguro sia quella giusta»*.

Sono coloro, aggiunge poi Piola, che dovranno dare una spinta importante allo sport più popolare in Italia. *«Il fatto è — continua sempre il campione — che non si vuole più perdere, e non volendo più perdere si perde anche il gusto e la voglia di vincere. Una città cade in lutto quando la propria squadra viene sconfitta. E così si assiste alle più curiose machiavelliche elucubrazioni per quanto riguarda la collocazione dei giocatori in campo e il loro ruolo. Sovente le azioni si stabiliscono al centrocampo, qualche passaggio e poi quando si dovrebbe puntare a rete ecco che tutto si esaurisce. E si riprende da capo con la speranza che stavolta la situazione sia più favorevole e si possa andare alla concretizzazione»*.

Piola l'ha detto recentemente anche alla Domenica sportiva in tv in occasione della sua presenza nella rubrica «La squadra del cuore» dedicata alla Pro Vercelli, società di nascita calcistica, del fuoriclasse: *«Ai miei tempi, e non è per rinvangarli perché certi paragoni non reggono, si calciava in porta molto di più. Sbagliavamo tante volte la mira, ma non appena c'era la possibilità si puntava a rete»*.

Da chi dipende questa situazione? è la domanda d'obbligo: dai tecnici in particolare? Piola, dopo aver ripetuto un concetto già espresso, quello della paura di perdere, ha aggiunto che *«di allenatori oggi in Italia ce ne sono di due tipi. Ed ha preso come esempio Giovanni Trapattoni dell'Inter e Rino Marchesi della Juventus. Due dei più famosi e che ho visto al lavoro in svariate occasioni. Il primo ha un temperamento da peperino, mentre il secondo si muove con circospezione»*. Secondo Piola *«la verità in fatto di allenatori sta in una fusione delle forte personalità di questi due trainer. Bisogna sempre mantenere con i giocatori un rapporto che non porti a sbandamenti e a scontri che possono avere delle ripercussioni subito e delle altre quando il giocatore riflette su quanto è avvenuto»*.

«E' nello spogliatoio — conclude Silvio Piola — che bisogna usare la chiave del convincimento attraverso il buon senso, una forte dose di calma e di tranquillità. E' basilare far sentire il giocatore sempre a proprio agio e sempre importante nei limiti giusti sia in campo che fuori».

Francesco Leale

Il campionato è sempre più avaro [illegible] spettacolo. Le ragioni sono [illegible] gli interessi economici aumentano, i tifosi vogliono vincere sempre, i dirigenti devono far quadrare i bilanci con gestioni positive anche sotto l'aspetto tecnico, mentre gli allenatori, ai quali viene lasciata [illegible] responsabilità nel consuntivo finale, compiono autentici salti mortali per centrare gli obiettivi [illegible] ad inizio [illegible] stagione. E siccome [illegible] vertice [illegible] classifica [illegible] spazio solo per pochi, [illegible] appena una [illegible] dra è afflitta [illegible] qualche [illegible] lessere saltano i piani e le strategie [illegible] modificate [illegible] atteggiamenti rinunciatari, e con il conseguente impoverimento della qualità.

Spesso i nostri allenatori [illegible] fatti sedere sul banco degli imputati, colpevoli di non avere fantasia e coraggio. Ma [illegible] è possibile [illegible] dannare uomini che vivono perennemente sopra una polveriera pronta a esplodere? Non è forse [illegible] che molte [illegible] evidentemente non ancora [illegible] per g[illegible] il calcio dell'era moderna. [illegible] pronte a licenziare i tecnici [illegible] i risultati non sono come i tifosi vorrebbero? Per tali ragioni la paura domina il palcoscenico della serie A, mentre latita l'inventiva alla quale ricorrevano i [illegible] di al[illegible] epoche, quando il [illegible] più romantico e spettacolare e indubbiamente meno speculativo.

VALCAREGGI VOTA SOLO MONDONICO

[illegible] — [illegible] oppure si diventa? E, inoltre, [illegible] sono maghi nel campionato di [illegible] italiano? Valcareggi [illegible] vuole [illegible] nella specificità [illegible] per dire che *«è Mondonico il tecnico che più di ogni altro mi è piaciuto in questi ultimi tempi»*. Il giudizio, estremamente lusinghiero, [illegible] viene da un qualsiasi tifoso dell'allenatore del Como, bensì da uno dei pilastri del [illegible] italiano: Ferruccio Valcareggi. L'ex commissario tecnico della Nazionale da anni segue Mondonico, prima come giocatore, poi come tecnico.

«Mi piace, anzi mi è sempre piaciuto — conferma Valcareggi —. Il [illegible] giocatore era pieno di talento, fantasia, [illegible] estemporaneo, straordinario in certe giocate. Ma come tecnico mi è piaciuto ancora di più».

Già ai tempi della Cremonese?

«Certo. [illegible] fatto benissimo. Naturalmente è stato aiutato [illegible] una società estremamente positiva, tranquilla, dove si può lavorare in calma. [illegible] ha fatto bene, anzi benissimo. Anche nella stagione più difficile la sua squadra ha nobilitato il calcio. Non è poco».

Poi Como...

«Merita perfettamente [illegible] classifica che ricopre. Gioca con [illegible] Mondonico, [illegible] che apprezzo moltissimo. Guardate come si muove, come è potenziato, il centrocampo del Como. [illegible] sincronismi, come piace a me. Gli schemi [illegible] appropriati, sempre, all'avversario, ma anche ai mezzi [illegible] cui dispone attualmente [illegible]. Mai una sbavatura, qualche cosa [illegible] troppo. Misura: una formula giusta. E poi Mondonico sbaglia poco anche nella scelta dell'elemento umano, i giocatori. Guardate Tadde, un ragazzo nel quale ho sempre creduto e che [illegible] segnalato alla Fiorentina. Bravissimo, come Sinigallia, Prosperi, [illegible] anche tanti altri. Avete visto il Como contro il Napoli? Secondo [illegible] meritava [illegible] perdere. Certo [illegible] squadrone [illegible] Bianchi ha costruito [illegible] buone azioni. Il Como ha rischiato qualche cosa, ma [illegible] retto l'urto, [illegible] grande. Inoltre gli mancavano sei titolari. [illegible], giustamente, [illegible] lamenta più di [illegible]. Comunque il suo Como, pur con i ragazzini, non perde una piega. Giocano secondo uno schema, è facile giocare così, chiunque può inserirsi senza sentirsi... [illegible] estraneo».

E sul piano umano, com'è il [illegible] giudizio [illegible]

«E' uno dei suoi punti [illegible]. Avete visto le sue interviste televisive? Le avete lette sui giornali? Non fa una piega. E' sempre tranquillo, misurato, sta al suo posto. Sa [illegible] essere giovane e quindi [illegible] vuole apparire più di tanto. Rispettoso dell'avversario, [illegible] lavoro dei colleghi. E' [illegible] qualità straordinaria».

Dove potrà arrivare?

«In alto. [illegible] continuare [illegible], senza strafare. [illegible] in giro che già [illegible] prossima stagione potrebbe approdare [illegible] grandissimo club (Milan?, n.d.r.), me [illegible] auguro, perché il calcio italiano ha bisogno di uomini così. Un tecnico preparato che sa dove vuole arrivare [illegible]».

[illegible] fare bene a Como è più facile che [illegible] bene in [illegible] tro, [illegible] club...

«E' vero in parte. Quando uno [illegible] certe qualità riesce bene anche nei club più prestigiosi. Mondonico quelle qualità le ha tutte, [illegible] sono assolutamente sicuro».

[illegible]

[illegible] Mazzola parla dal suo [illegible]

ERIKSSON, LIEDHOLM E IL TRAP ECCO GLI «ELETTI» DI MAZZOLA

MILANO — [illegible] momentaneamente [illegible] dopo esserne [illegible] grandi protagonisti per ol[illegible] trent'anni, Sandro [illegible] zola è una delle [illegible] più indicate per tracciare l'identikit dell'allenatore ideale del campionato, il mago del football.

«In Italia — premette [illegible] — ci [illegible] molti buoni tecnici e lo confermano gli ottimi risultati che ottengono le nostre squadre quando affrontano [illegible] formazioni straniere. Il loro lavoro è uno dei più difficili in assoluto, perché devono amalgamare molte persone cercando di ottenere da tutti sempre il massimo e nello stesso tempo devono [illegible] alle ingerenze più o meno esplicite [illegible] presidenti o dei dirigenti. Inoltre [illegible] continuamente lottare con i tifosi, che vogliono sempre tutto e subito».

[illegible] Mazzola è impossibile fare una [illegible] di capacità [illegible] i vari tecnici che guidano le formazioni della nostra [illegible] maggiore. Ciascuno ha delle [illegible] peculiari che si riflettono sul modo [illegible] giocare delle squadre da [illegible] guidate.

«Per [illegible] l'allenatore ideale — spiega — bisognerebbe prendere il meglio [illegible] almeno [illegible] tecnici, a cominciare [illegible] Trapattoni, Liedholm e Eriksson, che sono quelli che vanno per la maggiore attualmente».

Partendo dal più [illegible], cioè Liedholm, [illegible] ne esalta *«il carisma e il modo di sdrammatizzare [illegible] situazioni più delicate, che permettono alla [illegible] squadra di andare in campo senza timori di sorta, sempre caricata e pronta a [illegible] alla pari contro chiunque»*.

[illegible] Trapattoni ci vorrebbe la carica e [illegible] voglia di vincere. *«Guardate [illegible] ha saputo trasformare l'Inter, che è diventata una squadra che lotta fino [illegible] fondo [illegible] ricerca disperata della vittoria. Anche quando [illegible] un gol, come a Torino con la Juve, non si disunisce»*.

Mazzola non dimentica Bersellini, il tecnico che aveva voluto all'Inter e che gli aveva fatto vincere [illegible] detto e due Coppe Italia. *«La grinta e il senso di sacrificio di [illegible]. Purtroppo alla Fiorentina non riesce a far capire le sue idee, ma quando hai in mano una formazione molto giovane è duro instillarle queste cose»*.

[illegible] più preparato [illegible] mente è il [illegible] Eriksson. *«La sua impostazione tattica è la migliore — spiega Mazz[illegible] — ma non sempre riesce a farla capire e applicare dai suoi giocatori perché gli italiani non [illegible] abituati a [illegible] senza palla. Noi sappiamo inventare e fare cose splendide, ma solo quando siamo in possesso [illegible] pallone. Forse lo svedese avrebbe bisogno di imparare da Radice come si fa a trascinare i giocatori. Gigi [illegible] questo è grande: riesce a coinvolgere sul piano [illegible] mentale i suoi ragazzi e a farli lottare sempre [illegible] leoni»*.

C'è un altro allenatore, secondo Mazzola, che ha una grande dote. Si tratta di Ottavio Bianchi che con realismo e [illegible] ottiene [illegible] risultati. *«Bianchi è un pragmatico [illegible] i piedi [illegible] piantati a terra e anche adesso che il Napoli [illegible] vetta [illegible] classifica, non si esalta, [illegible] fa proclami conservando l'umiltà per conseguire grandi risultati»*.

Mazzola nel [illegible] esame [illegible] in parte [illegible] e Bonetti. *«Il tecnico juventino è sulla falsariga di Liedholm, ma non ha ancora carisma, forse perché è ancora troppo giovane. Anche il tecnico bergamasco è bravo ma non è maturo. Gli manca un po' di esperienza anche se ha una grande carica agonistica. Però [illegible] dimentichiamo che quasi sempre le fortune o le disavventure di un tecnico [illegible] legate alla squadra e [illegible] uomini che la compongono — conclude [illegible] —, prendiamo per esempio la Juventus, quest'anno [illegible] va troppo bene. Ma non è [illegible] colpa di Marchesi. Quando [illegible] tutto [illegible] una stagione, è difficile ripetersi [illegible]. Inoltre, [illegible] stata bersagliata dalla sfortuna per i ripetuti infortuni nell'inizio di campionato, infortuni che hanno colpito giocatori importanti [illegible] Scirea e Sereno. Inoltre la Juventus è troppo legata alla forma [illegible] Platini, che, come ha detto l'Avvocato, deve ritrovare la voglia di giocare. [illegible] che il francese ritornerà presto [illegible] essere quel mostro [illegible] bravura che [illegible] ammirato negli anni scorsi. Alla sua età non si è vecchi per il calcio, basta trovare la carica necessaria»*.

Nino Sormani

Domani la maratona di S. Silvestro

TUTTI DI CORSA PER LE VIE DELLA CITTA'

«Quindicesima «Grande Maratona di [illegible] Silvestro», domani per le vie di Torino. «Non [illegible] di una manifestazione come tante — tiene a sottolineare l'organizzatore, Antonino Pizzo —, ma di una classica che, al fianco di campioni affermati, presenta una galleria di personaggi estremamente vari: dal ragazzino delle scuole elementari al padre di famiglia, dalla signora con problemi di linea al vecchietto che, nonostante gli anni, vuol dimostrare a tutti, correndo, di essere ancora in gamba».

Quindici anni fa, quando è nata, la manifestazione venne disputata nella notte di Natale con partenza da piazza San Carlo: nevicava e faceva [illegible] per i pochi coraggiosi che si presentarono al via.

«La San Silvestro torinese venne ideata e organizzata in appena quindici giorni — ricorda Pizzo —: ci eravamo chiesti: perché a San Paolo del Brasile sì ed a Torino no? Ed avevamo pensato di fare qualche cosa di analogo. Fin dalla seconda edizione però la nostra gara è stata spostata all'ultima domenica dell'anno così, qualche volta, invece di essere la maratona di San Silvestro sarà magari quella di Santo Stefano, ma [illegible] italiani la notte di Natale preferiscono stare dietro ad un bel piatto [illegible] agnolotti ed una fetta di panettone piuttosto che per strada a correre».

Che cosa è cambiato per il podismo da quindici anni fa [illegible] oggi?

«Diciamo che è cambiato [illegible] — risponde [illegible] — [illegible] chi correva era deriso e preso per matto. Il sottoscritto può ben vantarsi, con qualche altro, di aver portato la gente al podismo, oggi sono le masse a correre, c'è la volontà di ritrovarsi [illegible] modo diverso, di fare sport, di vedere».

[illegible] è stata la [illegible] partecipazione ad [illegible] San Silvestro torinese?

«Duemilacentoventotto pr[illegible] nel 19[illegible]. Lo [illegible] anno erano 1100. Questa volta, chissà? Molto dipende dal clima».

La manifestazione, sponsorizzata dall'Ottica Stefano, con il patrocinio degli Assessorati cittadini allo Sport e all'Istruzione, omologata dalla Fidal, mantiene orario, percorso e caratteristiche degli scorsi anni.

Il ritrovo è [illegible] per domani alle 8 in [illegible] [illegible] Uniti 12, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino. Alle 9 partiranno i pulcini ed alle [illegible] i ragazzi, che si cimenteranno su percorsi ridotti. [illegible] 10 in punto v[illegible] dato il via alla categoria competitiva, cinque minuti dopo alla non competitiva.

Percorso: via Sacchi, corso Vittorio, Valentino, corso Galileo Galilei, corso Polonia, corso Unità d'Italia, corso Moncalieri, corso Traiano, corso Giovanni Agnelli, corso Duca degli Abruzzi, corso Stati Uniti.

Il montepremi comprende me[illegible] d'oro, d'argento, targhe, coppe e premi in natura, individuali e per società. A [illegible] i partecipanti una piastrina d'argento in ricordo della manifestazione.

Marco Sannazzaro

Gli sponsor delle due squadre sono rivali anche in commercio

SCAVOLINI CONTRO BERLONI NEL BASKET DUELLO FRA CUCINE

Molti i motivi di interesse della partita: i pesaresi vogliono restare alle spalle del quartetto di testa, i torinesi cercano un posto per i play-off e il riscatto dopo la sconfitta dell'andata

[illegible] le nuove [illegible] del basket italiano trova po[illegible] a buon diritto Scavolini-Berloni, il derby [illegible] cucinieri, vuoi perché entrambi gli sponsor sono ormai dei fedelissimi della pallacanestro, [illegible] [illegible]rché le due ditte ab[illegible] sono di Pesaro, e dunque divise anche da una rivalità stracittadina, oltre che commerciale.

Premi e incentivi particolari, dunque, [illegible] vigilia del confronto, e quello di domani non smentisce la tradizione.

Al di là [illegible] diverse [illegible] vazioni [illegible] classifica (Scavolini che vuole assicurarsi un posto subito [illegible] spalle [illegible] quartetto [illegible] fuga, [illegible] che vuol rientrare in lizza per uno dei [illegible] [illegible] [illegible] playoff) c'è anche il [illegible] rio dei torinesi [illegible] riscattare la bruciante sconfitta dell'andata: una partita giocata sempre sul filo del massimo equilibrio e [illegible] proprio allo scadere [illegible] [illegible] [illegible] canestro [illegible] Frederick.

Il folletto nero della Scavolini, terzo cannoniere [illegible] campionato alle spalle di Oscar e Dalipagic, è una spina nel [illegible] di qualsiasi di[illegible], anche se sono proprio i suoi alti e [illegible] a condizionare, nel bene e nel male, ieri e oggi, il rendimento della formazione pesarese.

Quest'anno l'allenatore Sacco ha deciso anche di [illegible] [illegible] ai due pivot «azzurri» [illegible] formazione, Costa e Magnifico: [illegible] scelta che ha ulteriormente re[illegible]sponsabilizzato il reparto degli esterni pesaresi, potenziato con Charlie Davis (un [illegible] pro, [illegible] tiratore), ma che indubbiamente [illegible] qualcosa alle [illegible] ben dotate sotto [illegible].

Per la Berloni, [illegible] ha [illegible] pre patito i più validi pivot americani in [illegible]to, [illegible]taggi e svantaggi potrebbero dunque annullarsi reciprocamente, sempre [illegible] Vecchiato [illegible] ulteriori miglioramenti sul [illegible]ano fisico-atletico e che la difesa torinese (annunciata [illegible] staffetta Morandotti-Thibeaux-Savio per contenere Frederick) faccia fino in fondo il suo dovere.

Da Sisti, [illegible] non ha ancora cessato di recriminare per l'arbitraggio di Bologna che, [illegible] dire, favorì smaccatamente la Dietor, mette le mani avanti: «*Mi fa paura quello che* [illegible] *permesso di fare alla* [illegible]*avolini*». Una [illegible] [illegible] sibillina, ma che si riferi[illegible] ovviamente al tipo di gioco che [illegible] consentito dai veneziani Bolicttini e Tullio: e il coach torinese si augura che il metro di giudizio sia piuttosto severo, senza alcuna concessione ai «blocchi» mobili che i pesaresi usano spesso e volentieri proprio per agevolare i tiri di Frederick, Davis, Bonaglia e Zampolini.

Nella formazione torinese c'è la novità [illegible] Cognolato al posto dell'influenzato Tiberti.

Nelle altre partite della giornata, da segnalare la sfida di Cantù [illegible] Arexons e Tracer: [illegible] ne gioverà la Dietor, che in [illegible] dovrebbe riuscire a superare la Girgi e che vedrà ri[illegible] il gruppo delle inseguitrici.

E anche per [illegible] DiVarese, a Venezia, [illegible] c'è da scherzare.

Guido Ercole

Renzo Vecchiato: la Berloni si aspetta molto da lui

A Melbourne

COPPA DAVIS L'AUSTRALIA [illegible] LA [illegible] NEL DOPPIO

MELBOURNE — La Coppa Davis torna in Australia? Sarebbe una sorpresa, ma a questo punto si tratta di un'eventualità molto probabile: nel doppio, infatti, [illegible] Cash e John Fitzgerald hanno sconfitto gli svedesi Stefan Edberg ed Anders Jarryd per 6-3 6-4 4-6 6-1 ed ora agli australiani, in vantaggio per 2-1, basterà vincere uno degli ultimi due singolari per spodestare i campioni in carica, ripetendo così l'exploit del 1983.

Il match, t[illegible]o per tivù in Italia a partire dalle 4 [illegible] stamane, è stato incerto fino al termine del [illegible]o set, che gli svedesi sono riusciti ad aggiudicarsi rimettendosi in corsa. Ma nella quarta partita il doppio australiano ha dominato.

Nei due singolari precedenti, Cash aveva battuto Edberg per 13-11 13-11 6-4, mentre Fernfors si era imposto su McNamee per 6-3 6-1 6-3. Considerando che Edberg dovrebbe riuscire ad avere la meglio su McNamee, apparso il meno forte dei quattro, il match decisivo dovrebbe essere quello tra Cash e Pernfors. L'australiano, che ha 21 anni e sta attraversando un buon periodo di forma, sembra leggermente favorito.

Nelle graduatorie mondiali, gli svedesi hanno ben sette tennisti davanti a Cash: se gli australiani riuscissero a vincere la Davis, sarebbe quindi un'impresa notevole, anche se il più quotato giocatore della Svezia, Wilander, non è fra i protagonisti. Più che a giocare a tennis, in questo momento Wilander pensa a sposarsi.

Settantadue trottatori in pista all'ippodromo di Vinovo

PER QUALCUNO DOMANI E' L'ULTIMA VOLTA

Egon Om favorito nel Premio Catania, riservato ai «quattro anni»

Domani a Vinovo si c[illegible] clude l'attività ippica dell'86 con l'ultima riunione di trotto. In pista scenderanno 72 cavalli, alcuni dei quali, per raggiunti limiti d'età (sette anni le femmine, dieci per i maschi) daranno l'addio definitivo alla carriera di c[illegible]dori.

La prova più ricca del pomeriggio di congedo è il Premio Catania di 16 milioni riservato ai trottatori di 4 anni. Cinque i partenti, con Egon Om probabile mattatore nei confronti dei coetanei.

L'allievo dei Guzzinati ha vinto a S. Siro alla fine di novembre e a Vinovo all'ini[illegible] di dicembre. Gli è più congeniale [illegible] media distanza, ma ha ritmi rapidissimi anche sul miglio. [illegible] difficile per Ervin [illegible] Rio e Eldorado, che sembrano i suoi più diretti avversari, metterlo in crisi prima del traguardo.

Attrattiva particolare della riunione è un personaggio relativamente nuovo per il trotter torinese. Ci riferiamo al driver svedese [illegible] Wallner, nato 40 anni fa a Gavle presso Stoccolma. Wallner ha lasciato gli Usa, dove si era trasferito nel '76, per iniziare una nuova esperienza in Italia e in particolare a Torino. Oggi il biondo vikingo sarà in sediolo a tre cavalli: Crezo, Generalady e Etrusca.

a. deb.

Prima corsa — ore 14,20
PREMIO GIARRE
L. 12.000.000 - m 1600

	Cavallo (driver)				
1.	Dreas (B. Galoppini)	1	4	2	22.8
2.	Begue (B. Sarodo)	5	1	0	20.5
3.	Crezo (H. Walner)	0	0	0	17.7
	m 1620				
4.	Darnona (A. Nati)	0	0	0	17.2
5.	Baldacco (L. Guzzinati)	3	1	0	19.7

Favoriti: Baldacco, Darnona

Seconda corsa — ore 14,50
PREMIO BRONTE
L. 7.700.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (driver)				
1	Flaverne (W. Lagone)	8	0	1	—
2	Felix (L. Gennaro)	-	-	0	—
3	Fappo (C. Bessone)	3	1	0	—
4.	Fountain (L. Bellame)	-	8	8	—
5	Fidamma (M. Lovera)	1	1	1	—
6	Fantasies (P. Catania)	3	3	3	—
7	Forza Liv (V. Torrente)	0	0	0	—
8	Filofranco (D. Severana)	4	8	0	—
9	Fatabras (E. Demuru)	4	1	0	—
10.	Fuso (M. Sinanovic)	0	0	0	—
11	Farogod (A. Fandini)	0	0	0	—
12	Favaqua (D. Rossi)	1	3	0	—
13	Fasta AS (A. Nati)	0	2	0	—

Favoriti: Fidamma, Fatabras, Feppo

Terza corsa — ore 15,20
PREMIO ACIREALE
L. 11.000.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (driver)				
1	Generalady (H. Walner)	-	-	0	23.8
2	Giordana Fark (M. Lovera)	-	-	0	23.8
3	Gerberni (L. Gennaro)	0	4	3	21.6
4.	Ghebol (A. Pescani)	0	0	0	22.1
5	Gommedy (V. Torrente)	debutta			—
6	Grego Farm (G. Rossi)	1	1	3	18.9
7	Gualobina Par (B. Varetto)	-	-	1	19.2

Favoriti: Grego Farm, Gualobina Par

Quarta corsa — ore 15,55
PREMIO MILO
L. 6.000.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (driver)				
1	Domingo (S. Milani)	0	8	0	21
2.	Krisi (M. Lovera)	0	2	3	—
3	Darena (S. Addadu)	2	2	2	19.8
4	Clareb (G. Rosso)	8	2	0	20.2
5.	Burbo Bill (M. Sinanovic)	4	0	0	21.1
6	Erling del Pri (L. Gennaro)	3	4	3	19.1
7	Etrusca (P. Demuru)	4	1	8	22.1
8.	Breoaldica (W. Lagone)	0	4	3	19.9
9	Drossaga (G. Sechia)	1	3	4	20
10.	Carcavo (B. Varetto)	0	3	4	19.7
11	Eque (F. Caracca)	1	0	9	20

Favoriti: Darena, Clareb

Quinta corsa — ore 16,10
PREMIO BELPASSO
L. 9.400.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (driver)				
1	Ergovit (P. Demuru)	4	3	3	19.4
2	Etrusca (H. Walner)	4	0	8	16.5
3	Etalon (B. Varetto)	4	R	3	20.2
4	Escudio Farm (S. Pescini)	4	3	0	20.8
5	Etrasor (V. Torrente)	3	0	0	19.4
6	Enclos (M. Sinanovic)	0	3	0	20.9
7	Estelle Deuce (G. Severena)	0	0	3	21
8	Edipo Re (F. Caracca)	0	8	1	18.2
9	Elan d'Assa (L. Guzzinati)	R	3	1	21.1

Favoriti: Elan d'Assa, Edipo Re

Sesta corsa — ore 16,35
PREMIO CATANIA
[illegible] - m 1600

	Cavallo (driver)				
1.	Eldorado (G. Milani)	2	3	4	16.9
2.	Eyecrow LG (L. Gennaro)	0	2	0	20.3
3	Egon Om (L. Guzzinati)	0	1	1	16.8
4.	Evolvo Mia (E. Demuru)	1	1	6	19.1
5.	Ervin del Rio (B. Varetto)	3	1	1	19.1

Favoriti: Egon Om, Ervin del Rio

Settima corsa — ore 17
PREMIO MASCALI (Gentlemen)
L. 4.000.000 - Corsa Tris - m 2100

	Cavallo (driver)				
1	Degarà (M. Simon)	0	4	1	22.3
2	Cabalago (M. Ganglio)	0	4	0	22.3
3	Dessie (A. Colombino)	2	4	R	21.6
4	Estraneo (A. Grosso)	5	2	2	22.1
5	Dardaque (G. Montaldo)	1	3	8	22.8
6	Cauroga (V. Scampolini)	2	0	1	21.6
7	Boncourt (W. Possetto)	0	6	8	22.8
8	Distributore (A. Mancino)	1	8	4	—
9	Engissea (R. Montaldo)	8	0	0	—
10	Braseur (S. [illegible])	4	0	0	23.3

Favoriti: Degarà, Dardaque

Ottava corsa — ore 17,25
PREMIO ADRANO (Allievi)
L. 3.735.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (driver)				
1	Cherokee (F. Ferrero)	0	R	0	24
2.	Elonagay (G. Pierro)	0	4	8	21.1
3.	Escob (P. Geron)	0	8	8	—
4.	El Moro (F. Rizzo)	R	R	0	22.1
5	Dewropol (S. Dellapol)	0	8	0	22.2
6	Drago Pieta (L. Bellame)	0	0	3	22.7
7.	Escenes CP (W. Lagone)	4	0	0	20.5
8	Erlanger (G. Romanelli)	0	0	0	22.3
9.	Gone Bab (L. Bennet)	3	0	0	22.9
10	Capuccino (F. Mirabello)	0	0	0	24
11.	Diva Pra (G. Vezzoni)	0	8	0	23.4
12.	Dolopes MF (W. Basano)	R	R	3	—

Favoriti: Drago Pieta, Escenes Cp, Elonagay

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Scherma giovanile a Villa Glicini

IL CHIVA[illegible] CROLA LI HA INFILZATI TUTTI

Il Piemonte è diventato particolarmente gene[illegible] nella distribuzione di titoli regionali, quasi quali strenne natalizie, prima della chiusura di fine d'anno.

Ai campionati della categoria «giovani» (under 20) si sono aggiunti quelli «juniores» (nati nel 1972) di fioretto maschile e femminile, entrambi disputatisi a Torino nella palestra del Club Scherma a Villa Glicini.

Otto ragazzi si sono battuti con ardore agonistico nell'eliminazione diretta, confermando le pregevoli doti del minore dei Crola (Roberto) di Chivasso, il quale ha inflitto severi punteggi ai successivi avversari, Griglio di Pinerolo (10/0), Gonzales della Pro Novara (10/4) e infine Rosanna [illegible] Pro Vercelli (10/4), che a sua volta aveva scavalcato Mancarelli della Marchesa (10/3) e Villani del C.S.To (10/4). Quest'ultimo cedeva di stretta misura a Gonzales nello spareggio per il 3° posto.

Quattro soltanto le quattordicenni, con prevalenza della torinese Favaraio, che ha messo in fila la Zilio di Chieri, la consocia Garro e la Scaglia di Pinerolo.

Tra i giovani fiorettisti il portacolori di casa, Riccardo Vecchione, ha rispettato il pronostico, infrangendo agevolmente col medesimo punteggio di 10/3 la resistenza del campione dei «giovanetti» [illegible] (Pro Vc.) e di Pani del Michelin, piuttosto provato dall'assalto con Riccardo Crola (11/9). Anche il compagno di sala Annalone, severamente impegnato (12/11) in semifinale da Giorgio Vecchione (4° classificato dietro Pani), si è arreso presto alle bordate del più fresco e scattante fratello maggiore Riccardo.

Lo ha imitato Emanuela Chiari in campo femminile, malgrado l'infrazione al menisco, imponendosi alle più temibili erpità, prima a Carlotta Bruero di Chivasso (8/6), poi a Paola Marchetti della Pro Novara, che è crollata nel duello conclusivo (8/3) dinanzi alla scatenata torinese.

Sulle pedane della Pro Vercelli lotta in famiglia tra i quotati spadisti locali M. Zanga, impostosi per il rotto della cuffia di una stoccata (12/11) a Fenoglio, mentre A. Tambinari (Acc. Verc.) relegava al 4° posto il novarese Tedeschi (10/4), precedendo Milano (Chivasso), Torricelli (Pro Vc.), Bussi (Casale), Crola R.

Ripresa delle attività il pomeriggio (ore 14) di sabato 3 gennaio col torneo di fioretto femminile a squadre, seguito domenica (ore 9) da quello maschile, entrambi a Villa Glicini.

Carlo Filogamo

C2 di volley: l'Arti e Mestieri batte la capolista

OTTO SQUADRE IN APPENA QUATTRO PUNTI (E IL PINEROLO FRENA DI COLPO)

La travolgente marcia del Pinerolo, leader imbattuto della C2 maschile pallavolistica, si è [illegible] davanti all'Arti e Mestieri, settimo ostacolo di una stagione che per la squadra di Cristini dovrebbe essere (almeno è quanto sperano i tifosi) quella del rilancio.

I torinesi, determinatissimi e tesi come al solito in battuta, hanno vinto in quattro [illegible] durezi [illegible] rispettivamente [illegible] e [illegible] ridando pieno interesse ad un campionato che rischiava di [illegible] «ammazzato» anzitempo dalla fuga dei pinerolesi e che ora consegna invece al 1987 una classifica con ben otto squadre su dodici comprese [illegible] il vertice in soli quattro punti.

Grandi protagonisti del big-match di Torino sono stati i due giocatori più rappresentativi delle formazioni in campo.

L'Arti e Mestieri ha ricevuto un contributo determinante da Paolo Cassandrin, veterano dalle eccezionali qualità fisiche che ha sfiancato le velleità della capolista con le sue bordate della seconda linea ed i suoi muri vincenti.

In un Pinerolo piuttosto impreciso in ricezione e discontinuo in regia ha lottato bene la «star» Enrico Vignetta, veterano martello con par[illegible] campionati di A1 e [illegible] sulle spalle, [illegible] [illegible] base per tentare di riportare la squadra della sua [illegible] nelle categorie nazionali.

Se alla presenza di Cassandrin e Vignetta aggiungiamo quella di Enzo Piola (allenatore dell'Arti e [illegible]), possiamo ben dire di aver visto alzare [illegible] ai [illegible] occhi in una sola partita una bella fetta di storia recente della pallavolo piemontese: il passato era simboleggiato da Piola, giocatore del [illegible] Torino [illegible] primi [illegible] di [illegible] A; il presente da Vignetta, atleta di grande esperienza ancora nel pieno delle sue capacità; il futuro da Cassandrin, giovane corteggiatissimo da molte società di categorie superiori che però il presidente Marangon vuol fare diventare la «bandiera» di Arti e Mestieri intenzionato a crescere e a provare l'avventura-C1.

A proposito [illegible] giovani, nel campionato [illegible] C2 [illegible] andando male le Bistefani-baby di Vittorio Torner, che non è ancora riuscita a festeggiare il suo recente matrimonio con un[illegible].

Contro il Borgofranco i cuneesi hanno rimediato la settima sconfitta consecutiva e restano a far compagnia all'Aurora Venaria in ultima posizione, staccatissimi dal resto del gruppo, con più di un piede già in serie D.

Quanto sia importante l'esperienza per primeggiare in questi campionati lo dimostrano le formazioni leader in C2 femminile e in D maschile.

Le più brave tra le donne sono le chivassesi della Fortitudo, che quest'anno hanno compiuto un salto di qualità decisivo con l'ingaggio della regista Anna Angelino, pedina-chiave per tante [illegible] giorni [illegible] Junior [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible].

[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] scorso ha superato anche l'esame-Marcoo confermando una felice tradizione che la vuole sempre vittoriosa in gare di campionato contro le venariesi e ha chiuso il bilancio '86 con due lunghezze di margine sui Fulgor (3-1 a Pinerolo) e quattro su Meneghetti, Camauto e Pinerolo.

Nei due gironi della D maschile, sbocciano alla sorprendente freschezza di Edil M Ovada e Altare [illegible] anch'esse [illegible] sconfitte, continua a spaccare il «mestiere» dei due S. Paolo.

Il Circolo Ricreativo ha perso finora un solo set facendo pesare la concretezza di Truochi, Adriano e Bella; il Volley ha [illegible] [illegible] meglio archiviando il primo ciclo di partite con [illegible] [illegible] parziale di 21 set attivi e 0 passivi, frutto dell'affidabilità di un [illegible] [illegible] domina la scena [illegible] sul [illegible] [illegible] [illegible] Crotti-Moroni-Triaduoglio.

[illegible] ultime [illegible] riguardano la serie D femminile. Nel girone A la matricola Dama Acqui è scivolata a Novi, ma [illegible] il disparo [illegible] la contemporanea sconfitta [illegible] Edil M a Bra le permette di brindare anche a Capodanno al suo primato solitario.

Ancora più [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] Ford Sky Car Cirié, [illegible] quattro punti avanti a tutte nel gruppo B.

Roberto Condio

[illegible] [illegible] — A Planezza, al campo Bonafica, si disputerà domani (con inizio [illegible] ore 15) una [illegible] amichevole [illegible] la formazione del [illegible] e la [illegible] [illegible] «Primavera» del Torino.

LA JUVE RIMANE COL SOLITO ABITO

Vignola spera davvero che sia arrivato il suo momento

Marchesi per ora conferma la squadra travolta a Marassi, ma [illegible] esclude [illegible] cambiare qualche pedina, magari a partita iniziata. Spiega: «L'unica medicina [illegible] il lavoro, altre strade per uscire [illegible] questo momentaccio non ne vedo». Intanto però mette in preallarme Vignola e Briaschi.

Marchesi non cambia la Juve battuta a Genova

[illegible] l'albero tanti regali, ma anche quattro pezzi di carbone, avvolti in carta blucerchiata. Marchesi sperava di trascorrere in maniera diversa il suo primo Natale bianconero, ma il pensiero della disfatta di Genova l'ha perseguitato anche [illegible] momento di [illegible] il panettone. Tempi duri per la J[illegible] che è tornata in [illegible] anche il giorno di Santo Stefano. Una [illegible] non sospetta comunque, perchè era [illegible] stabilito prima della trasferta genovese.

Ma chi si attendeva una salutare lavata di capo da parte del [illegible]ico juventino è stato deluso. Nessun esame di coscienza negli spogliatoi; tutti in campo [illegible] costruire la [illegible]. Ammette Marchesi: *«Parleremo [illegible] quanto è successo, questo è sicuro, ma con calma nei prossimi giorni. La nostra sola medicina è il lavoro, altre strade per [illegible] [illegible] questo momentaccio non ne [illegible]*. Dopo la sconfitta di [illegible] tecnico juventino sembrava intenzionato a compiere [illegible] mezza rivoluzione in attacco. [illegible] la [illegible] situazione sembra [illegible] nera: *«Per le novità c'è tempo. Valuteremo in settimana se sarà il caso di modificare qualcosa già in partenza o durante la partita. L'importante è che tutti ritrovino la forza morale per reagire»*.

Una [illegible] [illegible] alternative potrebbe essere Vignola. Marchesi lascia una porta socchiusa per il centrocampista: *«Era l'alternativa a Platini, ma anche con Michel in campo potrebbe scoccare [illegible] sua ora. In ogni caso credo ancora nella formazione base, quella che offre le maggiori garanzie. Dopo un [illegible] tutto da dimenticare, è giusto concedere a questa squadra il tempo di ritrovarsi. Senza escludere la possibilità di eventuali ritocchi, magari un paio»*.

I due possibili «indiziati» sono Briaschi e Vignola. Il primo per dare maggior incisività ad un attacco [illegible] continua a segnare con il contagocce; il secondo per aumentare il tasso di fantasia del centrocampo. Commenta Briaschi, che ha trascorso un Natale davvero poco felice in seguito alla condan[illegible] inflittagli dal tribunale genovese: *«Se Marchesi cerca gente da mettere alla prova io sono pronto. Spero che mi offra l'occasione [illegible] essere utile ancora una volta alla Juve»*. Anche Vignola tende l'orecchio in [illegible] di una chiamata: *«E' dall'inizio della stagione* — commenta — *che lavoro con grande serenità. Finora ho avuto poche occasioni, ma credo di averle sfruttate al meglio e questo mi fa sentire in pace con la coscienza. Mi farebbe piacere se la Juve [illegible] bisogno di me anche solo part-time, ma ovviamente preferirei giocare con continuità. In passato — ricordate la stagione in cui vincemmo campionato e Coppa Coppe? — entrai quasi sempre a partita iniziata, segnai sette gol e risolsi alla Juve qualche problema»*.

Dicono di lui: è il vice di Platini. Nulla di più sbagliato, perchè proprio nell'anno dell'accoppiata campionato-coppa, Vignola giocò non al posto di Platini ma sempre con Platini, tranne nella partita con la Fiorentina, che Beniamino risolse al novantesimo con un rigore, in cui vestì la maglia del francese, influenzato. Spiega: *«Trapattoni sostituiva Penzo o Boniek, mai Michel. Anche a Basilea giocammo insieme. Dunque il mio problema non è Platini, anche se avere davanti uno come lui non mi facilita certo le cose»*.

In [illegible] modo o nell'altro la Juventus deve [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da una situazione scomodissima. Boniperti ha fatto la [illegible] grossa e nei prossimi giorni «confesserà» tecnico e giocatori. Commenta Tacconi: *«Il presidente ha ragione. Dopo il derby pensavamo che il peggio fosse passato, invece ci sono parecchie cose da rivedere [illegible] toccherà a Marchesi capire e prendere provvedimenti. Si parla di mancanza di equilibrio, ma è [illegible] tempo che [illegible] parlo e in pochi mi hanno dato ascolto. A questo punto non possiamo [illegible] perdere tempo»*.

F[illegible] Vergnano

CRAVERO «NASCE DAI VECCHI IL GIOVANE TORO»

Le festività di fine [illegible] [illegible] tradizionale per [illegible] auguri, costituiscono anche un salutare [illegible]to di meditazione. Per considerare quel che è avvenuto, per valutare se la realtà è stata pari alle attese, per reperire eventuali rimedi. Stavolta, per misurare la pressione al Torino, non ricorriamo al solito «santone», al granata per eccellenza che ha vissuto la propria carriera (o gran parte di essa) esaltando (e talvolta deprimendo) i tifosi della Maratona. Tanto per andare controcorrente, ricorriamo a un giovane, a un ragazzo promettente ed estroverso, che ha sofferto l'avvicinarsi [illegible] maglia [illegible] titolare ma che sta convincendo l'opinione pubblica grazie alla [illegible] classe [illegible] anche per [illegible] capacità di interpretare [illegible] ruoli.

[illegible] Cravero, tipico prodotto della «cintura» [illegible]sendo nato a Venaria 22 anni fa, [illegible] vivendo un momento critico del Torino, [illegible] fase [illegible] sviluppo nella quale, per ragioni societarie, tecniche e di [illegible] casualità, si [illegible] evolvon[illegible] uomini e tattiche. Gli chiediamo che cosa ne [illegible]si e la risposta, concisa, è allo stesso tempo significativa. *«Non credo che questa situazione investa solo [illegible] giovani [illegible] [illegible] [illegible] squadra. E' l'intero collettivo a impegnarsi e a dimostrarsi all'altezza. Il fatto, poi, che [illegible] reti della vittoria sulla Fiorentina siano state realizzate da me e Franci[illegible] è una coincidenza»*.

Prima rete in serie A, un'esperienza inebriante, al punto da rischiare una sanzione disciplinare... *«Sì, presa dall'entusiasmo son corso verso i tifosi e l'arbitro mi ha ammonito. Pazienza, credo che ne [illegible] valsa la pena»*.

Questa, per il Torino, è un'annata [illegible]: le contraddizioni fra il rendimento in Coppa Uefa e quello in campionato, la sfortuna, il caso-Martina, e infine il presidente che sembra costantemente sul punto di andarsene. *«Per quanto riguarda quest'ultimo argomento, spero che i dubbi di Rossi siano definitivamente rientrati e che il presidente rimanga [illegible] guida della società. Abbiamo un [illegible] tipo di rapporto con lui e speriamo di continuarlo. Sul caso-Martina, preferirei non rispondere, mentre per quanto concerne le diversità fra Coppa e campionato mi vien [illegible] [illegible] che, avendo 3 p[illegible] in [illegible] rispetto allo scorso [illegible] e mancando [illegible] partite alla fine del girone di andata, almeno in [illegible] potremmo eguagliarci»*.

Torino-Fiorentina, 12 mila paganti cioè un'inezia per un confronto che, almeno per il [illegible] delle [illegible] se non per [illegible] loro [illegible] era pur sempre [illegible] [illegible]. *«Questa [illegible] storia vecchia* — [illegible] Cravero — *quelli che vengono sempre allo stadio sono i tifosi più affezionati. Gli altri, evidentemente, prima di muoversi da casa, consultano la classifica»*.

Oltre che *jolly* del Torino, Cravero continua a respirare aria azzurra. Prima nella Under, ora rientra [illegible] piani dell'Olimpica di Zoff: sembra [illegible], pertanto, a entrare nella polemica sulle contrastanti esigenze delle squadre di club e delle rappresentative nazionali. *«La spiegazione è semplice: il campionato [illegible] lungo e per fare strada può servire la politica dei piccoli passi. In Coppa, o per le qualificazioni, i calcoli servono fino a un [illegible] punto ed ecco che le squadre sono obbligate a presentarsi nella veste migliore»*.

Qual è il vero Torino: quello che vola in Coppa o quello che soffre in campionato? Prima della risposta [illegible] [illegible] sospiro. Poi Cravero scioglie [illegible] con un auspicio, d'attualità, viste [illegible] circostanze: *«Vorrei dire quello [illegible] Coppa [illegible] forse è meglio sperare che quello di campionato diventi [illegible] più somigliante a quello [illegible] si [illegible] all'estero»*.

Piercarlo Alfonsetti

Cravero: «Com'è bello segnare il primo gol in serie A e farsi ammonire»

L'INTER CARICATA DAL TRAP PREPARA IL GRANDE ATTACCO

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — L'Inter sta scoprendo le sue carte per il Grande Gioco: ormai si sente matura per lo scudetto anche perché, guardandosi attorno, non riconosce [illegible] da straccii. Sono comuni mortali quelli che la circondano nell'alta classifica: dunque, con le mosse opportune a primavera potrà realizzare quel sogno per il quale Pellegrini in pochi anni ha speso tanti miliardi.

Nei giorni scorsi il presidente ha provveduto a potenziare il consiglio direttivo aprendo le porte a [illegible] facoltosi [illegible]gi dell'imprenditoria milanese. Ovviamente con la solita grancassa, com'è tradizione a Milano dove non si muove foglia se non col frastuono di un jet. «Peperoni» Pellegrini, a differenza di Fraizzoli, [illegible] a fare economie (l'ex [illegible] [illegible] proverbiale per le penne Bic fornite ai dipendenti: così in tal [illegible] poteva controllare se [illegible] ancora usabili), sta investendo nell'Azienda-Inter tanti miliardi.

Dopo la megasede nella prestigiosa zona Venezia, ha ammo[illegible] l'impianto di allenamento [illegible] Pinetina circondato da reticolati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] centramento: entrano soltanto giocatori e cronisti, [illegible] [illegible] ai lavori. L'Inter l'ha acquistato [illegible] famiglia Moratti che ne era rimasta proprietaria così come è un «bene» nerazzurro la sede di Piazzetta Duse. Manca uno stadio di proprietà ma Pellegrini, dopo avere fatto i conti, ha lasciato intendere che [illegible] «pazzia» può [illegible] [illegible] tanto Berlusconi.

In fin dei conti San Siro è invidiato da tutto il mondo, perché andare a creare un nuovo impianto chissà dove?

Dunque, manca soltanto lo scudetto e questo, si sa, non lo si può comprare con un assegno in bianco. Ci voleva un allenatore specialista in materia e Pellegrini l'ha trovato in Trapattoni. La voglia di vincere del nuovo tecnico è stata trasmessa alla squadra condizionata nel passato dalle «paure» di Castagner prima e di Corso poi. Trapattoni non guarda in faccia nessuno: comanda e pretende i risultati. La squadra, puntualmente, gli ha obbedito conquistando nuovi spazi anche in Europa. Ora è il momento della galoppata decisiva anche se il doppio traguardo potrebbe creare problemi di tenuta ad un complesso dinamico col pelo giusto ma che manca, in panchina, dei ricambi necessari.

Trapattoni, finora, è stato bravo e fortunato a giostrarsi con due punte ma non ha potuto [illegible] [illegible] momento di [illegible] [illegible], [illegible] che [illegible] l'uomo decisivo nelle [illegible] [illegible]: l'inatteso «infortunio» di Garlini, il [illegible]o attaccante, [illegible]pito da epatite virale all'indomani di una gara di Coppa (le sole [illegible] cose evitate, il solo qual-cosa d'altro?) non ha creato problemi al Trap [illegible] appunto, al sacrificio di Altobelli mentre Rummenigge è riuscito a riprendersi dagli acciacchi e grazie all'Ascoli ora si sente un leone, anche se spelacchiato. In questi giorni, alla Pinetina, Garlini tornerà a lavorare ma ci vorrà ancora un [illegible] prima che il tecnico possa disporre pure di lui: vorrà dire che Altobelli e Rummenigge continueranno a tirare la carretta, eventualmente potrebbe esordire un boy, Ciocci.

Ecco, [illegible] l'Inter l'unico problema nella sua bella avventura per lo scudetto e la Coppa Uefa sembra rappresentarlo proprio della panchina assai corta anche se ci si siede puntualmente un ex campione del mondo come Tardelli. Manca anche Marangon ma ormai è un'assenza che non si avverte: Mandorlini è diventato un punto fisso della formazione, ha conquistato l'attenzione di Trapattoni e la simpatia del pubblico con [illegible] puntigliose, senza più sbagliare per un [illegible] di zelo.

Dunque, le basi ci sono. Pellegrini ha fatto in pieno il suo dovere. I tifosi non hanno mai tradito la squadra. Trapattoni nel volgere di pochi mesi ha dato le istruzioni giuste, senza possibilità di equivoci. Ora l'ultima mossa spetta ai tre giganti, Passarella, [illegible] e Rummenigge [illegible]hé alle origini di gioventù [illegible] maglia nerazzurra. Senza [illegible] i portatori d'acqua alla Pinetina, tutti preziosi, forse determinanti.

Giorgio [illegible]

Daniel Passarella uno dei «giganti» che possono fare grande l'Inter

C'E' UN MILAN CHE SI FA LARGO E C'E' LIEDHOLM CHE SI NASCONDE «TROPPO TARDI PER LO SCUDETTO»

MILANO — Il Milan chiude il 1986 con un [illegible] tecnico e societario molto [illegible] piacente. E i suoi tifosi sono finalmente felici. I rischi di liquidazione e [illegible] fallimento della [illegible] rossonera che proprio [illegible] fine dello scorso anno incombevano minacciosi dopo la fuga del presidente Farina, sono svaniti [illegible] nulla e le schiere rossonere adesso incominciano a sognare il ritorno [illegible] grande della loro squadra.

Tutto merito di Silvio [illegible]lusconi che, spinto da un forte amore per i colori ross[illegible]ri, si è gettato anima e corpo in questa impresa di riportare [illegible] [illegible] vertici [illegible] formazione milanese. A due gare dalla fine del girone d'andata il Milan si trova infatti a quattro punti dalla capolista Napoli ed è quindi in [illegible] non [illegible] per un posto [illegible] [illegible]pa Uefa, obiettivo minimo del nuovo presidente all'inizio della stagione, ma addirittura per lo scudetto.

Il pareggio casalingo con la capolista e l'ultima vittoria esterna sulla Roma, hanno rilanciato la formazione di Liedholm nelle alte sfere della graduatoria, facendo così un grosso regalo non solo al suo presidente, che ha profuso grossi capitali per rinforzarla, ma anche ai tifosi che le sono sempre stati vicini, anche nei momenti più difficili e delicati.

La parola «scudetto» [illegible] però bandita ufficialmente [illegible] discorsi dei rossoneri, anche se [illegible] loro [illegible] traspare un certo ottimismo che lascia aperta ogni speranza. Tutti, infatti, affermano che è un traguardo quasi impossibile per questa stagione. *«Il Milan non [illegible] pronto per puntare al primato in classifica* — dice infatti Liedholm — *i punti persi [illegible] partenza e il passo falso [illegible] Genova con la Sampdoria lo dimostrano. Solo adesso, dopo 13 giorna[illegible] [illegible] campionato, siamo riusciti a trovare l'amalgama giusto fra i vari settori e i nuovi arrivati hanno [illegible] la [illegible] giusta collocazione. Un po' tardi [illegible] [illegible] a certi traguardi. [illegible] [illegible] a giocare sempre [illegible] meglio, senza fare la [illegible] [illegible] nessun[illegible]. Se poi in primavera la situazione dovesse essersi favorevole allora potremmo anche avanzare la [illegible] candidatura alla vittoria finale. Ma [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] troppe squadre che possono insidiare il [illegible]to del Napoli, a cominciare dall'Inter, per finire alla Juventus e [illegible] [illegible]. Noi veniamo dopo queste quattro formazioni»*.

«Il Milan non ha [illegible] [illegible] il massimo delle sue possibilità — aggiunge Bonetti — *e deve continuare a vivere alla giornata, nella speranza di arrivare a tre quarti [illegible] stagione [illegible] [illegible] posizione. Poi si vedrà se ci sarà ancora la possibilità di lottare per l'ambito traguardo finale. Il campionato è ancora tutto da giocare e non è [illegible] che il Napoli abbia già vinto. In 17 partite può succedere qualunque cosa e lo scudetto si vince nelle ultime due o tre partite»*.

«Siamo una squadra dal potenziale enorme ma ancora poco costante — precisa il goleador Virdis — *un complesso un po' pazzo in grado di battere qualsiasi avversario ma anche di prendere tre gol dall'ultima in classifica. Questo è il nostro handicap attuale e per superarlo ci vorrà ancora del tempo. Penso che per quest'anno dovremo accontentarci di un posto [illegible] coppa Uefa, [illegible] buon traguardo [illegible] valu[illegible] [illegible] [illegible] forte [illegible] [illegible] abbiamo attorno»*.

La conferma del rilancio del Milan viene anche dall'esame della classifica dei cannonieri dove Virdis è secondo alle spalle di Altobelli. *«Per segnare [illegible] gol* — afferma, infatti, [illegible] — *[illegible] necessarie tre cose: la dote tecnica, un po' di fortuna e la squadra in cui si gioca. Ecco, credo che proprio il fatto di avere a fianco giocatori come Massaro e Donadoni [illegible] determi[illegible]te per me e per rilanciare il Milan nell'olimpo [illegible] calcio nazionale e internazionale»*.

[illegible] Sormani

Capitan [illegible] non vuole [illegible] parlare di [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,30 I personaggi della storia. Federigo Tozzi, contadino furioso e appassionato. Radiosceneggiato
14 — Paolo Modugno presenta Voci e immagini 1986
15 — Varietà varietà (replica)
15,30 Doppiogioco. Conduce Antonio Bottiglieri
17,30 Autoradio di Lino Matti
18 — Obiettivo Europa
19,20 Uno studio per voi
19,55 Black-out (replica)
20,35 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi emozioni e suspense
22 — Musica notte: Musica del nostro tempo
22,30 Teatrino: Gli anni di Franz Liszt a Roma. Radiodramma e regia di Carlo Ratale

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
19,15 Stereodromo

DUE (FM 95,6)

15 — I [illegible] europei [illegible] «In famiglia» di Guy [illegible]
16,30 GR 2 Europa
16,37 Speciale GR 2 Agricoltura
17,02 Improvvisamente 60 anni fa
17,30 Invito a Teatro: Eroe di scena, fantasma d'amore [illegible] Molnar [illegible] Giorgio Pressburger
19,50 Occhiali rosa. Pro[illegible] di [illegible] da Anna Radici, con interventi di Felice Andreasi (I parte)
21 — Concerto sinfonico. Direttore Pinchas Steinberg

RAISTEREODUE

15 — Stereodue
16,05 I magnifici dieci
19,50 F. M. Musica
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

12,40 I concerti [illegible] della Rai
15 — Un racconto di Fritz [illegible] La grande migrazione
15,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Rita Guerricchio
21,10 Concerto dei premiati al Secondo Concorso internazionale di esecuzione di musica d'insieme strumentale con pianoforte «Giorgio Lorenzi»
23 — Il jazz

RAISTEREONOTTE

[illegible]ca e notizie per chi vive e lavora di [illegible]

Montecarlo

12,30 Oggi [illegible]
13 — Natura amica, documenti
14 — Sport Show
16,55 Ancora tu, telefilm
17,30 Pop shop, filmati musicali
[illegible],30 [illegible] e irresponsabilità [illegible], telefilm
19,15 Beatles, [illegible] canzoni [illegible] nei cartoni [illegible]
19,30 TMC News
FILM 19,45 Intrighi al [illegible] Hotel, con [illegible] Taylor e Catherine Spaak. [illegible] commedia 1967 — *Il film racconta [illegible] battaglia tra i due nuovi acquirenti di [illegible] grand hotel, il St. Gregory [illegible] Orleans, [illegible] per [illegible]. Negli ultimi giorni di [illegible] della vecchia gestione, anche i clienti [illegible] vivono [illegible] vicende*
FILM 22 — Vivere, [illegible] Kurosawa, [illegible] Shimura, Nobuo Kaneko. Giappone drammatico [illegible]
0,30 Tmc Sport
1,15 Ultimo indizio, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,05 Film
15 — The Bold Ones, telefilm
18 — Josie and the Pussycat, cartoni animati
18,30 Catalogo tv, promozionale
19,40 Videocar, promozionale
20 — Grp monitor
FILM 20,30 Giulietta e Romeo, di George Cukor, con Norma Shearer, Leslie Howard. Usa drammatico 1936 — *Il dramma di Shakespeare rivisto dal cinema, qui in chiave hollywoodiana*
22,15 Motor news, rubrica sportiva
23 — Grp monitor
24 — [illegible] Bold Ones, telefilm
FILM 1 — Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Edgard Wallace, telefilm
14 — Telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — La piccola Margie, telefilm
17 — Documentario
17,30 Videonotizie
18,05 Attenti ai ragazzi, telefilm
[illegible] — Videonotizie
19,30 Richelieu, telefilm
FILM 20,25 I leopardi di Churchill, [illegible] Maurizio Pradeaux, [illegible] Richard Harrison, Pilar Velazquez. [illegible]ia guerra [illegible] — *Allo scoppio della seconda guerra mondiale due gemelli combattono uno per i nazisti, l'altro [illegible] gli Alleati. [illegible] nazista l'alleato [illegible] prende il posto per svolgere [illegible] razioni di spionaggio*
22,15 Richelieu, sceneggiato
23,15 [illegible] auto [illegible] settimana, promozionale
23,45 Videonotizie
0,10 Mazzarino, sceneggiato

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Film d'animazione
16,15 Mary Hartman, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa... di lontano, telenovela
FILM 20,30 Tecnica di un omicidio
FILM 22,30 Aiutami a sognare, di Pupi Avati, con Mariangela Melato, Paola Pitagora, Anthony Franciosa. Italia film per la tv
FILM 24 — L'ombra di Jennifer, di Gordon Hessler, con Bette Davis, Rad Bassell. Usa film horror [illegible] la tv 1973 — *Nonostante le riserve [illegible] madre, [illegible] scultore assume come domestica la studentessa Peggy. Ben presto Peggy scopre che lo scultore ha una sorella malata di mente. Conoscendola più a fondo comincia a chiedersi se la donna [illegible] veramente pa[illegible] [illegible]re se la [illegible] abbia fatto di tutto per farla considerare tale, [illegible] qual[illegible]e suo [illegible] obiettivo*

Svizzera R1 tv

15,15 Cartoni animati non stop
16 — Telegiornale
16,05 Questa è l'Arena
17,30 Musicmag
18,45 Telegiornale
19 — Speciali, promozionale
20 — Telegiornale
FILM 20,30 La pantera rosa colpi[illegible] [illegible] di [illegible] Edwards, con Peter Sellers, [illegible]pher Plummer
22,15 Telegiornale
22,25 [illegible] Jannacci in concerto

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
14,30 Aggiudicato a..., promozionale
19,30 Speciale Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 New America, telefilm
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22 — Hollywood, telefilm
22,30 Speciale Piemonte
23 — Suspence, Telefilm
FILM 24 — Primavera di sole

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,30 Hanna and Barbera follies, cartoni animati
FILM 16,30 Colpo grosso, [illegible] troppo, di Gerard Oury, con Bourvil, [illegible] Funès, Valentino Venantini. Francia comico 1965 — *Un [illegible] rappresentante, mentre [illegible] partendo per le [illegible], viene investito [illegible] una [illegible] berlina. Il proprietario [illegible], come risarcimento gli propone [illegible] partire per l'Italia, ritirare [illegible] Cadillac e riportarla in Francia*
18,30 Lucy, telefilm
19 — Victoria Hospital, [illegible]
20 — [illegible] qui all'eternità, sceneggiato
FILM 21 — Lo irritarono... e Santana [illegible] piazza pulita, [illegible] Johnny Garko, [illegible] Silva, W. Bogard. Italia western 1970
FILM 22,30 Il colpo segreto del Kendo
FILM 0,30 Film

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 [illegible] ricetta del giorno
12,20 Primomercato, promozio[illegible]
14,30 Le auto [illegible], promozionale
— [illegible]
[illegible] — Le auto della settimana, promozionale
16,15 Okeymotori
17,15 Conan, cartoni animati
18 — Skipass, rubrica di sci
19 — Le auto [illegible] promozionale
19,30 TG4 Speciale
20,30 La morte in faccia, telefilm
FILM 21,30 La poliziotta a New York, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Mario Carotenuto. Italia commedia 1981 — *Prodezze newyorkesi della poliziotta sexy. Un criminale italo-americano sposa una sua sosia. Lei deve sostituirsi a lei per trovare le prove per incastrarlo. Ulti[illegible] film di un [illegible] di [illegible] pellicole di [illegible] B*
FILM 1 — Film non stop
2,30 Le [illegible] promozionale

Capodistria

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
19 — Automania, documenti
19,30 Tg
20 — Victoria Hospital, sceneggi[illegible]
— Tg
FILM 20,30 Doctor Faustus
22 — Start, come muoversi e perché
[illegible] Charley, [illegible]
23,30 Montagna e [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 L'ultimo colpo dell'ispettore Clark
18,30 Un santo alla settimana, attualità
19,10 Il giorno del Signore, attualità
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Cime tempestose, di Luis Buñuel, con Jorge Mistral
23 — Il regionale - Notiziario
FILM 23,30 Doppio gioco a San Francisco

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Mariana, il diritto di nascere, telenovela
16 — Arrivano le [illegible] telefilm
17 — L'ape Magà, cartoni animali
[illegible] Good Phink contro tutti, cartoni animali
18 — Sabato sport, [illegible] diretta
19,30 Tg4
19,40 Sabato sport, in diretta
20 — [illegible] il di[illegible] di [illegible]a, te[illegible]
FILM 21 — Gangsters [illegible] un [illegible]oro, di Gianfranco Parolini, con [illegible] Harris. Italia - Germania avventuroso 1968 — *Arthur uccide il fratello gemello rapinatore per impossessarsi della cassa di gioielli da lui rubata tempo prima. Altri si inseriscono nella lotta senza esclusione di colpi. La cassa finisce in fondo a un fiume*
23 — TG 4
23,15 Videocar, promozionale
FILM [illegible] La poliziotta a New York

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Argentina 1978: il potere al football, di Mauricio Sherman, [illegible] Victor Di Mello. Brasile documentario [illegible]
17 — [illegible]
18 — Don Chuck il [illegible] [illegible] animati
18,50 Reporter, documenti
19,30 Canavese oggi
20 — Skay Ways, telefilm
FILM 20,30 Film
22,30 Canavese oggi
22,45 Reporter, documenti

Canale 68 Canali 68, 57

12,40 Torino Musica
14 — Alla campagnola, musicale
16 — Sdevani Presenta, promozionale
18 — Le auto della settimana, promozionale
19 — Incontro con Lena
FILM 20,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
22 — Le auto [illegible]la [illegible] promozionale
22,40 Incontro con Venere
23,45 Telefilm

Quinta Rete Canale 47

16,30 Mork e Mindy, telefilm
17,30 Cartoni animati
19 — Delphy Bureau, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
FILM 20,30 Niente vergini in collegio, di André Farwagi, [illegible] Nastassja Kinski. Germania-Francia-Austria erotico 1977 — *Un'esuberante studentessa americana irrompe nell'austero collegio svizzero di Santa [illegible] e [illegible] trasforma le timide ospiti in [illegible] sexy istigandole ad [illegible] rapporti sempre più frequenti con gli allievi [illegible] vicino collegio maschile*
22,30 Golf La domenica il calcio, [illegible] sportiva
FILM 23,30 Questa volta il [illegible] ricco
2 — I [illegible] Rookies, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

14,10 Per i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19,15 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana, promozionale
FILM 20,30 Dottr Faustus
22,35 Start, come muoversi e perché
23 — Charley, telefilm
23,30 Montagna e avventura, documenti
0,05 Notizie

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

12,30 — Basket campionato italiano A1
14,30 Videocar, promozionale
15,30 Mattia e l'oca, lungometraggio e cartoni animati
18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar, promozionale
20,30 Ai confini della notte, telefilm
21,30 Camera car, settimanale di informazione
FILM 22 — I pionieri del West
FILM 24 — Quando la coppia scoppia

Hägar l'orribile

STAI CHIEDENDO TROPPO AL TUO FISICO, HAGAR
O LA SMETTI DI BERE, [illegible] MANGIAR TROPPO E DI TIRARE TARDI O RINUNCI AL TUO IPERATTIVISMO FISICO
COS'HA DETTO IL DOTTORE?
CHE DEVO RINUNCIARE AD UN INTENSA ATTIVITÀ FISICA
NON ABITA DA QUESTE PARTI IL NOSTRO VECCHIO AMICO LARS LARSEN?
PENSO DI SÌ
BENE! PERCHÉ NON FACCIAMO [illegible] SALTO DA LUI?

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La [illegible] di [illegible] amico, un cambiamento di programma, oppure un contrattempo potrebbero causare una crisi di cattivo umore. [illegible] vivrete alla giornata, potrete godere di una animazione piacevolissima e prendere positive, impensate decisioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ancora favoriti gli sport e i viaggi, [illegible]. Avrete modo di farvi apprezzare in campo sociale e di allargare i vostri interessi. La fortuna è difficile [illegible] rapporti d'amore, [illegible] da [illegible] e pos[illegible]

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se dovete agire, o prendere delle decisioni, fatelo durante la prima parte della giornata. Nella seconda le cose non andrebbero come voi vorreste e incontrereste ostacoli un po' in tutti i campi, tenete a freno la tendenza all'iperbole.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Mattinata felice e appagante, con fortuna in amore e con possibilità di stringere rapporti di amicizia con persone che potrebbero rivelarsi utili. Nel pomeriggio, un piccolo contrattempo causerà una crisi di cattivo umore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Ancora polemiche con il partner soprattutto durante la prima parte della giornata. Poi, un successo personale nel campo delle relazioni sociali gratificherà il vostro orgoglio e vi ridarà il buon umore, con momenti di autentica euforia.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Mattinata serena e caratterizzata da prove di amicizia e da dedizione da parte del partner. Poi aumenta la tensione nervosa e un errore di comportamento diventa probabile, con il rischio di inimicarsi qualcuno. Siete più sensibili nei confronti del prossimo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Evitate di favoleggiare e di pretendere l'impossibile dagli altri. Lasciate che sia il vostro equilibrio, unito al senso di giustizia, a suggerirvi il comportamento migliore da tenere e trascorrerete una giornata animatissima e piacevole.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Vasta attività sociale con sostegno del partner, con successi personali e possibilità di realizzare una aspirazione. Favoriti anche i viaggi e gli spostamenti come le nuove conoscenze importanti. Ma la fortuna maggiore è quella sentimentale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] una gaffe, cercando di [illegible] perdere il controllo [illegible]. Dopo [illegible], la giornata si rivelerà positiva e [illegible] opportunità in [illegible] campi, primo fra tutti quello delle [illegible] ciali.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Domenica favorevole, che migliora con il trascorrere delle ore. Se all'inizio della giornata possono nascere dei dubbi e delle esitazioni, dopo mezzogiorno vi sentirete pienamente appagati da una nuova allettante impresa.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Risveglio difficile e mattinata complessa, perché il partner polemizza su tutto e sembra volervi mettere i bastoni tra le ruote. Ma ciò nonostante riuscirete ad attuare un programma che avete in mente e il pomeriggio e la sera vi appagheranno totalmente.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Domenica serena, durante la quale accantonerete i problemi per poter sfruttare la fortuna in campo sentimentale e per vivere momenti piacevoli in compagnia di amici fidati. Ogni aspirazione potrebbe realizzarsi, ma verso sera vi sentirete tristi.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zanon

TEMPESTA D'AMORE SCORPIONE ATTENTO...

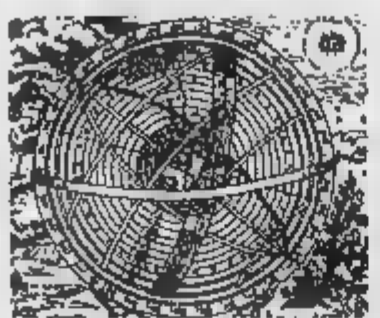
ARIETE — Confusione [illegible] idee per l'Ariete di Marzo che, specialmente da martedì in poi, [illegible] a risolvere [illegible] un piccolo problema pratico. Successi di tutti i tipi per l'Ariete di Aprile che consolida le situazioni e inizia brillantemente il [illegible]7.

[illegible] — L'intuizione al servizio dell'intelligenza permette al Toro di Aprile di sfruttare una importante opportunità. [illegible] dilatano [illegible] interessi e gli orizzonti del Toro di Maggio che può contare sul successo personale ma che, se nato tra il 10 e il 15, soffre per amore.

GEMELLI — Animazione piacevole per i Gemelli di Maggio [illegible] vivono una settimana brillante. Tensione [illegible] che spinge ad errori i Gemelli di Giugno e che li fa reagire nevroticamente di fronte ad un imprevisto seccante. Problemi da risolvere evitando la superficialità.

CANCRO — Un problema pratico mette in crisi [illegible] Luglio che tende a favoleggiare. Successi in tutti i campi e [illegible] facile per il Cancro di Luglio che, se nato tra l'11 e il 17, vive una bellissima storia d'amore, corrisposto e appagante.

LEONE — Settimana gratificante per il Leone di Luglio. Belle novità entro la fine del [illegible] il Leone di Agosto che migliora la situazione professionale e raggiunge [illegible] sociale. Ma i nati tra il 12 e il 18 Agosto devono evitare i comportamenti tracontanti con il partner.

VERGINE — Dopo martedì 30 una novità stimolante spinge [illegible] Vergine [illegible] Agosto verso romantiche avventure. Per la Vergine di Settembre, la serenità viene garantita soltanto in amore: nelle professioni e nelle amicizie sono possibili dei contrattempi seccanti.

BILANCIA — Un fatto concreto e poco elegante turba l'armonia della Bilancia di Settembre che deve difendersi dall'intrusione di estranei, specialmente [illegible] in poi. Animazione piacevole per la Bilancia di Ottobre, [illegible] ottimo progetto da varare per il nuovo anno.

SCORPIONE — Intuito e intelligenza alleati permettono [illegible] esperienza piacevolissima allo Scorpione di Ottobre. [illegible] in aumento [illegible] lo Scorpione di Novembre che, soprattutto se nato nei giorni 9 e 10, realizza un desiderio con un autentico colpo di fortuna.

SAGITTARIO — Settimana serena per il Sagittario di Novembre che sco[illegible] hobby cui dedicarsi. Un errore di giudizio o di comportamento complica le situazioni [illegible] Sagittario di Dicembre, che deve [illegible] a [illegible] gli sc[illegible] nervosi di fronte a un imprevisto un[illegible].

CAPRICORNO — Settimana con momenti indimenticabili per il Capricorno di Dicembre, che vive un'espe[illegible] lui. Soddisfazioni in campo [illegible] per il Capricorno [illegible] Gennaio che deve alimentare una nuova amicizia, dalla quale può nascere un diverso [illegible] di vita.

ACQUARIO — Piacevoli esperienze [illegible] per l'Acquario [illegible] Gennaio. Settimana movimentata per l'Acquario di Febbraio che ha mille cose da fare e che, se nato tra il 9 e il 14, trascura esageratamente il partner e finisce con il pagarne le conseguenze.

PESCI — Soluzione di problemi pratici, in un contesto romantico, per i Pesci di Febbraio. Qualche preoccupazione turba i Pesci di Marzo che, però, se [illegible] tra il 10 e il 15, vivono una bella storia d'amore.

La Luna dice che...

SABATO 27 — La Luna transita da 7° a 22° in Scorpione e si congiunge prima [illegible] Plutone e [illegible] con Venere: stimola le doti magnetiche e [illegible] dei nati tra il 29 ottobre e [illegible] 14 novembre, aumenta la geniale duttilità dei Pesci nati tra il 27 febbraio e il 12 marzo, crea armonia tra pensieri e sentimenti del [illegible] nato tra il 28 [illegible] e il 13 luglio.

Stati d'animo mutevoli e m[illegible] di sincerità per l'Acquario nato [illegible] gennaio e il 13 febbraio: suscettibilità per il Toro nato tra il 27 aprile e il 12 maggio che si traumatizza [illegible] fronte allo spirito del partner, mancanza [illegible] e di scrupoli per lo Scorpione nato tra la fine di ottobre e il [illegible] novembre.

DOMENICA 28 — La Luna transita [illegible] in Scorpione a 7° in Sagittario. Durante la prima parte della giornata, gioie di carattere intimo [illegible]ificano il passionale Scorpione nato dopo [illegible] 14 novembre, i sensibilissimi Pesci nati dopo il 12 marzo e il romantico Cancro nato dopo il 13 [illegible]. Nel corso del pomeriggio e durante le [illegible] serali [illegible] cendono gli entusiasmi del Sagittario [illegible] novembre [illegible] riesce a fare proseliti, dell'Ariete nato prima del [illegible] marzo che suscita simpatia e del Leone di luglio che emerge in primo piano con la [illegible] generosità.

Scatti [illegible] ira per il placido Toro dopo il 12 maggio e decisioni lunatiche per i Gemelli [illegible] prima del 27 maggio.

[illegible] 29 — La Luna [illegible] 7° a 23° in Sagittario. [illegible] congiunge [illegible] Saturno e rende prudenti gli slanci [illegible] nati tra il 23 novembre e il 14 dicembre. Senso della responsabilità anche nelle azioni impulsive dell'Ariete nato tra il 27 marzo e il 12 aprile e cautele per il magnifico Leone nato tra il 30 luglio e il 14 agosto che [illegible] il proprio esibizionismo.

I Gemelli nati tra il 27 maggio e il 12 giungo si irrigidiscono contro le sollecitazioni della sensibilità; la Vergine nata tra il 30 agosto e il 14 settembre confonde il risparmio con l'avarizia; i Pesci nati tra il 27 febbraio e il 12 marzo soffrono di nostalgie segrete e di larvale malinconie.

MARTEDI' 30 — La Luna transita da 23° in Sagittario a 7° in Capricorno. Nel corso del mattino e del primo pomeriggio si congiunge con Urano e con Mer[illegible] e suggerisce idee lungimiranti ai [illegible] negli ultimi otto giorni del Segni di fuoco che gestiscono con furbizia la loro sensibilità impulsiva. Ci [illegible] al Sagittario nato dopo il 14 dicembre, all'Ariete nato dopo [illegible] 12 aprile e [illegible] Leone nato dopo il 14 agosto. [illegible] tramonto e nelle ore serali, la Luna si congiunge [illegible] Nettuno e stimola [illegible] sensibilità e l'intima coerenza [illegible] nati nei primi sette giorni dei Segni di terra, cioè [illegible] concreto Toro nato prima del 27 aprile, l'[illegible] Vergine [illegible] agosto e il cocciuto Capricorno di dicembre.

Incoerenza, incostanza e sbadataggine per i Gemelli [illegible] dopo [illegible] giugno, instabilità [illegible] per il Cancro [illegible] prima del 28 giugno.

MERCOLEDI' 31 — La Luna transita da 7° a 22° in Capricorno e regala autentici momenti [illegible] euforia, nell'ultimo giorno dell'anno, al Capricorno nato tra il 30 dicembre e il 13 gennaio, al Toro nato tra il 27 aprile e il [illegible] maggio e alla Vergine [illegible] il [illegible] agosto e il [illegible] settembre. Pensieri morbosi turbano il Cancro nato tra il 28 giugno e il 13 luglio; i capricci un po' infantili rendono antipatico l'Ariete nato tra il 27 marzo e il 12 aprile; [illegible] malignità toglie la [illegible] nota diplomazia [illegible] Bilancia [illegible] il 1° e il 14 ottobre.

GIOVEDI' 1 [illegible] — La Luna transita da 22° in Capricorno a 7° in Acquario. La giornata inizia [illegible] soddisfazioni per alcuni nati nei segni di terra: il Capricorno nato dopo il 13 gennaio [illegible]zione concreta; il Toro [illegible] dopo il 12 maggio si concede [illegible] peccati di gola senza che la salute ne risenta, la Vergine nata dopo il 14 settembre riceve in regalo del denaro. Dopo mezzogiorno, le riunioni tra amici riservano gratificazioni di tipo intellettuale [illegible] nati nei primi sette giorni dei Segni d'aria e cioè l'originale Acquario nato prima del 28 gennaio, i geniali Gemelli nati prima del 27 maggio e la sofisticata Bilancia di settembre. Mal[illegible]ori e irrequietezza, prima per il Cancro nato dopo il 12 luglio e poi per il Leone di agosto.

VENERDI' 2 — La Luna transita in Acquario, Segno d'aria, da 7° a 22°. Sa[illegible] le gratificazioni di tipo intellettuale e rendere [illegible] l'Acquario nato tra il 28 gennaio e l'11 febbraio, i Gemelli nati tra il 27 maggio e il 12 giugno e la Bilancia nata tra il 30 settembre e il 14 ottobre.

Il recitativo [illegible] nato [illegible] il 30 luglio e il 14 [illegible] non riesce [illegible] emer[illegible] come vorrebbe. Il Toro nato tra il 27 aprile e il 12 maggio soffre per un accesso di insensata gelosia, lo Scorpione nato la fine di ottobre e il 14 novembre ha una crisi di possessività.

L'amore

Venere transita ancora [illegible] Segno e [illegible] Scorpione è innamorato, con tutti [illegible] sentimenti di gelosia, possessività e impegno totale caratteristici di un personaggio che prende tutto [illegible] drammatico. Con Giove in trigono, per molti nati in Novembre è probabile che maturi la decisione di rendere stabile e in qualche modo legalizzato (matrimonio [illegible] unione equivalente) un rapporto appagante in tutto, [illegible] il profilo di quel sadomasochismo latente che è parte integrante del temperamento più potente dello Zodiaco. Per le persone ancora libere, ovviamente [illegible] esistono problemi e l'unione si concretizza. Per quelle già impegnate [illegible] tempesta pericolosa [illegible] coinvolge anche il [illegible] consolidato del partner, perché lo Scorpione ama distruggere [illegible] ricreare e sente l'amore [illegible] una fatalità cui è impossibile sottrarsi. [illegible] saranno la fantasia e [illegible] sensibilità a suggerirgli la strada meno impervia da percorrere.

Il lavoro

Martedì 30 Mercurio cambia Segno: lascia il Sagittario ed entra in Capricorno. Weekend piacevole, specialmente fuori casa, per i nati negli ultimi giorni dei Segni di fuoco, cioè Sagittario, Ariete e Leone che riescono ad emergere e a stringere interessanti amicizie. Al contrario, fino a lunedì, piccoli contrattempi infastidiscono i gemelli nati dopo il 15 Giugno, la Vergine nata dopo il 15 Settembre e i Pesci nati dopo il 15 Marzo. Nell'ultimo giorno dell'anno, piacevoli sorprese per i concreti Segni di Terra: Capricorno, Toro e Vergine nati nei primi cinque gradi ricevono delle buone notizie che potranno sfruttare nei giorni seguenti e trarne notevoli vantaggi.

Capodanno con qualche inconveniente e quindi privo di totale spensieratezza per il vulnerabile Cancro nato prima del 20 Giugno, per l'irruente Ariete nato prima del 25 Marzo e per la permalosa Bilancia nata prima del 29 Settembre.

Raiuno

9 — **Le allegre [illegible] di Scooby Doo e i suoi amici**, cartoni [illegible]
10 — **L'ultimo battello perduto**, sceneggiato. Con Lauren Willoughby. **Secondo episodio** — *Storie ambientate all'inizio del secolo [illegible] America, quando [illegible] terminate la [illegible] all'oro. Laura, [illegible] di Toronto, appena è arrivata a Dawson, nello Yucon, va a vivere con altre tre colleghe. Durante un ricevimento in un villaggio di minatori attira l'attenzione [illegible] Frank che ha molte cose in comune con lei e dopo averla corteggiata annuncia di volerla sposare*
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**, attualità
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 **Tg1 notizie**
14 — **Domenica in**, varietà. Con Raffaella Carrà e la partecipazione di Red Ronnie, Silvan, Alfiero Toppetti
— *Fra gli ospiti di oggi: Zucchero Fornaciari, I Passengers, Raoul Casadei con la sua orchestra. In studio troveremo anche l'astrologa Lucia Alberti con l'oroscopo per il 1987 segno per segno, Pino Caruso e il prestigiatore Silvan*
20 — **Telegiornale**
20,30 **Mino**, film per la tv in quattro puntate liberamente tratto dal romanzo **Il piccolo alpino**, di Salvator Gotta. Con Ray Lovelock, Ottavia Piccolo, [illegible] Boom, Barbara May, Pierre Cosso, Philippe Lemaire, [illegible] Adorf, Simona Cavallari. Regia di [illegible]no
22,15 **Un anno di sport** — *Un ricordo dei maggiori avvenimenti sportivi della stagione passata: i campionati europei di Stoccarda; il bis di Prost in Formula 1; il mundial in Messico; i primi passi della Nazionale di Vicini; il 22° scudetto della Juventus; il giro d'Italia; il record dell'ora di Moser; i trionfi di Hagler e Tyson*
23,10 **Boxe: Trane-Di Benedetto**, titolo italiano pesi massimi
24 — **Tg1 notte - Che tempo fa**
0,05 **Musicanotte**

Raffaella Carrà ore 14

Raitre

11 — **Quelli di San Remo**, musicale
12 — **Atletica** [illegible] di [illegible] Silvestro
— **Sci: slalom** [illegible] maschile, sintesi
14 — [illegible] **Chieri**: [illegible] di [illegible] altro italiano, documenti
15 — [illegible] di Free Style
— **Tennis**: [illegible] finale [illegible] Davis. Da Melbourne
FILM 17,25 **Le avventure di Davy Crockett**, di [illegible] Foster, [illegible] Parker, Buddy Ebsen, Basil Ruysdale. Usa western 1955
19 — **Tg3**
19,20 **Sport Regione**
19,40 [illegible] musicale
20,30 **Domenica gol**
21 — **L'età sospesa**, documenti
21,30 **A luce rock**, musicale
23 — **Tg3**

Raidue

1,55 **Tennis: Australia-Svezia**, [illegible] Coppa [illegible]
9,55 **Omaggio a Arthur Rubinstein nel centenario della nascita**
FILM 10,30 **Quella certa età**, di Edward Ludwig, [illegible] Durbin, Melvyn Douglas, Jackie Cooper, Irene Rich. Usa commedia 1938 — *[illegible] celebre giornalista ha [illegible] bella figlia. Un giorno capita [illegible] nella sua casa di cam[illegible] simpatico [illegible]tore, e la figlia se ne innamora perdutamente incominciando per lui a trascurare tutto. Piacevole commedia divertente e spiritosa*
12 — **Orpheus**: I [illegible] umani, attualità
[illegible] — **Tg2** [illegible]
13,25 **Tg2 i consigli del medico**, attualità
13,30 **Piccoli Fans**, varietà. Con Sandra Milo. [illegible] partecipazione [illegible] al numero [illegible]
15,40 **Tg2 Studio & Stadio**
— **Sci: slalom parallelo** [illegible]schile, sintesi
— **Ciclocross. Gara nazionale**
18,40 **Chi tiriamo in ballo**, varietà presentato da Gigi Sabani con Valerio Merola e Ramona Dell'Abate
19,45 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**
20,30 **Cenerentola '80**, sceneggiato di Roberto Malenotti, con Bonnie Bianco, Pierre Cosso, Vittorio Caprioli, Sabina Segatori, Edy Angelillo. [illegible] commedia musicale 1983
22,30 **Tg2** [illegible]
22,40 [illegible] **Vita, avventure e amori di un cavaliere errante**, sceneggiato [illegible] Julian Mateos, Jose [illegible] Munoz, regia di Alfonso Ungria. [illegible] **episodio** — *Lo sceneggiato intende ripercorrere, in nove puntate, la vita [illegible] grande scrittore spagnolo nato [illegible] 1547 e [illegible] a Madrid nel [illegible] autore del [illegible] Per la realizzazione [illegible] quest'opera televisiva è stato ingaggiato un cast di 19 attori protagonisti*
23,35 **Tg2** [illegible]
23,45 **Locusta**: [illegible] senza fine, documenti

[illegible] Bianco [illegible] 20,30

Eurotv

Canali 24, 36, 65

FILM 13 — **La mia [illegible] lune**, [illegible] George Marshall, [illegible] Marie Wilson, Jerry Lewis. Usa commedia 1949 — *Avventure di una ragazza alla ricerca del successo. Il film doveva lanciare la «bionda oca» protagonista e invece lanciò Jerry Lewis al suo fianco in un ruolo minore*
16,30 **Cartoni animati no stop**
FILM 17,30 **Crazy Runners**, di John Schlesinger, con William Devne. Usa commedia 1981 — *Gli abitanti di una cittadina dimenticata da tutti vogliono ad ogni costo uno svincolo autostradale. Arrivano i turisti, ma non tutti sono gentiluomini.*
19,30 **Che coppia quei due**, telefilm
FILM 20,30 **Ragionier Arturo De Fanti, bancario precario**, di Luciano Salce, con Paolo Vi[illegible] Catherine [illegible] Anna Mazzamauro, Enrica Bonaccorti, [illegible] Rizzoli, Carlo Giuffrè, [illegible] 1980 — *Un bancario e la moglie trovandosi [illegible] enormi [illegible] finanziarie decidono [illegible] di[illegible] casa con i rispettivi amanti, ma arrivano [illegible] marito e moglie [illegible] questi che portano con [illegible] i rispettivi partner*
22,20 [illegible] **in amore**, telefilm
23 — **In primo piano**, [illegible]

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 [illegible] **Natale**, [illegible]toni animati
10,20 **I viaggiatori [illegible] tempo**, telefil...
FILM 11,20 **L'allegro mondo di Stanlio e Ollio**, [illegible] Robert Youngson, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico [illegible]
13 — **Speciale Grand prix**, automobilismo
15,15 **Bim Bum Bam Natale**, cartoni animati
18,30 **Le dodici fatiche di Asterix**, cartoni animati
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,30 **Eroi dello sport italiano 1986**
23 — **Parola di Mel Brooks**, speciale dedicato al regista e ai suoi film
FILM 23,30 **L'ultima follia di Mel Brooks**, di [illegible] Brooks, con Mel Brooks, Marty Feldman, Liza Minnelli, Paul Newman, James Caan, Marcel Marceau. Usa commedia 1976 — *Storia di un regista che gira un [illegible] salvare se [illegible] e [illegible] produttore [illegible]. Inutilmente una società immobiliare, interessata alle proprietà del produttore, tenta di impedire la realizzazione della pellicola, che ottiene un successo strepitoso. Serie di gags azzeccatissime*
1,05 **Agenzia Rockford**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 **Time Express**, telefilm
9,15 **Le frontiere dello spirito**, attualità
10 — **Nove in famiglia**, telefilm
10,30 **Park** [illegible] telefilm
11 — **Dorothy**, telefilm
11,25 **Superclassifica show**
12,20 **Punto 7**, attualità. Con Arrigo Levi
13,30 **Buona Domenica**, varietà presentato da Maurizio Co[illegible] e Licia Colò, [illegible] Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
14,30 **Orazio**, telefilm
— **Forum**, attualità. Con Catherine Spaak
[illegible] — **Kate e Allie**, telefilm
FILM 20,30 **La [illegible] del West**, sceneggiato. Di Dick Lowry, con Richard Chamberlain, Rip Torn, Alice Krige, Gayle Hunnicutt, Fritz Weaver. **Primo episodio**: *l'esploratore John Charles Fremont e la guida Joe Nicolett conducono una spedizione attraverso le Grandi Pianure [illegible] disegnare una [illegible] precisa del West. Lo sceneggiato ripercorre la vita di Kit Carson, leggendario eroe del Far West*
22,20 **Video 86, un anno di news**, documenti
0,20 **Love boat**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

8 — **Church of Good**, [illegible]
8,30 **Family**, [illegible]
9,20 **Amanda**, telefilm
FILM 11 — **Il [illegible] indiano**, di Fritz Lang. Con Debra Paget. Italia-Francia-Germania avventuroso 1959
13 — **Ciao ciao** [illegible] cartoni animati
14,30 **La [illegible] magica**, cartoni [illegible]
FILM 15,45 **Gli uomini [illegible] tempo**, [illegible] Kevin Connor, [illegible] Wayne, Doug McClure. Usa avventuroso 1977
18,30 **Freebie e Bean**, telefilm
19,30 **Il giro [illegible] mondo**, [illegible]menti
FILM [illegible] **Cin Cin**, di William A. [illegible]ter, [illegible] Shirley Temple, [illegible] Young. [illegible] media 1936 — *Un milionario [illegible] ragazza che accetta di sposarlo per facilitargli l'adozione di Cin Cin, una bambina abbandonata di Shangai che lui intende crescere come una figlia. Fra i due «coniugi», complice la piccola, nasce il vero amore*
22,15 **Cinema & Company**, rubrica di attualità cinematografica
FILM 22,45 **Scandalo a Filadelfia**, di [illegible] Cukor, [illegible] Katharine Hepburn, James Stewart, Cary Grant. Usa com[illegible]
0,50 **Detective [illegible] amore**, [illegible] film
1,40 **Mai dire si**, telefilm

domani programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,20 **Varietà varietà.** Spettacolo della domenica con Paolo Panelli
12 — Aura D'Angelo e Sergio Leonardi presentano **La piace la radio?**
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano **Carta bianca stereo.** Dagli studi musica e giochi e curiosità con Dino Verde e Anna Maria Tulli
18,20 **GR 1 Sport - Tuttobasket** a cura di Massimo De Luca
19,25 **Punto d'incontro.** Coordinato da Adriano Mazzoletti
20 — **L'eterno viandante** Franz Liszt e il suo tempo
20,30 Stagione lirica di Radiouno. **La Cenerentola.** Musica di Gioacchino Rossini

RAISTEREOUNO

14,30 **Carta bianca stereo**
19,20 **Raistereouno jazz**
20,32 **Stereobig domenica**

DUE (FM 95,6)

9,35 **[illegible] magazine.** Testi di Clericetti, Domina, Rodari, Starace
11 — **L'uomo della domenica: Italo Alighiero Chiusano**
12 — **Gr 2 Anteprima sport**
14,30 **Stereosport**
20 — **Di parer contrario.** Due critici a confronto sulle novità musicali
21 — **Cappello a cilindro.** Programma di Alvise Sapori a cura di [illegible] ria Grazia Cavagnino
21,30 **Lo specchio del cielo**
22,50 **Buonanotte Europa.** Un sociologo e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 **Stereosport**
20 — **F. M. Musica.** Notizie e [illegible] di successo
21,30 **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

10,30 **Concerto del mattino**
12,30 **I Trii di Haydn**
13,15 Viaggio di ritorno a cura di Grazia Levi. **Fatti per ridere.** Antologia del grottesco italiano
14 — **Antologia di Radiotre**
20 — **Concerto barocco**
21,10 **Respighi cinquant'anni dopo**
22,20 **L. van Beethoven**
23 — **Radiosoftware.** Appuntamento con il computer

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

11 — **Il violino di Salvatore Accardo**, musicale
12 — **Angelus**, attualità
12,15 **L'eredità**, commedia. Con Tony Binarelli, Paola Corazzi
13,15 **Speciale Messico 1986**
FILM 15 — **Camelot**, con Ricchard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero. Usa musicale 1967 — *Artù, Lancillotto, Ginevra e gli altri cavalieri della Tavola Rotonda in una versione musicale della celeberrima leggenda britannica. Un film che si poteva evitare*
18,15 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Sportissimo**, le situazioni più comiche e stravaganti che si verificano nei campi durante lo svolgimento delle gare
19,30 **TMC News**
FILM 19,45 **La stanza della morte**, di Philip Leacock, con Cloris Leachman, Ross Martin, Ned Beatty, Dana Elcar. Usa terrore 1973
21,35 **Esploratori**, documenti
22,40 **TMC Sport: Coppa del mondo di sci**
24 — **Ultimo indizio**, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15,30 **Catalogo tv**, promozionale
18 — **Detective in pantofole**, telefilm
19,40 **Videocar**, promozionale
20,30 **C'era una volta il pomodoro...**, spettacolo di varietà
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
23,30 **Detective in pantofole**, telefilm
FILM 0,30 **Film**
FILM 2 — **Film non stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15 — **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 15,30 **I leopardi di Churchill**, di Maurizio Pradeaux, con Richard Harrison, Pilar Velasquez. Italia guerra 1970 — *Allo scoppio della seconda guerra mondiale due gemelli combattono uno per i nazisti, l'altro per gli Alleati. Alla morte del nazista l'alleato ne prende il posto per svolgere operazioni di spionaggio*
FILM 17,30 **Le incredibili avventure della piccola Lulù**
19 — **Presa diretta**, attualità
19,30 **Edgard Wallace**, telefilm
FILM 20,25 **Lancillotto e Ginevra**
22,15 **Richelieu**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**, promozionale
0,15 **Richelieu**, telefilm
— **Le auto della settimana**, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

12 — **Sherlock Holmes**, telefilm
FILM 16,30 **Il richiamo della foresta**, di Jerry Jameson, con John Beck, John McLiam. Usa avventuroso 1976 — *Nello scenario dell'implacabile inverno polare una meravigliosa avventura incentrata sul rapporto tra un uomo e il suo cane*
18,30 **Petrol Boat**, telefilm
19,30 **Sesto senso**, telefilm
FILM 20,30 **La maschera del vendicatore**
FILM 22,30 **Aiutami a sognare**, di Pupi Avati, con Mariangela Melato, Paola Pitagora, Anthony Franciosa. Italia film per la tv — *E' il 1944. Francesca, bolognese, lascia la sua città e sfolla in campagna. Dal cielo un giorno arriva un paracadutista americano appassionato di musica... Francesca finisce per innamorarsi di Ray, ma il pilota riparte lasciandola sola con i suoi pensieri*
FILM 24 — **Morte sui binari**

Svizzera R1 tv

10 — **Santa Messa**
14,05 **Commedia**
18 — **Ciao domenica**, varietà
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Speciali**, promozionale
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,15 **Telegiornale - Sport Notte**
22,30 **Videocar**
1 — **Speciali**, promozionale

Primantenna Canali 21, 37

10 — **Le auto della settimana**, promozionale
10,45 **Valenza propone**, promozionale
12,30 **Bazaar non stop**, promozionale
20 — **Telerotocalco sportivo della domenica**, tutti i risultati della domenica sportiva piemontese
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Proposte immobiliari**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,30 **Hanna & Barbera follies**, cartoni animati
FILM 16,30 **W Django**
18,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
19 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
20 — **Da qui all'eternità**, sceneggiato
FILM 21 — **La banda del trucido**, con Luc Merenda. Italia poliziesco 1977
FILM 22,30 **Le memorie di un dongiovanni**, di Joseph Newmann, con June Haver, William Lundigan. Usa commedia 1951 — *Un seducente uomo di mezz'età dopo aver truffato una decina di vedove viene scoperto e condannato ad alcuni anni di carcere*
FILM 0,30 **Film della notte**

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Doc Elliot**, telefilm
17 — **Conan**, cartoni animati
19 — **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 **Mr Horn**, telefilm
FILM 21,30 **Colpo grosso, ma non troppo**, di Gerard Oury, con Bourvil, Louis de Funès, Venantino Venantini. Francia comico 1965 — *Un modesto rappresentante, mentre sta partendo per le ferie, viene investito da una lussuosa berlina: il proprietario dell'auto, come risarcimento gli propone di partire per l'Italia, rilevare una Cadillac e riportarla in Francia*
23,30 **Tg4 Speciale**
FILM 1 — **Film**
2,30 **Le auto della settimana**, promozionale
3 — **Le follie di Offenbach**, sceneggiato

Capodistria

12 — **Sport Studio**
19 — **I cento giorni dell'Avnoj**, documentario
20 — **Il monastero di Stecs**, documenti
20,30 **Sette giorni**, rassegna settimanale di politica estera
FILM 21 — **Continente perduto**
22,30 **Charley**, telefilm
23,20 **Delta**, documentario

Tele Subalpina Canale 46

FILM 14,45 **Duello al sole**, di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel Barrymore, Joseph Cotten. Usa western 1946
FILM 17 — **Cime tempestose**, di Luis Buñuel, con Jorge Mistral, Irasema Dilian. Messico drammatico 1953
FILM 21,15 **La guerra lampo dei fratelli Marx**, di Leo McCarey, con Goucho, Chico, Harpo e Zeppo Marx. Usa comico 1933

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16 — **Arrivano le spose**, telefilm
17 — **L'ape Magà**, cartoni animati
18 — **Motori non stop**, automobilismo
18,40 **Obiettivo agricoltura**
19,30 **Sport flash**, rubrica settimanale in diretta
20 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
FILM 21,30 **Vita bruciata**, di Roger Vadim, con Sirpa Lane. Francia erotico 1974 — *La noia sentimentale spinge una ragazza borghese a cercare una soluzione di vita nell'erotismo*
23,45 **Videocar**, promozionale
FILM 24 — **Il fantasma del regime**, di Silvio Back, con Carlos Vereza. Brasile commedia 1975 — *Fuggiti dalla Germania nel 1937, i Kranzes tentano di adattarsi alla vita quotidiana di una città del Brasile*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

10,30 **Alazzone**, promozionale
13,15 **Bellamy**, sceneggiato
15 — **Alazzone**, promozionale
20 — **Settegiorni**, attualità
20,30 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
FILM 21 — **Sequestro a mano armata**, di Guy Maria, con Alice Arno, Oliver Oil. Italia - Francia erotico 1977
23 — **Mondo Music**, filmati musicali da tutto il mondo
24 — **Fuori gioco**
0,30 **Settegiorni**, attualità

Canale 68 Canali 68, 57

11,30 **Totopronostico**
12,15 **Casatari**, promozionale
18 — **Le auto della settimana**, promozionale
19 — **Jimmy Swaggart**, telefilm
FILM 20,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
22 — **Le auto della settimana**, promozionale
22,45 **Documentario**
FILM 23,40 Titolo non pervenuto in tempo utile

Quinta Rete Canale 47

13 — **Laredo**, telefilm
FILM 14 — **Film d'animazione**
19 — **Laredo**
20 — **I ragazzi del sabato**, telefilm
FILM 20,30 **I Mongoli**
22,30 **Mork e Mindy**, telefilm
FILM 23,30 **Il giudice e la minorenne**, di F. Nucci, con C. Avram, S. Scott. Italia erotico 1975
2 — **I nuovi Rookies**, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

11 — **Special Market**, promozionale
11,50 **Casa tv**, promozionale
12,05 **Almanacco piemontese**
13 — **Casa tv**, promozionale
14 — **Sport Studio**
19 — **Casa tv**, promozionale
20 — **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 **Sette giorni**, rassegna di politica estera
FILM 21 — **Continente perduto**
22,45 **Charley**, telefilm
23,20 **Casa tv**, promozionale

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14,30 **Videostar**, promozionale
16,30 **Batman**, telefilm
18,30 **Batman**, telefilm
20,25 **Camera oscura**, telefilm
21 — **Telefilm**
21,30 **Basket campionato serie A1**
FILM 23,15 **La giungla del denaro**

Nilus

LA BORSA STAMANE HA SEGNATO IL SUO MINIMO STORICO...
... IL PREOCCUPANTE TRACOLLO PARE SIA DOVUTO A UNA FALSA NOTIZIA CIRCA UNA RAPIDA GUARIGIONE DEL FARAONE.

L'ECOLOGIA VA FORTE
L'UOMO HA RISCOPERTO L'AMORE E IL RISPETTO DELLA NATURA.
Quest'anno andranno di moda le pellicce a fiori.

Il Teatro della Tradizione Popolare presenta alla sala Valentino del Teatro Nuovo (fino all'11 gennaio) «Il Gelindo», sacra rappresentazione monferrina della natività.

Temperatura a Torino ore 6 — 6 TEMPO PREVISTO: cielo nuvoloso con nevicate sui rilievi; sereno in pianura. Visibilità: buona. Temperatura in lieve aumento. Venti moderati con rinforzi sui rilievi. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 4
Alessandria	— 2
Asti	+ 1
Cuneo	+ 2
Novara	— 7
Vercelli	— 2
Genova	+ 6
Imperia	+ 7
Savona	+ 5

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	— 6
Milano	— 3
Bologna	— 3
Ancona	— 0
Roma	np
Napoli	np
Bari	+ 1
Reggio C.	+ 8
Palermo	+ 6
Cagliari	+ 8

All'estero ieri		
Atene	+ 1	+ 6
Berlino	np	np
Bruxelles	+ 4	+ 7
Buenos Aires	+22	+31
Ginevra	—11	— 2
Lisbona	+ 2	+13
Londra	+ 3	+ 7
Mosca	np	np
New York	+ 7	+12
Parigi	+ 5	+ 9
Tokyo	np	np

In prima

I SOGNI DEL ROBOT NEL NUOVO FILM DI BADHAM

Ally Sheedy

CORTO CIRCUITO di John Badham con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens, Austin Pendleton. Fantascienza americana a colori. (Cinema Olimpia e Fiamma).

La nostra mediocre epoca ed epopea della tecnologia procede a sbalzi, senza ordine, un po' avanti tutta e un po' dietrofront. Per esempio la figura umana perde la sua evidenza nella cinematografia hollywoodiana legata a generi freddi e condizionata dagli effetti speciali. Ma al tempo stesso la nuova mitologia dei computer e dei robot tende disperatamente a riacquistarne la dimensione antropomorfa. Protagonista di *Corto circuito* è quindi un automa che ambisce alla condizione di essere umano. Provare per non credere.

TRAMA — Il Numero Cinque identifica un robot altamente sofisticato che stronca senza discutere e senza sporcare qualsiasi nemico, almeno stando alle asettiche dimostrazioni durante le manovre militari. Ed è pure, nemmeno avesse letto *Il dottor Jekyll e mister Hide*, un umano in miniatura dacché il fulmine lo ha colpito scompigliandogli i 'relè'. Il merito non risale soltanto al temporale, la tecnologia rientra dalla porta di servizio.

Non avrebbe infatti un avvenire Numero Cinque, se si limitasse a nutrire un'aspirazione impossibile per la propria natura. Invece una notte passata di fronte al televisore per soddisfare i suoi 'input' cioè gl'impulsi che gli forniscono il sapere, ne fa una creatura completa. Per di più s'imbatte in una ragazza semplice amica di ogni essere animale e alla fine diventa maturo per darla a bere ai cattivi.

I quali, secondo una logica banale alla Disney, sono i militari, gli affaristi e gli scienziati timidi che non credono alle nuove frontiere della dottrina. Costoro infatti nulla possono contro lo spirito della donna la quale si conquista un nuovo scienziato-fidanzato e quasi porta in salvo il suo figlioline adottivo. Purtroppo l'esercito interviene e colpisce con armi tradizionali. Senza però tenere conto che il cervello di Numero Cinque non si direbbe affatto tradizionale. Evviva.

GIUDIZIO — Due pesanti rilievi sull'operato di John Badham, regista di *Corto circuito*. Il dato più interessante registrato da Numero Cinque è l'esibizione finale di danza di John Travolta ne *La febbre del sabato sera* (il che sarà magari vero ma soprattutto sarà narcisistico dal momento che Badham stesso ne risulta autore alla fine degli Anni Settanta).

Inoltre la concezione del cervello elettronico passa dall'ironia spinta di *Wargames*, film brillante e malizioso, al generico ottimismo di *Corto circuito* dove siamo indotti a fare il tifo perché le nostre donne in futuro ci figlino dei robot piuttosto che dei marmocchi.

Per il resto — a parte l'interpretazione leziosa di miss Ally Sheedy — l'operazione commerciale non comporta sbavature. I punti del racconto immaginati dalla sceneggiatura sono tutti funzionali alla morale ottimistica d'un mondo salvato dai robot pacifisti; le battutine di Numero Cinque, tradotte in italiano per il divertimento di Leo Gullotta, suscitano il buonumore.

Auguriamo a Numero Cinque e ai suoi un felice 'input', pardon un impatto con il pubblico.

p. per.

Caldo successo per Farassino al teatro Massaua

GIPO TRE ANNI DOPO
PROPONE «TROPE SPOSE PER MONSSU' PORET»

Facciamoci dunque due risate, anzi duecento, in santa pace con il teatro di Gipo Farassino.

Il più popolare degli attori piemontesi, colpito dall'allucinante situazione dello spettacolo in Torino, durante tre stagioni non ha trovato una sua ribalta per la prosa. Spiace perché, come in ogni attività, i suoi cinquanta rappresentano il periodo della maturità attiva e fantasiosa.

Ora Gipo e l'affiatata compagnia di Massimo Scaglione si ripresentano al pubblico in una sede insolita, il Massaua, e con una vecchia novità (*Trôpe spose per monssù Porêt*). Si dice vecchio d'una novità perché il copione Anni Trenta firmato da Dino Belmondo riproduce alcuni passi e alcuni caratteri del suo stesso travolgente successo *Giromin a neul mariesse*.

Poco male poiché si sa che i vertici del teatro in dialetto piemontese sono drammatici quindi non rappresentabili in termini consumistici. Realtà come la politica reazionaria, la condizione della donna, il sottoproletariato degl'immigrati vennero rappresentate da scrittori quali Leoni e Pietracqua più d'un secolo fa. Oggi, quando questi stessi problemi non sono risolti, sembrerebbe fare un verso all'attualità riproponendoli nell'originale. Scherzi del destino e del tempo.

Ha sempre avuto un'eccezionale diffusione al contrario il teatro piemontese da boulevard o di vaudeville, quello che dai titoli di successi dati in genere a Napoli o Parigi con il contorno di canzoni, ricavava commedie allegramente trapiantate all'ombra della Mole o tra i poggi delle Langhe. *Trôpe spose per monssù Porêt*, con i riferimenti all'operetta come ventata di vita o alle cameriere come navi-scuola a doppio taglio, non si direbbe tutta farina d'un sacco piemontese, di per sé più bonario.

Basta in ogni modo sottolineare l'immediatezza della lingua e concedere la passerella ai singoli esecutori affinché le due ore e mezzo di spettacolo passino 'n un amen per concludersi magari in una superstite piòla a bere un bicchiere di dolcetto invece del whisky che piace alla televisione. Non si tratta in particolare d'una serata eccessivamente nostalgica, ciò va detto per i torinesi nati altrove e affezionati alla città d'adozione.

Sono sempre esistiti — e se ne trovano tuttora — padri che pensano alle figlie solo in vista del matrimonio, mariti che misconoscono le mogli paragonandole a improbabili ideali, coppie di scrocconi che confondono l'amicizia con la cena. Per di più Gipo Farassino ha già preso criticamente le distanze da questo suo pater familias che pensa a tutti, cioè a nessuno: l'incubo del ritorno della prima moglie data per scomparsa suscita davvero ilarità profonda e maligna nella platea del Massaua.

Pur di non sottostare a tanta pena, il detto monssù Porêt rinuncerà a imporre alla figliola lo sciocco Piacidin, parente stretto del Giromin dell'altra commedia, si umilierà di fronte alla mortificata seconda moglie e riconoscerà la superiorità intellettuale del fratello avvocato e dongiovanni senza complessi. Si tira avanti fino all'ultimo quadro con il tipico incubo delle farse quando squilla il campanello: sarà lei, sarà lui? E quando sono i carabinieri, non c'è proprio nulla da nascondere?

Massimo Scaglione immette nello spettacolo i piccoli, mai inutili riferimenti a una realtà quotidiana (in loro mancanza questo teatro piemontese saprebbe di stantio). A Gipo Farassino consiglia un andamento sragato che nella seconda parte contrasta benissimo con la psicologia del leone (o pecorone che sia) ferito nell'orgoglio.

Gli altri interpreti sono noti agli appassionati: Renzo Lori, Wilma D'Eusebio, Vittoria Lottero, Sergio Benzi con il ritorno di Anna Bonasso e la partecipazione dei giovani usciti dalla scuola dedicata ad Alberto Blandi: Salsotto, Celia e Anselmino.

Loris Mare, che ha vinto il concorso di *Stampa Sera* per la parte di Piacidin, ha una simpatica voce sorda, una mimica studiatissima e una sufficiente comunicativa. Il Massaua è solo il primo passo della carriera.

Piero Perona

Gipo Farassino con Loris Mare, l'esordiente

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSIGLIATO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci dopolavoristici circoli Arci e altri)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Shanghai surprise, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, Paul Freeman (Usa-Colori) — 1938, missionaria in Cina convince un avventuriero americano a rintracciare per lei un ricchissimo carico d'oppio. Non viet. *Avventuroso*
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 L. 7000 — *Prima visione*

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Momo, di Johannes Schaaf, con Radost Bokel, Mario Adorf, John Huston (It. RFT — Col.) — Bimbetta ricciolula si trova a combattere gli «uomini in grigio» che vogliono rubare il tempo all'umanità. Non viet. *Avventuroso*
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 7000 — *Prima visione*

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
King Kong 2, di John Guillermin, con Brian Kerwin, Linda Hamilton, John Ashton (Usa-Colori) — L'enorme e tenero scimmione non è stato distrutto e anzi riappare accompagnato da una Lady Kong e da un baby. N.V. *Fantascienza*
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — *Prima visione*

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Yuppies 2, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio (Italia-Colori) — Seconda puntata delle avventure dei giovani rampanti, grintosi e arrivati e loro rispettivi amici, amanti e famiglie. Non viet. *Commedia*
15,40; 17,55; 20,40; 22,25 — *Prima visione*

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.159
Yuppies 2, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio (Italia-Colori) — Seconda puntata delle avventure dei giovani rampanti, grintosi e arrivati e loro rispettivi amici, amanti e famiglie. Non viet. *Commedia*
14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 L. 7000 — *Prima visione*

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
E.T. l'extraterrestre, di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote, Drew Barrymore (Usa-Colori) — Extraterrestre bruttino e tenero cade sulla Terra e conquista un gruppo di simpatici bimbi. Non viet. *Fantascienza*
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 7000 — ★★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese conosce l'amore nella Firenze di inizio secolo. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Non viet. *Commedia*
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.249
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (G.B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello per la conquista del potere. N.V. *Avventuroso*
14,25; 16,30; 18,35; 20,40; 22,45 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.249
Labirinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — Fantastiche avventure in un mondo dove tutto è possibile, dove il magico è realtà, dove tutto è favola. Non viet. *Commedia*
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — *Prima visione*

CRISTALLO — via Gallo 8, Tel. 596.71.00
Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Usa-Colori) — Il geniale regista e il comicissimo attore insieme in una divertente avventura ambientata fra tradizionali e feroci corsari. Non viet. *Avventuroso*
15,30; 17,55; 20,15; 22,30 — *Prima visione*

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Gli Aristogatti, prod. Walt Disney (Usa-Colori) — Quattro simpatici micetti vengono rapiti da cattivo maggiordomo. Romeo, un simpatico gattone, bullo di quartiere, si mette alla loro ricerca aiutato da tanti altri divertenti amici. *Disegno animato*
15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25 L. 7000 — *Riedizione '70*

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Super Fantozzi, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Liu Bosisio, Gigi Reder (Italia-Colori) — Continuano le avventure del tragico ragioniere, ancora una volta coinvolto in vicende e divertimenti più grossi di lui. Non viet. *Commedia*
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 L. 7000 — *Prima visione*

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. *Giallo storico*
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Labirinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — Fantastiche avventure in un mondo dove tutto è possibile, dove il magico è realtà, dove tutto è favola. Non viet. *Commedia*
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 L. 7000 — *Prima visione*

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.007
Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens (Usa-Colori) — Robot, colpito da un fulmine, scappa dalla fabbrica. I militari lo cercano per distruggerlo, i progettatori per salvarlo. Non viet. *Avventuroso*
15; 16,55; [illegible] — *Prima visione*

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.768
Superfantagenio, di Bruno Corbucci, con Bud Spencer, Luca Valentini, Janet Agren, Umberto Raho (Italia-Colori) — Il gigantesco «piedone», in compagnia di un ragazzino, diventa per l'occasione techiro indiano. Non viet. *Avventuroso*
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — *Oggi in prima*

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
7 chili in 7 giorni, di Luca Verdone, con Carlo Verdone, Renato Pozzetto, Tiziana Pini, Lella Fabrizi (Italia-Colori) — Neomedici promettono risultati eccezionali in una clinica per chi vuol dimagrire. Mantengono le promesse? *Comico*
14,30; 16,30; 18,10; 20,30; 22,30 L. 7000 — ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.76.93
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. *Giallo storico*
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Labirinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — Fantastiche avventure in un mondo dove tutto è possibile, dove il magico è realtà, dove tutto è favola. Non viet. *Commedia*
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,40 L. 7000 — *Prima visione*

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Il burbero, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Debra Feuer (Italia-Colori) — Avvocato chiltista confusionario e bizzarro, continuo tormento dei suoi clienti, viene coinvolto in complicata vicenda sentimentale. Non viet. *Commedia*
14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40 — *Prima visione*

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Super Fantozzi, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Liu Bosisio, Gigi Reder (Italia-Colori) — Continuano le avventure del tragico ragioniere, ancora una volta coinvolto in vicende e divertimenti più grossi di lui. Non viet. *Commedia*
15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,40 L. 7000 — *Prima visione*

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens (Usa-Colori) — Robot, colpito da un fulmine, scappa dalla fabbrica. I militari lo cercano per distruggerlo, i progettatori per salvarlo. Non viet. *Avventuroso*
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L. 7000 — *Prima visione*

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Gli Aristogatti, prod. Walt Disney (Usa-Colori) — Quattro simpatici micetti vengono rapiti da cattivo maggiordomo. Romeo, un simpatico gattone, bullo di quartiere, si mette alla loro ricerca aiutato da tanti altri divertenti amici. *Disegno animato*
14,40; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35 L. 7000 — *Riedizione '70*

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Howard e il destino del mondo, di Willard Huyck, con Lea Thompson, Jeffrey Jones (Usa-Colori) — Dopo «Guerre stellari» e «Indiana Jones», una nuova divertente avventura da un'idea di George Lucas. Non viet. *Avventuroso*
16; 18,10; 20,20; 22,30 — *Prima visione*

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Shanghai surprise, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, Paul Freeman (Usa-Colori) — 1938, missionaria in Cina convince un avventuriero americano a rintracciare per lei un ricchissimo carico d'oppio. Non viet. *Avventuroso*
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Prima visione*

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 839.931
Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Usa-Colori) — Il geniale regista e il comicissimo attore insieme in una divertente avventura ambientata fra tradizionali e feroci corsari. Non viet. *Avventuroso*
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 7000 — *Prima visione*

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.750
Stregati, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Nel giro di 48 ore si incontrano, si amano (complice il fascino di Genova), ma lei sta per sposarsi. Rinuncerà al matrimonio? Non viet. *Commedia*
15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cottolengo 13, Tel. 749.3667
Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) Non viet. *Avventuroso*
16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — ★★★/●●●●●
ZETA RAGAZZI: Il baby Puffo, di Hanna & Barbera. 15,30; 17 — *Prima visione Disegno animato*

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.187
Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, L. Antonelli, O. Muti, N. Manfredi (Italia-Colori) — Una ventina di episodi, seri e faceti, si intrecciano in un grande magazzino della capitale. Non viet. *Comico*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 882.314
Regalo di Natale, di Pupi Avati con C. Delle Piane (Leone d'Oro a Venezia), D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber — Quattro amici combinano una partita di poker che va avanti tutta la notte di Natale fra ricordi e milioni. N.V. *Commedia*
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 486.884
Giuro che ti amo, di Nino D'Angelo, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Marco Vivio (Italia-Colori) — Il biondino, «principe della sceneggiata», in una storia di musica, giuramenti, lacrime e amore senza fine. Non viet. *Commedia*
20,45; 22,30 — *Non recensito*

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 790.000
Vedi Teatri

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, Tel. 749.3262
Su e giù per Beverly Hills, di Paul Mazursky, con Nick Nolte, Richard Dreyfuss, Bette Midler (Usa-Colori) — La vita di due arricchiti viene sconvolta dall'arrivo di un vagabondo aspirante suicida che rende loro l'esistenza impossibile. *Commedia*
20; 22,20 — ★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 83, Tel. 874.171
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. N. V. *Fantastico*
Ap. ore 15; ult. 22,30 — ★★★/●●●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.393)
Io, donne in calore... e le bestie (Amori particolari). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCI PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.681)
Frenesia d'amore, con Tracy Lords; See me suck and roll. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.987)
Flasher. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 22. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Piaceri sessuali per moogli calorose, con Vanessa Del Rio. Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
La signora viziosa di Manhattan, con Samantha Fox. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MANIA (largo G. Cesare 106, t. 857.374)
Babe. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 5000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 655.54.70)
Marina gigole, con Marina Lotar. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO BOY SO SEXE (via Milano 8, tel. 530.255)
I piaceri proibiti di Annette e Vanessa; Experience of couple in love. Dalle 14 alle 24. L. 3500, rid. 2500, 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0951)
Sogni oltraggiosi (Animal porker). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.705)
La signora e lo stallone, con Ginger Lynn, Susan Hart. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPLENDOR (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Karin l'ingorda, con Karin Schubert. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.865)
La calda notte di Linda, con Annette Haven, John Leslie; Hotel privé, con Katherine Simpson. Ap. 10, ult. 22,30. L. 4800, rid. 3000-2500.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
People; Le dolci hostess dell'amore. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Subway, di Luc Besson, con Christophe Lambert, Isabelle Adjani. Non viet. Ore 20,30; 22,30 — *Avventuroso*

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784)
Chiuso - Vedi Teatri

CHARLIE' (via Nizza 56, tel. [illegible])
Alice nel paese delle meraviglie, di W. Disney. Ap. ore 16 — *Disegno animato*

FALCHERA (via Tarrano 30, tel. 262.16.65)
Chiuso.

LANTERNA (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
I due carabinieri. Ap ore 14,30; ult. 21,30. — *Avventuroso*

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.42)
Per la minirassegna «Il silenzio spezzato», dopo lo spettacolo Io e l'amore con Buster Keaton, ore 23 circa. L. 3000

TORINO (via Bucari 4, tel. 530.352)
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise. 14,30; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. — *Avventuroso*

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Super Fantozzi.
MARGHERITA: Stregati.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Super Fantozzi.
SPLENDOR: 7 chili in 7 giorni.

CIRIE'
ITALIA: Stregati.
NUOVO: Il burbero.

SCIOPERO FRANCESE BLOCCA 70 TRENI MERCI IN PIEMONTE

PARIGI — Il braccio di ferro tra la direzione delle Ferrovie dello Stato francesi («Sncf») e i ferrovieri, che da ben dieci giorni continuano con il loro sciopero a paralizzare il traffico ferroviario creando gravi disagi in un periodo di vacanza, sembra senza soluzione: il direttore generale della «Sncf» Jean Dupuy si è mostrato irremovibile e ha annunciato di essere pronto ad aprire negoziati con i lavoratori sulla nuova griglia salariale solo quando questi avranno ripreso il lavoro.

Il traffico ferroviario con l'Italia è ridotto all'osso, solo un treno su sette ieri ha viaggiato.

• TORINO — In seguito allo sciopero ad oltranza dei ferrovieri francesi, anche in Italia i collegamenti italo-francesi sia passeggeri che merci sono ridotti del novanta per cento. I pochi treni in arrivo dalla Francia via Ventimiglia hanno ore di ritardo, mentre è bloccato completamente il traffico da Modane che viene dirottato attraverso la Svizzera.

I treni merci bloccati nelle varie stazioni del Piemonte sono 70 per un totale di circa 1200 carri, con problemi gravi per il materiale deperibile. L'unica possibilità di collegamento ferroviario passeggeri con la Francia da Torino è il treno «Napoli Express»: il «210» che parte da Napoli alle 12,53, fermando, tra le altre stazioni, a Roma alle 15,10, Genova alle 21,33, e Torino, alle 23,59. L'espresso normalmente prosegue per Bardonecchia e Modane, dove arriva all'1,43. In questi giorni di sciopero invece la linea è stata deviata per la Svizzera attraverso Domodossola, Iselle, Losanna e Vallorbe.

Il «211», cioè il «Napoli Express» in arrivo dalla Francia, segue la stessa linea. In questi ultimi dieci giorni non ha avuto neppure un transito in orario. Abolite anche le corse in territorio francese fra Cuneo e Nizza. Identica la situazione per i treni in arrivo da Ventimiglia.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 346

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 27 Dicembre 1986

LOTTO
A PAGINA 4

LO BELLO SOSPESO PER UN MESE
• A PAG. 15

3 UCCISI DALL'EROINA IN 30 ORE A TORINO

Alle due vittime di Santo Stefano se ne è aggiunta un'altra stamane

TORINO — Un altro morto per droga. Colpisce che sia il terzo in trenta ore, queste particolari ore di festa, sulla scia del Natale, verso i botti di fine anno. Colpisce che sia il ventunesimo dell'anno: mai erano stati tanti i morti d'eroina. Colpisce che sia un altro povero diavolo, con una storia maledettamente uguale a quelle di tanti che l'hanno preceduto nella corsa inconsapevole verso la morte.

Pepé De Leo, 27 anni, è stato trovato senza più vita dalla madre alle dieci di stamane nelle due stanze che la piccola famiglia occupa in via Scarlatti 38: un caseggiato di tre piani, di quelli con il ballatoio e le ringhiere sul cortile, della vecchia Barriera di Milano, fra le piazze Bottesini e Respighi, una zona dove si incrociano disoccupazione giovanile, emarginazione, piccoli spacciatori di droga. Una zona da dove i ragazzi spesso, riuniti in piccoli gruppi, partono alla vigilia della festa per andare a vedere il mare in Liguria o quello speciale di Venezia, come da altre periferie senza orizzonti, a Torino e a Milano. Ma c'è anche chi rimane, certamente ha amici ma non come gli altri. Ha qualcos'altro che lo divide dagli altri: la sua storia, non esaurita, con la droga e con la piccola criminalità, i furti d'autoradio e gli scippi, che completano la sua «diversità».

Questa era la storia di Pepé, in cui la fatica di vivere si legge appena in superficie, attraverso quel rosario sgranato di tanti piccoli precedenti penali. Eppure uno non sceglie di campare così per morire all'alba, dopo due giorni di festa per tutti, piegato sulle ginocchia, la testa spaccata dopo aver urtato contro lo spigolo della lavatrice. La madre, ambulante, era uscita poco prima: l'ha trovato rientrando a casa dal vicino mercato, preoccupata per quel figlio che non era l'unico dei suoi a cercare la droga, ma che però era rimasto con lei e la figlia più piccola in quelle due stanze camera e cucina.

Sembra una cronaca già vissuta persino nei dettagli. Cambiano appena la data e l'indirizzo, ma di pochi isolati. Concetta Casamichela, la donna di 33 anni trovata morta ieri pomeriggio dalla figlia nel loro alloggio di via Bellezia 23, veniva da poco lontano, da corso Taranto, e ancora da più lontano venivano i suoi sogni di bambina diventata in fretta ragazza-madre. Qualcuno aveva cercato di aiutarla. Basta in una città dove l'indifferenza si scuote appena, come un lieve sussulto, solo davanti ai morti, e forse nemmeno più? Anche a quelli si fa l'abitudine.

Come Pepé e Concetta, anche Gianfranco Caruso, 26 anni, morto per droga alle 2,40 di ieri, nel bagno di casa sua in via Drusacco 1, si deve essere sentito maledettamente solo in questi giorni di festa. Eppure, ci si ripete, aveva famiglia, una ragazza: apparentemente cercava di conciliare la normalità di tutti i giorni con il suo rapporto, forse saltuario, con l'eroina. La sua non era la solitudine che si immagina: quella fisica, totale. Non doveva essere così neppure per Concetta, che aveva una figlia di 11 anni da tirar su. La droga è per taluni una vecchia compagnia, cui non si resiste ogni tanto, per altri molto più semplicemente un modo di stare, con sensazioni che fanno scoppiare la testa per un po', portano via, lontano. Per tutti è ancora una risposta al grande vuoto di una vita che è fatica, rabbie, rassegnazioni, tante cose dure da tirar giù. Un momento diverso.

E così, quando viene la festa, per molti in questa città, ex tossicodipendenti o quasi, semplici consumatori o addirittura neofiti di quest'«esperienza», il riposo coincide spesso con quello spazio mentale da riservare al «buco». L'allarme sociale è caduto. Persino in carcere lo spacciatore è diventato una figura tollerata. I giovani pensano che l'eroina «è stupida» e lo dicono. Pensano anche di «usarla» bene, senza incidenti. Qualcuno, sempre di più, «sniffa» cocaina - «fa meno male» si illude - e succede che i morti di droga improvvisamente aumentino: è più rischioso «bucare» nei giorni di festa, quando non si è assuefatti e basta una leggera variazione in più della percentuale attiva della «bustina» per portare alla morte.

Alberto Gaino

Pepé De Leo, l'ultima vittima della droga (sopra), Gianfranco Caruso e Concetta Casamichela

«URSS A CASA» CHIESTO IL RITIRO DA KABUL

NEW YORK — In occasione del settimo anniversario dell'invasione sovietica in Afghanistan, i governi del mondo accusano oggi Mosca di violazione dei diritti umani e chiedono l'immediato ritiro dell'Armata Rossa dal territorio afghano.

«Non può esistere alcuna soluzione di tipo militare» dichiara sir Geoffrey Howe, titolare del Foreign Office. «Il governo inglese, la Comunità Europea e il resto del mondo attendono dall'Unione Sovietica il sollecito e completo ritiro delle sue forze. Solo questo può porre fine alle sofferenze della nazione afghana».

All'appello di Howe fanno eco i governi di Cina, Giappone, Germania Federale e Francia.

L'Armata Rossa è intervenuta in Afghanistan il 27 dicembre del '79, per appoggiare il governo comunista di Kabul, in carica da venti mesi, minacciato dall'opposizione dei ribelli islamici.

Il Cremlino insediò al potere Babrak Karmal, che viveva in esilio in Cecoslovacchia; nel maggio scorso è subentrato al vertice del potere afghano Najibullah, ex capo della polizia segreta.

Mikhail Gorbaciov, esprimendo l'intenzione di ritirare una parte delle truppe di stanza in Afghanistan (si ritiene che i militari sovietici siano almeno 115 mila), ha peraltro ribadito che non ci sarà alcun ritiro di truppe se non verranno fornite garanzie internazionali sulla fine di quelle che Mosca definisce le interferenze nelle questioni afghane.

Il ministero degli Esteri cinese, con un comunicato diramato oggi, afferma che la presenza sovietica minaccia la sicurezza e la pace in tutta la regione: «La chiave per la soluzione della questione afghana sta nel pronto ritiro di tutte le truppe sovietiche dal Paese», è detto nel comunicato.

Da Bonn, il portavoce del governo accusa di «genocidio» i sovietici di stanza in Afghanistan, e chiede l'immediato ritiro di tutte le truppe: «Il governo federale appoggia la lotta del popolo afghano per la pace, la libertà, l'autodeterminazione e il vero non-allineamento» ha detto il ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher.

Il governo giapponese definendo «deplorevole» la situazione in Afghanistan, appoggia il tentativo dell'Onu di negoziare la pace. Il ministero degli Esteri francese chiede all'Urss «di rinunciare all'ingannevole tentazione della forza, e di accettare finalmente di impegnarsi sulla via di una soluzione negoziale», ed esprime l'intenzione di incrementare gli aiuti umanitari ai profughi afghani.

Secondo le stime dell'Onu sono almeno 49 mila i civili rimasti vittime del conflitto afghano negli ultimi 2 anni e i profughi sono circa 5 milioni.

L'ITALIA E' QUASI TUTTA DI GHIACCIO...

Temperature polari nel Centro-Sud. Neve a Bari, Lecce, Brindisi e in Sicilia. Domani ancora sereno al Nord

ROMA — Mezza Italia è nella morsa del gelo. Nelle regioni meridionali ha nevicato per due giorni ininterrottamente e la temperatura è scesa fino a meno 30 gradi. Freddo e neve dovrebbero durare ancora 48 ore, ma già oggi e domani sono previsti aumenti di temperatura.

• **PIEMONTE** — Continuano giornate invidiabili di sole; nevicate scarse anche in montagna, ma ovunque, grazie anche ai «cannoni», le piste sono innevate e affollate di sciatori; temperature normali per la stagione.

• **TRENTINO ALTO ADIGE** — Cielo sereno e temperature molto basse anche stamani in Alto Adige. Mentre ovunque il termometro è sceso di parecchi gradi sotto lo zero (meno 30 in Val Senales), a Silandro, in Val Venosta, la temperatura stamani era di due gradi al di sopra dello zero, grazie al Favonio.

• **LOMBARDIA** — Freddo polare nell'intera regione. Il record nel paesino di Trepalle (Sondrio): meno 27 gradi.

• **VENETO** — Cielo limpidissimo nel Veneto e temperature molto basse (una media di meno due; meno quattro invece a Verona). Sui passi dolomitici temperature a meno 22 gradi.

• **MARCHE** — Tempo sereno e temperatura molto rigida nelle Marche. Le nevicate e le gelate dei giorni scorsi rendono tuttora transitabili solo con catene i paesi del Maceratese.

• **ABRUZZO** — Il freddo ha raggiunto, in alcune zone interne, anche i 20 gradi sotto zero e tanta neve, come non accadeva da oltre 60 anni, ha imbiancato città sul mare come Pescara, Ortona, Francavilla e Vasto. E' stata raggiunta questa mattina la comitiva di 56 turisti che per tre giorni è rimasta isolata in un albergo al Passo San Leonardo (L'Aquila).

• **CAMPANIA** — Temperatura rigida in Irpinia dove la notte scorsa a Trevico, a 1090 metri d'altezza, il termometro ha fatto registrare quattro gradi sotto zero.

• **BASILICATA** — Anche ieri, per il terzo giorno consecutivo, è nevicato su gran parte della Basilicata. Ovunque la temperatura è scesa al di sotto dello zero.

• **PUGLIA** — Spruzzate di neve ieri anche a Bari, Lecce e Brindisi. Sul «Passo Orocione» (1023 metri) la neve ha raggiunto quasi mezzo metro d'altezza. Zero gradi a Bari.

• **CALABRIA** — Prosegue l'ondata di freddo. Ieri, su quasi tutta la regione splendeva il sole, la temperatura è salita solo di pochi gradi, non sufficienti comunque ad attenuare il gelo.

• **SICILIA** — Le condizioni del tempo sulla Sicilia sono lievemente migliorate anche se ad ampie schiarite si alternano densi annuvolamenti con piogge e nevicate. La temperatura, che sino ad ieri si era mantenuta su valori molto vicini allo zero, già dalla notte salita di alcuni gradi. Le strade provinciali e le statali del Palermitano sono percorribili, anche se con l'uso delle catene. Sulle Madonie (Piano Battaglia, a 90 chilometri da Palermo), la neve è alta quasi due metri.

• **SARDEGNA** — Nevicate sui rilievi superiori ai 400 metri e persino sulla Costa Smeralda; forti raffiche di vento, temperature sempre rigidissime. Cagliari: -2 gradi.

• **LE PREVISIONI** — Sino alle 24 di oggi: su tutte le regioni nuvolosità variabile con precipitazioni sparse, anche nevose, più probabili sulle regioni centro-meridionali e sulla Sardegna. Temperatura: in lieve aumento. Domani: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali generalmente sereno o poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni precipitazioni sparse.

NEVE A ROMA

ROMA — Nevica su Roma, a distanza di meno di un anno dall'ultima «spruzzata»: poco dopo le 9 i primi fiocchi sono cominciati a cadere sul centro della città. Si è trattato di nevischio, che non ha provocato rallentamenti del traffico. In Campidoglio, i primi fiocchi sono iniziati a cadere intorno alle 9,35 (fino alle 10). Subito sono stati messi in «preallarme» i servizi compresi nel piano antineve messo a punto dall'amministrazione comunale. Proprio in questi giorni il Comune sta provvedendo all'acquisto di oltre 50 lame sgombraneve che consentiranno di liberare vie e strade dall'eventuale accumulo, con la massima e celerità.

Finalmente Roma, affermano in Comune, si è attrezzata in modo adeguato per la neve: gruppi speciali dei vigili urbani saranno impiegati all'occorrenza nei compiti di controllo stradale a largo raggio, pattugliamento dei punti nodali del traffico, radiocollegamento, segnalazione di eventuali emergenze con interventi immediati di primo soccorso.

Il Comune ha intanto ricordato alcune norme preventive, contenute nell'ordinanza: tenere leggermente aperto il rubinetto dell'acqua più vicino al contatore o alla bocca di erogazione, nel caso di brusco abbassamento della temperatura al di sotto degli zero gradi; nel caso in cui la temperatura scenda a livelli sempre più bassi, sarà consentito di mantenere gli impianti di riscaldamento in esercizio per evitare lo scoppio delle tubature; tutti i veicoli pubblici e privati, dovranno circolare provvisti di catene e pneumatici da neve.

Adesso nella Capitale si teme che il nevischio di stamattina possa trasformarsi in una precipitazione più abbondante, ma la possibilità è esclusa dai metereologi.

GIORNI DI SANGUE SULL'AEREO E SUL FRONTE DI BASSORA

BAGHDAD — Sarebbe fallita l'offensiva iraniana su Bassora, cardine del fronte meridionale della guerra del Golfo. Lo dicono i bollettini militari diffusi nella capitale irachena: l'offensiva lanciata mercoledì sera dall'esercito di Teheran nei settori del terzo e del settimo corpo d'armata iracheno è stata definitivamente bloccata. I combattimenti sarebbero stati ferocissimi: gli iraniani avrebbero impiegato 60 mila soldati, gli iracheni sostengono di averne uccisi circa 10 mila.

Lo stato maggiore iracheno ha annunciato nel primo pomeriggio di ieri la liberazione dell'isola di Umm Al Rassas sullo Shatt Al Arab, che è stata definita come «il risultato finale di questo ultimo confronto» con l'Iran. Il comunicato iracheno parla di «buona notizia», ma non si riferisce alla «vittoria definitiva» annunciata ad intervalli regolari da Radio Baghdad nella mattinata di ieri. Si limita infatti ad annunciare alla popolazione irachena: «*Avete vinto. Le forze del dissenso e gli agenti del sionismo sono stati sconfitti*».

Per la stampa irachena, tuttavia, la vittoria è «*definitiva*» e Baghdad ha celebrato l'avvenimento gio con grande sfarzo: è stata sparata una salva di 21 cannonate e nella capitale sono stati organizzati festeggiamenti. Il corso d'acqua dello Shatt-El-Arab, afferma un comunicato dell'esercito di Saddam Hussein, è divenuto «rosso di sangue».

AMMAN — C'è ancora incertezza sul numero delle vittime del dirottamento aereo avvenuto nel giorno di Natale sul cielo dell'Arabia Saudita. Secondo le autorità di Riad, a bordo del Boeing 737 delle linee irachene dirottato da terroristi filo-iraniani, si trovavano 107 persone: le vittime della sparatoria a bordo e quelle che hanno perso la vita nell'impatto del velivolo sulla pista dell'aeroporto di Arar sarebbero quindi 62. Esponenti giordani parlano però di 95 passeggeri e di 30 superstiti: i morti sarebbero quindi 65. Cinque organizzazioni terroristiche hanno rivendicato da Beirut la paternità del tragico gesto.

Le testimonianze dei superstiti sono agghiaccianti. «*Si stava finendo di servire il pranzo, a bordo del volo Baghdad-Amman delle linee aeree irachene, quando un terrorista armato di due bombe a mano si è improvvisamente materializzato tra i passeggeri della prima classe*» ha raccontato il giordano Salim Abdel Dado, miracolosamente sopravvissuto.

«*E' stata una vera battaglia* — ha raccontato — *è inimmaginabile: nove persone che sparano all'impazzata, due bombe, e poi il fuoco*».

Abdel Dado ha raccontato che il suo vicino, che perdeva sangue per una ferita alla testa, continuava a ripetere il credo islamico: «*Esiste un solo Dio, e Maometto è il suo profeta*»: alle sue parole facevano eco le voci di molti altri passeggeri.

Abdel Dado ha detto che l'aereo volava a quasi novemila metri, al momento del tentato dirottamento. «*All'improvviso, erano le 12,50, mi sono visto davanti un giovane che brandiva due bombe a mano. Urlava: ah, ah, ah; non ha detto mai nemmeno una parola. Una delle guardie della classe turistica gli ha subito sparato, colpendolo alla spalla destra. E' stato il primo degli oltre cento colpi sparati in quattro-cinque minuti, soprattutto dalla parte posteriore del velivolo, dove si stava finendo di servire il pranzo. I passeggeri e il personale di bordo gridavano, piangevano e pregavano ad*

• SEGUE A PAG. 5

Cenone particolare all'Arsenale con i volontari della Bartolomeo & C.

LA NOTTE DELLA VIGILIA CON I PIU' POVERI «GRAZIE, E' STATO PROPRIO BELLO»

«Grazie, è stato bello». L'aspetto abbandonato, ma lo sguardo per un istante attraversato da un sorriso vero, Mario ha stretto la mano a Lia, come tutti gli altri specialissimi invitati alla festa di Natale della Bartolomeo & C., centocinquanta, uno più uno meno, e come tutti gli altri, a gruppetti, singolarmente, è stato riassorbito dal buio della notte.

Li chiamano barboni, qualcuno «viaggia» ancora per la città con la valigia o le borse di plastica. I più, «reduci» da ospedali psichiatrici o da vite «normali» cui non hanno resistito, si appoggiano ai dormitori e alle pensioncine del centro storico. Ma c'è anche chi, fra loro, non vuol saperne di un ricovero che non sia l'atrio di una stazione o la solita panchina, persino nel freddo intenso dell'inverno, rischiando di morire nel sonno, così senza disturbo per nessuno. E' accaduto solo venti mesi fa ad un uomo di 53 anni: si era rincantucciato in un angolo del piazzale da dove partono i pullman della linea Ciriè-Lanzo, a Borgo Dora. Per i suoi funerali si è radunata una piccola insolita comunità, quella dei senza fissa dimora torinesi, stretta attorno alla Lia e alla Bartolomeo & C.

Bartolomeo come il barbone che Varesio e i suoi amici, durante la loro «ronda» notturna, trovarono morto avvolto negli stracci in una casa diroccata del centro storico, sette anni fa. C, come loro: Lia, Massimo, John e gli altri, giovanissimi e meno giovani che la sera della vigilia di Natale si sono ritrovati all'Arsenale della pace, per offrire «a chi non ha niente», il loro cenone. Un volantino era stato ciclostilato per l'occasione e fatto passare di mano in mano. «Carissimi amici, tenetevi liberi per la sera della Vigilia!».

Sono arrivati lustri, qualcuno con la camicia bianca e la cravatta, e meno lustri: ciascuno come sapeva e poteva. Uomini e donne anziani, ma anche giovani, sorprendentemente tanti. Per lo più soli o in piccole compagnie, ma c'era anche un paio di coppie di ragazzi, mano nella mano. *«Noi abbiamo preparato per 162 e, come vedi* — racconta a cose fatte Lia Varesio — *non è avanzato nulla. Quest'anno abbiamo avuto qualche difficoltà, ma siamo riusciti ugualmente a farcela. Dopo un dopolavoro dell'Arci e il convento delle suore Sacramentine, siamo stati ospitati dal Sermig e, con l'autofinanziamento e l'aiuto della Provvidenza, siamo riusciti ad ottenere anche la cena per tutti a prezzi quasi di costo dalla cucina delle mense dei dipendenti comunali: prosciutto e sottaceti, ravioli, arrosto e spinaci. Al vino abbiamo pensato noi. Quanto al panettone e allo spumante, abbiamo atteso a comprarli, per non rischiare di sprecare. E infatti all'ultimo momento sono arrivati gratis, offerti da altri amici»*.

Si sono levati inni (e salmi) al piacere di stare insieme. Un paio di malori hanno fatto accorrere altrettante ambulanze (per ogni evenienza si era messo a disposizione un medico del Servizio missionario giovani). E, alla fine, un regalo per tutti, umile e povero, ma graditissimo: due pacchetti di sigarette. La ricompensa per Lia & C: le mani che venivano offerte con calore alle loro, per quella stretta di amicizia consolidata da tante serate di «condivisione» nelle strade o in quella piccola stanza di Porta Nuova che ormai tutti i duemila senza fissa dimora di Torino conoscono.

«Noi non arriviamo a tenere i contatti con tutti — ripete Lia Varesio —, *pochi come siamo, mentre loro aumentano. I barboni storici sono sempre di meno. Per molti oggi questa condizione non è affatto una fuga dalla normalità della famiglia, come fu, tanti anni fa, per l'uomo morto assiderato alla stazione della Ciriè-Lanzo: un ex contadino con una decina di fratelli. In strada incontriamo sempre più spesso chi ha perduto la casa, sfrattato, o il lavoro, frequentemente anche la famiglia, perché ha cominciato a dar di testa o a bere. E poi questi giovani che arrivano dalla periferia e spesso finiscono nel giro della prostituzione, rompendo con tutto»*.

Alberto Gaino

A SAUZE UNA CATENA PER LA VITA

Stamane si è svolta a Sauze d'Oulx la più spettacolare delle manifestazioni previste sotto il titolo «Un Natale per la vita», organizzate in favore dell'Unicef. Una catena umana di sciatori si è formata dal paese, per circa sei chilometri, fino alla vetta del Monte Triplex. Oggi alle 17 gara di motoslitte, trofeo Yamaha in viale Genevris. Lunedì 29 dicembre gara di sledog, cioè slitte trainate da cani, con equipaggi e animali provenienti dalla scuola di Ponte di Legno (Brescia).

Per San Silvestro, alle 21, grande fiaccolata al campetto di Le Clotes, con 400 ragazzi che rappresenteranno un grande albero di Natale luminoso sulla neve. Infine il primo dell'anno, a partire dalle 11, grande concorso statue di ghiaccio e castelli di neve. Le manifestazioni proseguiranno (gare di scacchi e dama, gara di spaccalegna), fino al 5 gennaio e si concluderanno con uno slalom gigante a Sportinia al mattino, e alle 21 all'Hotel Palace, con una serata benefica di gala.

Barba e baffi bianchi, 40 mila lire al giorno

BABBO NATALE HA REGALATO CARAMELLE PER PAGARSI L'UNIVERSITA'

Luca Alemani sta svolgendo coscienziosamente il suo compito di babbo Natale. Marco Galimberti, si aggiusta la barba

«Ciao Babbo Natale», *«Come va Babbo Natale?»*, *«Mi firmi un autografo, me la dai una caramella?»*. Mai come quest'anno Torino ha riscoperto il fascino di Papà Natale o più semplicemente la voglia di un po' di tenerezza e di calore che la vita frenetica di tutti i giorni sembra concedere sempre meno. Ha avuto quindi buon fiuto chi si è affidato alla tradizione mandando per le strade nei giorni precedenti il 25 dicembre innumerevoli Nonni Gelo, con il classico vestito rosso e la barba bianca più o meno fluente.

Le «apparizioni» non sempre hanno rispettato l'iconografia ufficiale: niente slitta e nemmeno una renna. Per l'edizione '86, Santa Claus è disceso da un disco volante (come nel caso di via Frejus), o è arrivato sui pattini a rotelle (è accaduto in via Principi d'Acaja), oppure ha distribuito trombette e lingue di Menelik, a dire il vero regali più carnevaleschi che natalizi, in via Madama Cristina.

Nella maggior parte dei casi i vari Babbi Natale che abbiamo intervistato si sono dichiarati entusiasti dell'esperienza fatta e disposti a rifarla. Reclutati da un'agenzia di corso Vinzaglio e retribuiti con un compenso di 40 mila lire per un impegno quotidiano di 5 ore (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19), hanno sfidato il gelo e le intemperie confidandoci in qualche caso di essere entrati davvero nella parte.

«Ho vissuto tre giorni fantastici — spiega Gianfranco Tria, 19 anni, studente universitario al primo anno di Scienze Politiche —. *Nonostante si pensi che Torino è una città fredda, ho incontrato molte persone piene di calore umano. Episodi che mi hanno colpito? Un bimbo che all'improvviso ha domandato: "Com'è che hai la barba bianca e le sopracciglia nere?", e un altro che dopo avermi squadrato ha chiesto dubbioso: "Come fai a scendere dai camini?"»*.

Un altro Babbo Natale, Enrico Galimberti, 19 anni, diplomato ragioniere, in attesa di partire per il servizio di leva, e un fratello come lui per la città a distribuire doni, nota invece che sono parecchi i signori anziani *«anche di una certa cultura, che fanno finta di avere i nipotini per prendersi le caramelle. Altri che invece lo dicono più apertamente: "Solo per i bimbi i bon-bon? E per noi pensionati?»*.

Luca Alemani, 19 anni, al 1° anno di Giurisprudenza, ricorda invece una bimba di 5 anni. *«Ha voluto venire in giro per un'ora con me per vedere le facce che facevano le persone incontrandomi»*. Ricorda anche molti bimbi, *«bambine soprattutto»*, che volevano baciarlo. *«Oltre ai piccoli però ci sono anche i bimbi di 10/11 anni, più scaltri e smaliziati. Capiscono che questa è una figura commerciale. Ti rincorrono: tu credi lo facciano per avere una caramella e invece quando meno te l'aspetti ti tirano la barba»*.

Marco Galimberti, 22 anni, fratello di Enrico, studente in Economia e Commercio, ricorda invece con stupore *«un ragazzo in pelliccia di ghepardo che si è fermato con l'auto a fare apprezzamenti di origine sessuale su Babbo Natale»*. Consiglia inoltre questa esperienza ad un assessore o al sindaco *«per rendersi conto di persona come vive e che problemi ha la cittadinanza. Un giro da farsi con dei bei regali però, altrimenti la passeggiata non rende per entrambi»*.

Ivano Barbiero

La grande fiaccolata alla Sacra di San Michele

MIGLIAIA DI PERSONE IN UN MONDO QUASI IRREALE

Alla Sacra di San Michele la notte di Natale ha riportato migliaia di persone in un mondo quasi irreale. Il grande silenzio dell'austera abbazia rotto da canti sacri e da cori alpini. Il buio della montagna violato da un'interminabile teoria di fiaccole. Il tutto era cominciato nel pomeriggio in piazza Castello a Torino dove si è formato il corteo per la «Fiaccolata del Millenario», composta da alpini «veci» e «bocia». Era stata organizzata dai gruppi Ana della Borgata Parella e di Sant'Ambrogio con l'associazione «Amici della Sacra» che ha avuto il suo «Tedoforo» d'eccezione nell'olimpionico Livio Berruti.

Quando verso le 23 la fiaccolata è giunta ai piedi del monastero, la Foresteria già risuonava dei canti del coro «Alpette» di Torino. Intanto la strada provinciale si era trasformata, dalla borgata San Pietro fin verso la Buonaria, in un chilometrico parcheggio. Una folla che la grande chiesa non è stata in grado di contenere si è assiepata sull'interminabile scalinata e sotto gli archi rampanti. Le bellezze architettoniche del monastero per l'occasione erano esaltate dall'illuminazione realizzata dalla «Irem» di Sant'Antonino.

Dopo la Messa di mezzanotte celebrata dal rettore della Sacra padre Angelo Giupponi, una sorpresa per i rosminiani che sono pure stati festeggiati per i loro 150 di permanenza sul Pirchiriano. Gli «Amici della Sacra» hanno regalato loro un'auto perché si sentano meno isolati dalle comunità e dalla vita del fondovalle.

Fa parte della commissione nominata dal sindaco

L'OLIMPIONICA LALLA NOVO SCEGLIE I CAVALLI PER QUINDICI CIVICH TORINESI

L'olimpionica Lalla Novo farà parte della commissione tecnica per la scelta dei quindici cavalli che saranno acquistati dal Comune di Torino per il Corpo dei vigili urbani.

La commissione, proposta dal sindaco Cardetti e dall'assessore alla polizia urbana Guazzone (che ha ereditato il lavoro già svolto dal predecessore Ido Rossi), sarà composta da: Marco Eleuteri, veterinario; Carlo Di Bello, istruttore di equitazione; Giuseppe Brosio, veterinario dell'Usl 1-23; Donato Gorrasi, vicecomandante dei vigili urbani; Claudio Diambri, sottufficiale. Lalla Novo ne fa parte anche in qualità di responsabile del salto ostacoli della Federazione Italiana Sport Equestri. Nel provvedimento approvato dalla giunta si precisa che la commissione *«non comporta spese per volontà dei componenti che hanno messo gratuitamente a disposizione la propria professionalità e conoscenza in materia»*.

I quindici cavalli saranno acquistati dalla Simmenthal di Asti. Le caratteristiche indicate dalla delibera per la scelta dei quadrupedi sono: buono stato di salute, carattere, attitudine al servizio.

I vigili a cavallo saranno utilizzati in servizi di vigilanza e di rappresentanza. L'esperimento fu già fatto nel 1984 dalla giunta monocolore pci, quando allora l'assessore era Giuseppe Almondo. Per quel servizio che fu allestito per il periodo estivo nei parchi cittadini i cavalli furono presi a noleggio.

Nel gennaio scorso il Consiglio comunale, dopo un dibattito contrastato per la consistenza della spesa, approvò l'acquisto di 15 equini per garantire un servizio continuativo nelle zone (giardini, parchi, collina, sponde del fiume) non «vigilabili» con altri mezzi.

Lalla Novo vincitrice ad un concorso ippico del 1972

Al Lingotto

RAPINA DA «CONTI»

Hanno tentato l'assalto al supermercato sperando di trovare un grosso bottino, ma è andata loro male per pochi minuti: l'incasso della mattinata era già stato versato nella cassa continua di una banca.

La rapina, riuscita ma poco «fruttuosa» per i malviventi, stamane a mezzogiorno al supermercato Conti di via Arnaldo da Brescia 5, diretto dal trentenne Diego Gambetta. I banditi, tre, sono giunti a bordo di una Fiat «Uno» rossa, risultata poi rubata. Mentre uno restava al volante, gli altri due sono entrati nell'esercizio, a volto scoperto, armati di pistola.

All'interno, senza farsi notare dai clienti presenti, si sono diretti verso l'ufficio del direttore: qui hanno spianato le armi e ordinato di consegnare l'incasso, ma si sono dovuti accontentare di pochi biglietti da cento e cinquantamila lire. Il resto era stato già fortunatamente portato via dagli incaricati.

Vista la mala parata, i rapinatori, evidentemente delusi, sono fuggiti a tutta velocità sulla «Uno», che è stata poi ritrovata a pochi isolati di distanza.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brizzardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Deputato psdi fu amico di Saragat, aveva 89 anni

E' MORTO CHIARAMELLO FU VICESINDACO DI TORINO

Domenico Chiaramello

E' morto, a 89 anni, l'ex parlamentare psdi, Domenico Chiaramello, figura di primo piano del socialismo piemontese.

Nato a Cavallermaggiore, fu compagno di scuola e amico fraterno di Giuseppe Saragat, con cui condivise la militanza nel partito socialista negli Anni 20. Prima dell'avvento del fascismo fu consigliere provinciale di Cuneo. Perseguitato politico e poi esponente della Resistenza, durante la Repubblica di Salò venne arrestato e rinchiuso in carcere; ne uscì in seguito ad uno scambio (nel '44) con la figlia del console tedesco di Torino, rapita dai partigiani.

Nel dopoguerra fu il primo vicesindaco di Torino, nominato dal Cln, ed uno dei fondatori del psdi. Eletto deputato alla Costituente, mantenne l'incarico parlamentare fino al 1958, ricoprendo, fra l'altro, quello di sottosegretario al Tesoro. Per lunghi anni fu anche consigliere comunale di Torino.

Ebbe anche numerosi incarichi di natura professionale, fra cui quelli di presidente nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti.